

ANNO XXXII • NUMERO 9

27 FEBBRAIO - 5 MARZO 1955 • LIRE 50

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

**INCHIESTA
RADIOFONICA
SU
L'URANIO**

**Visita alle miniere
del Cuneese**

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano 1
		Firenze 1
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
1331	225,4	Messina 1
		Palermo 1
		Pescara 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
		Cosenza 1
		Lecco 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1
818	366,7	TRIESTE 1

ONDE CORTE

6190	48,47	Caltanissetta
9420	31,85	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,5	Monte Serra I
89,5	Torino I
89,7	Roma I
91,9	Genova I
94,2	Monte Penice I
95,7	Monte Peglia I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
		Genova 2
		Milano 2
1034	290,1	Napoli 2
		Pescara 2
		Venezia 2
		Aosta 2
		Bari 2
1115	269,1	Bologna 2
		Pisa 2
		Ancona 2
		Catania 2
		Firenze 2
1448	207,2	Palermo 2
		Sassari 2
		Sanremo 2
		Torino 2
		Udine 2
1484	202,2	Bolzano 2
		Cagliari 2
		Trieste 2

ONDE CORTE

7175	41,81	Palermo
------	-------	---------

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,9	Milano II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
		Monte Venda
4	200 - 207	Milano
		Roma
5	209 - 216	Monte Peglia
		Portofino

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
		Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
1367	219,5	Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
		Verona 3
1578	190,1	Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
90,9	Bologna III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
93,9	Firenze III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
98,2	Genova III
98,3	Venezia III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11905	25,20
7275	41,24	15120	19,84
7290	41,15	15325	19,58
9575	31,33	15400	19,48
9630	31,15	17770	16,88
9710	30,90	17800	16,85
9780	30,67	21560	13,91
11810	25,40		

IN COPERTINA



(Publifoto)
Dal 1946 i martelli pneumatici frugano le montagne del Cuneese alla ricerca di uranio. Un primo quantitativo di questo prezioso minerale, consegnato recentemente al Centro Informazioni Studi Esperienze (Cise) di Milano, ha prodotto negli ambienti scientifici, interessati alla costruzione del primo reattore nucleare italiano, un cauto ottimismo. Nel «Ritratto dell'uranio», documentario-inchiesta che andrà in onda domenica alle 15 sulle stazioni del Programma Nazionale, Gigi Marsico traccia un quadro aggiornato delle infinite possibilità d'impiego del più sconcertante metallo del nostro tempo, dall'inizio delle esperienze nucleari a oggi. Con una serie di «tut-tut-tut» effettuate nelle miniere d'uranio del Cuneese il radiocronista ha documentato le fasi più interessanti di questa singolare ricerca. (Vedere servizio fotografico nelle pag. 16-17).

I programmi pubblicati sul «Radiocorriere» riportano esattamente tutti gli aggiornamenti disposti dalla Radiotelevisione Italiana fino al momento dell'andata in macchina.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
AUSTRIA			Trasmettitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
Salzburg	5980	50,17	Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
BELGIO			LUSSEMBURGO	1602	187,3	West	1052	285,2
Bruxelles I (Francese)			Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
Bruxelles II (Fiammingo)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
FRANCIA			MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Marselle I	710	422,5	Montecarlo	1466	205	■ Programma onde corte		
Paris I	863	347,6	NORVEGIA	6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bordeaux I	120	249,0	Oslo (onde corte)	7349	40,82	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	OLANDA			» 7,00 - 8,30	9410	31,88
■ Programma parigino			Hilversum I	746	402,1	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Lyon I	602	498,3	Hilversum II	1007	298	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Limoges I	791	379,3	SPAGNA			» 11,30 - 19,30	11945	19,82
Toulouse I	944	310,8	Barcellona	611	491	» 19,00 - 22,00	7320	25,12
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Madrid	584	513,6	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Lille I	1376	218,0	SVEZIA			RADIO VATICANA		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Motala	191	1570,7	Orari dei programmi in lingua italiana		
■ Programma «Inter»			Hörby	1178	254,7	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticana -		
Nice I	1554	193,1	SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Alfouls	164	1829,3	Beromünster	529	567,1	» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Sottens	764	393	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Inchiesta radiofonica di Gigi Marsico sul minerale dell'avvenire - I microfoni della RAI nelle miniere uranifere del Cuneese

Peveragno, febbraio.

«L'ei è qui per l'uranio?». Il proprietario dell'osteria della Bara di Ferro mi squadra da capo a piedi poi guarda il registratore che ho a tracolla e storce la bocca.

Non lo sa che in miniera è proibito fare fotografie?

Gli dico che ho le carte in regola, ma è una solenne bugia.

— E' lontano di qua Riofreddo?

— Subito dopo il ponte. Se ha le catene ci arriva in un quarto d'ora.

Dopo il ponte la strada si restringe, diventa un sentiero che sale a zig zag fra i boschi di castagni illividiti dal gelo. Mi precede una jeep sconquassata targata MI che deve essere della miniera. Un uomo, dal fi-

zona del Millosevich e del Lincio; di Madame Curie, capitata a Lurisia con il marito Pierre a caccia di radio, dell'inizio puntiglioso delle ricerche subito dopo la guerra. Cominciarono nel 1946 gli uomini della « Società mineraria e chimica per l'uranio » di Milano. Furono esplorati con i primi e rudimentali apparecchi di Hambrun le zone comprese tra la valle di Tendà e l'alto Tanaro. Dopo un primo assaggio al Roccaccio, questo gruppo di pionieri guidato dall'ing. Parisini e dal perito minerario Luigi Maglia, estese le prospezioni alla valle del Pesio e a quella del Corsaglia. L'ago microamperometrico dei rivelatori Geiger rivelava con ostinazione la presenza del minerale. E appunto gli uomini della « Mineraria e chimica » hanno recentemente consegnato il primo quantitativo di uranio al Centro italiano Studi ed Esperienze di Milano.

Nel 1948, il primo d'aprile — una data che ci auguriamo contraddica la sua allegria fama — entrano in scena i martelli pneumatici della Montecatini. Nelle zone non ancora coperte da permessi di ricerca si scavano i primi pozzi, le prime timide gallerie di assaggio; le sonde scandagliano il suolo con l'aiuto dei rivelatori. Centinaia di milioni vengono impiegati nel-



Riofreddo di S. Giovenale (Peveragno) - Veduta degli impianti per la ricerca pilota di minerali d'uranio

le ricerche « pilota » di Teti Terza, Valle dei Morti, Rio Argentina, Teti Ruggero, Viozene: tutta una tranquilla geografia di provincia pervenuta rapidamente ai fasti tipografici della prima pagina. La ricerca « pilota » di Riofreddo è certo fra tutte la principale e l'unica della Montecatini attualmente in esercizio. Per le altre, quella di Viozene per esempio — è a 1400 metri su Nava — si aspetta il dissegno.

Sprofondiamo nella discesa n. 2, uno degli imbocchi che conducono al « fronte di avanzamento », 400 metri più giù. Lungo la volta corre la conduttura dell'impianto di ventilazione necessario ad eliminare

dall'atmosfera interna i residui tossici delle esplosioni. La temperatura è normale. Si starebbe bene in maniche di camicia. Uscire — e abbiamo visto minatori farlo in maglietta — significa passare di colpo dal 20° della galleria ai 10° di questo dannatissimo vallone. Due chiacchiere con i minatori dell'avanzamento. Hanno finito di sistemare in cavità le cariche di gelatina. Uno, il capo sorvegliante Luigi Ricci, manda giù pane e acciughe seduto su una cassetta vuota di esplosivo. Tra zolfo, manganese e uranio, quella vita la fa da più di vent'anni.

E' venuto fin qua per vedere l'uranio — e l'ingegnere indica me. — Dice

che è il metallo in voga, il metallo « à la page ».

L'ingegnere è proprio un bel tipo.

— Voi giornalisti dovete mettervi in testa di lasciarli ai fisici certi argomenti.

Sul viso gli è ricomparsa la grinta di prima.

— Una domanda da geofisico, allora. Con quali prospettive lavorate quaggiù? Sappiamo che la percentuale d'uranio è piuttosto alta nel minerale. Dicono il 2-3 per cento.

Devo averla sparata grossa.

— Giuro che ne sa più di me. Ma chi le ha fornito queste indicazioni? Le notizie sul tenore radioattivo appartengono a quel certo genere di informazioni in-

dustriali tabù per tutti, anche per lei.

Torno alla carica: — Ma è vero che i russi tirano fuori uranio anche da minerali poverissimi, con percentuali dello 0,2-0,3 per mille?

— Lo domandi a loro. Cosa vuole che ne sappia, io. Conversazione incoraggiante, non c'è che dire, e soprattutto bene avviata. Cerco di affrontare l'argomento girando alla larga.

— Se tutti gli argomenti sono tabù, quello della pila atomica almeno non sarà coperto dal segreto industriale.

— Quello della pila è un argomento che non riguarda tanto un geofisico, quanto i fisici puri. Per voi che amate i paradossi dirò che la pila è una bomba atomica al rallentatore, una bomba atomica che va a piedi. Infatti in una pila la reazione nucleare è lenta, graduale, altrimenti non farebbero che saltare allegramente in aria appena costruite. Ora lei sa cosa significa radioattività?

— Sì, pressappoco. E' una possibilità di certi nuclei di disintegrarsi spontaneamente, liberando neutroni, cioè cariche elettricamente neutre.

— Bene. Sono appunto questi neutroni i famosi proiettili che vanno a bombardare dentro la pila il nucleo di uranio. Questo si frantuma, produce energia, ed è compito dell'uomo pensare al resto.

— Ci sembra che le prime idee siano state un po', come dire... esplosive.

Sì, ma adesso fortunatamente si pensa anche all'energia elettrica, alla fabbricazione di radiosotopi clinici. Ha mai sentito parlare della « bomba » al cobalto? E poi applicazioni diagnostiche, ricerche di agronomia. Esperienze interessanti sono, per esempio, state fatte in America su piantine di pomodoro e c'è il solito giornalista che giura di averli visti crescere come zucche.

— L'uranio del Cuneese servirà davvero alla fabbricazione della prima pila atomica italiana?

Formulo questa domanda con indifferenza. L'ingegnere

(segue a pag. 4)

DOMENICA ORE 15
PROGR. NAZIONALE

nestrino posteriore, sbircia ogni tanto per vedere se gli resto a ruota. E' l'ingegnere più tardi. E' l'ingegnere Ferrari, Guido Ferrari, che dirige le ricerche di uranio nella zona di Peveragno per conto della Montecatini. In quel vallone squallido, che il sole ogni giorno salta a pie' pari, c'è dal 1948. Una clausura. Mi stringe la mano con diffidenza.

— Se è venuto fin qua per la faccenda dell'uranio, può anche girare la macchina e tornarsene a casa.

Prevedevo una simile doccia fredda.

In casi del genere ci si attacca al telefono come a un salvagente. E quello di Peveragno, sistemato alla meglio nell'ingresso dell'Albergo Tre Re, presenta sugli altri l'insegnabile privilegio di essere vicino a un biliardo.

Stavo appunto perdendo la quinta partita con il garzone dalla « carambola », diabolica quando all'improvviso, lo stato maggiore milanese risponde con uno sgomitissimo « sì ».

Poche domande e nessuna di carattere industriale — dice una voce « importante » dall'altro capo del filo.

— Sarò discreto come un violoncello, non dubiti.

Poche ore dopo, con un buffo elmetto di materia plastica in testa e gli stivaloni di gomma dell'ingegnere ai piedi, entro finalmente nella miniera di uranio di Riofreddo. Una sensazione eccitante. Emozioni tenuissime ed ingenui.

Che gusto ci provi, lei, a guazzare in questo fango, proprio non lo capisco. La grinta dell'ingegnere si è ormai rischiarata. Fa ancora il burbero, ma in fondo è un brav'uomo preoccupato per il figlio a letto, a Cuneo, con l'influenza. Mentre scendiamo mi parla delle prime prospezioni in quella

La TV nel Mezzogiorno e in Sardegna

L'annuncio dato dal ministro Cassiani in una Conferenza Stampa, tenuta recentemente presso la Direzione Generale della RAI, che entro il 1956 la Televisione sarà estesa a tutto il territorio nazionale, non poteva non suscitare vivissima eco di compiacimento, soprattutto fra le popolazioni del Mezzogiorno e delle Isole.

La stampa ha sottolineato unanimemente l'indubbio interesse e la grande importanza del programma illustrato dal ministro.

Organi stranieri di informazione hanno schiettamente riconosciuto che alla fine del 1956 l'Italia sarà ai primissimi posti fra i Paesi che vantano nel mondo una televisione tecnicamente esemplare per qualità e imponenza di mezzi.

Uomini politici e di cultura, quali rappresentanti del Mezzogiorno e delle Isole, non hanno mancato infine di rilevare in pubbliche dichiarazioni i benefici di ogni genere di ordine culturale e sociale che tale impresa apporterà a quelle popolazioni.

La televisione, che per le sue caratteristiche può interessare e

avvincere gran numero di persone, è un meraviglioso, prestigioso elemento di unione ideale e di reciproca conoscenza fra il Nord e il Sud, fra il Continente e le Isole. E tanto più sarà gradita, quanto più i luoghi raggiunti saranno lontani dai grossi agglomerati, sprovisti cioè, o malamente provvisti, di normali luoghi di svago e di ricreazione spirituale.

Anche se l'acquisto di un televisore non è ancora alla portata di tutti ci sono però le comunità, le scuole, gli enti, gli esercizi, i circoli per i quali il problema del costo non è certo insormontabile.

In un recente viaggio in Sardegna dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale della RAI, il Presidente della Regione, Corrias, ha tenuto ad esprimere alla Radiotelevisione Italiana la riconoscenza dei sardi ed ha promesso tutta la collaborazione della Regione per facilitare la costruzione degli impianti.

In Sardegna sorgeranno cinque stazioni fra trasmettenti e ripetitrici, disegno particolarmente ardito, se si pensa che nella convenzione con lo Stato per l'estensione

della rete televisiva, la Sardegna non era stata specificatamente contemplata.

Ora, anche la Sardegna, alla fine del '56, avrà invece i suoi impianti in azione.

Alla RAI sono venuti incontro i rappresentanti della Regione offrendo la propria collaborazione nell'affrontare i problemi più ardui, dovendo gli impianti sorgere in località difficilmente accessibili e talvolta impervie.

Anche per quanto riguarda la più rapida diffusione e conoscenza nel pubblico del nuovo mezzo, fra i dirigenti della RAI e l'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, sono corse intese per dotare di apparecchi televisori il massimo numero di scuole e di circoli di lettura.

L'alacrità, lo spirito di iniziativa, la pronta comprensione dimostrata dalla Sardegna, non faranno difetto certamente né in Sicilia né nelle altre Regioni meridionali del Continente, così che, unitamente allo sforzo della RAI, quello che è ora un programma all'inizio di attuazione, sarà fra meno di due anni viva operante realtà.

Si apre il "Corso di formazione,, per il personale artistico TV

Il 28 febbraio s'inaugura a Milano il «Corso di formazione» al quale partecipano i 40 vincitori del «Concorso nazionale per personale artistico TV».

I lettori ricorderanno che alle prove scritte parteciparono 3197 concorrenti, dei quali 207 furono ammessi agli orali: coloro cioè che avevano raggiunto o superato i 24 trentesimi di votazione nell'esame scritto.

Gli orali hanno dato modo alla Commissione di scegliere, fra i 207, i 40 da ammettere al «Corso di formazione».

Le cifre da sole dicono l'imponenza del Concorso e la serietà con cui la Commissione ha giudicato. Serietà che potrebbe anche sembrare eccessiva severità, se non avessimo già avvertito i lettori che fra i 3197 concorrenti di ogni regione d'Italia la Commissione esaminatrice ne trovò un notevole numero che dimostravano vigore d'ingegno, estensione di cultura e serietà di preparazione. Ma poiché i candidati al «Corso di formazione» non avrebbero dovuto superare i 40, certa severità, non che voluta, era imposta da interrogabili necessità.

Siamo lieti di poter pubblicare su tale Concorso alcune impressioni e confidenze del prof. Mario Apollonio, presidente della Commissione, impressioni e confidenze che stralciamo da un suo più complesso ed esauriente articolo destinato ad apparire in altra sede.

Tutto poteva e doveva esser preso in considerazione: l'esperienza già acquisita, il lavoro già compiuto al cinema, alla radio, al teatro, il lavoro più qualificato del tecnico accanito al lavoro più generico dello studente. L'omaggio alla cultura è stato grande; ma più grande la fiducia nella inesauribile riserva di dignità e di energia della perso-

na. Non si poneva limite a quel che uno poteva sapere; ma si valutava soprattutto lo scatto, lo slancio, il rimbalzo, l'interferenza attiva di una personalità in fieri sulla notizia. Un candidato avrebbe anche potuto dimostrarsi degno di cultura organizzata, eppure mostrarsi atto alla scuola e al lavoro futuro.

Gli universitari a cui fu

Impressioni e confidenze di Mario Apollonio, presidente della Commissione esaminatrice del Concorso

affidata gran parte della responsabilità della scelta, sono più pronti di quel che di solito si pensa a liberarsi di ogni rigore e pedanteria accademica. E d'altra parte, con una contraddizione soltanto apparente, furono ammessi al concorso giovani sprovvisti del titolo di studio, giovani la cui cultura, fatta talvolta in modi avventurosi, non era stata ufficialmente accertata. Il massimo della responsabilità, insomma, e il massimo della disponibilità.

In migliaia risposero all'invito e dettero il loro nome al concorso; e credo di interpretare l'opinione comune ringraziando tutti insieme, non potendolo fare ad uno ad uno. Circa quattromila hanno corrisposto con un atto di fiducia: chi ci affida una sua speranza, anche fuggitiva, chi ci crede degni di valutarlo, capaci di disporre in una classifica, stabilisce con noi un vincolo che ci impegna. Crediamo di aver corrisposto a questa fiducia: certo abbiamo procurato, che risparmiando fatiche, di meritarsela. Se nel

nostro operato qualcuno ha avvertito anche solo l'ombra, anche solo il sospetto di una idea preconcetta, di un'opinione cristallizzata, di una mutria accademica, creda che non lo si è fatto apposta. Da ogni parte d'Italia accorsero: impiegati e artigiani, studenti e pubblicisti, la signora, sposa di un alto funzionario e madre, che dichiarava di non poter confessare le ragioni per cui desiderava di cambiare occupazione, in realtà sperando di cambiar vita, e il figlio di famiglia desideroso di metter la testa a partito scegliendosi un lavoro «geniale», l'ingegnere e l'avvocato, l'assistente universitario e l'assistente di cantiere, il letterato e il giurisperito. Prevalenza degli «intellettuali»? L'inchiesta statistica che la Direzione condurrà potrà accertarlo; fin qui, non potrà. Prevalenza di una volontà operosa, questo sì; e desiderio, forse ingenuo, ma generoso, di veder realizzato il miracolo del massimo di individualità corrispondente al massimo di socialità: questa attesa appassionata

e quasi messianica dei tempi moderni! Né ci sfugge il lato preoccupante di quel che il numero significa: la disoccupazione degli intellettuali, anzitutto, costretti a cercare la prima strada che s'apre; e le aperture della organizzazione scolastica, intesa ancora, per tanta parte, al culto astratto delle «arti liberali».

Disse un giovane, che era vissuto qualche tempo in ghilterra: «Là tutti sanno, fin dai quindici-sedici anni, quel che poi nella vita faranno». Sarà più o meno vero; ma la Commissione è stata intesa, fin da principio, ad accertare quel che il candidato avrebbe saputo, una volta entrato nel corso, non quello che il candidato già sapeva; e a render persuasi di questo futuro non meno gli interroganti che l'interrogato: a stabilire i dati di una realtà solo inizialmente controversa, e poi certa, e poi lampante. Credo che tutti i vincitori, e buona parte di chi è uscito dalla prova con una qualificazione, ripensando agli esami, po-

trà dire: «Mi sono convinto di sapere, finalmente, quello che nella vita devo fare». Universitari e no, Cocchiara di Palermo, Malone di Napoli, Bo di Urbino, e i sottoscritti di Milano, e i Dirigenti della Rai, uomini di penna ed uomini di programma, gente di scuola e gente d'arte, hanno lavorato per sette settimane a «cercar l'uomo».

Come d'ogni concorso, può darsi che qualche meritevole sia rimasto escluso: *examen periculum*, dicevano i vecchi. Ma di questo siamo sicuri: che non sono rimasti inclusi degli immeritevoli. E resterà nella memoria dei giovani che son convenuti, prima nelle sedi regionali per gli scritti poi nelle sedi di Milano, Firenze, Roma e Napoli per l'orale, il senso di aver partecipato a un colloquio che valeva la pena di esser fatto. L'incontro è stato disposto sulla base di una stima reciproca: da una parte e dall'altra, esaminatori ed esaminati, credo che tutti abbiano saputo meritarsela.

MARIO APOLLONIO

L'URANIO

(segue da pag. 3)

re che mi precede con il suo Geiger Muller a tracolla, si ferma, appende il gancio dell'acetilene ad una sporgenza e fa scattare seccamente la leva d'accensione del rivelatore. Da misteriose lontananze il crepitare dei martelli pneumatici giunge affievolito, rotondo. Stiamo fermi per qualche secondo in un silenzio che il tic tac delle gocce di chi sa quale falda sotterranea scandisce sul nostro elmetto. Poi l'altoparlante del Geiger comincia a gracchiare. Dapprima un suono rauco, debolissimo. L'ingegnere sposta l'indice del dosimetro alla tacca «Max» e avvicina alla parete umida la camera di ionizzazione. Pochi secondi ed ecco il gorgoglio dell'altoparlante inasprirsi, gonfiare, divenire un mugito insolente. La voce del-

l'uranio! Una sensazione indimenticabile. L'ingegnere è calmissimo. Sposta di qualche centimetro il tubo schermato dell'apparecchio, poi lo avvicina alla parete opposta. L'altoparlante smette di gracchiare. C'è solo più un generico rumore di fondo.

— Mi ha chiesto poco fa se l'uranio del Cuneese servirà alla costruzione del primo apparecchio nucleare italiano.

La voce dell'ingegnere modula ora sui registri gravi che fanno presagire l'impegno di una dichiarazione.

— Ha avuto due risposte. Contraddittorie e ambigue, come ambigua e contraddittoria è la nostra ricerca. L'uranio esiste, sì, ma bisognerebbe capovolgere la montagna, come un sacco per poterlo trovare. Non basta che un Geiger si metta a «cantare», per dire che

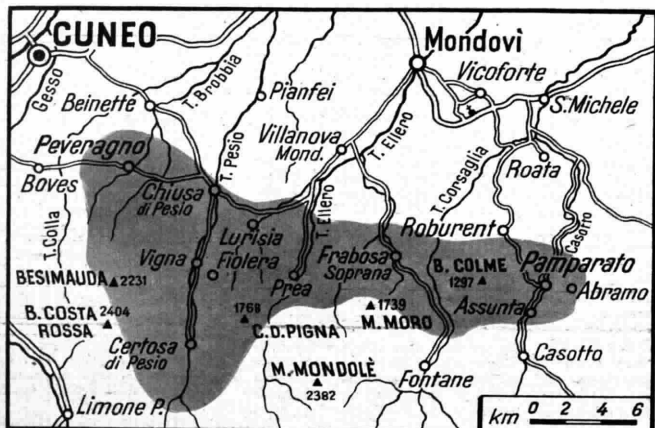
l'uranio c'è. Un metro sotto i nostri piedi potrebbero esserci 100, 1000 tonnellate e tutti i Geiger di questo mondo messi assieme non riuscirebbero a «sentirle». Basta un niente, bastano poche spanne di materiale sterile, perché le radiazioni scompaiano. Allora bisogna trivellare la montagna come colabrodo, e fermarsi a ogni passo, controllare le segnalazioni dello strumento, esaminare i campioni delle sonde. Quaggiù non è tanto il Geiger che conta, quanto la fortuna. E se Dio vorrà...

Uno «skipp» carico di minerale, ci sfiora scivolando silenzioso verso l'imbocco. L'ingegnere me lo indica.

— Vede? Il segreto del l'uranio italiano è lì, in quelle pietre. Ma in quale, precisamente?

GIGI MARSICO

VEDERE SERVIZIO
FOTOGRAFICO ALLE
PAGINE 16-17



In questa zona del Cuneese, su un fronte di circa trenta chilometri che unisce Peveragno a Pamparato, si svolgono dal 1946 le ricerche di minerali uraniferi

Sapete qual'è il segreto dei GRANDI cuochi?

Come si spiega? Con gli stessi ingredienti, c'è il cuoco che ottiene una pietanza ottima e un altro cuoco invece appena discreta...

La differenza è in un particolare: il cuoco di classe sa che bisogna «fondere» i vari sapori. Nessun ingrediente deve predominare. Altrimenti il palato sente vari gusti «staccati» e prova un senso d'imperfetto, d'incompleto.

Il buon cuoco evita ciò con piccole aggiunte sue, col suo segreto (solo il cuoco mediocre è senza segreti). Questo segreto è oggi a vostra disposizione nel più comodo dei modi: con lo Star.

Lo Star ha una tale concentrazione di gusto che viene chiamato «IL DOPPIO BRODO». Ma, esso è ben più che un ottimo brodo! Lo Star è il segreto del cuoco, è l'AGGIUNTA MIRACOLOSA che trasforma immediatamente i vari ingredienti ed eleva DI COLPO il sapore d'ogni pietanza.

Le ragioni? Perché c'è un estratto di carne ottenuto per EVAPORAZIONE nel VUOTO (quindi il più fresco e ricco che esista) e un GERMOGLIO DI GRANO meraviglioso.

Raccogliendo gli astucci vuoti Star otterrete bellissimi premi. Chiedetene l'elenco a Star - Muggio (Milano)



STAR

"Il doppio brodo che è anche un super-condimento"

SPINTA - 22

PROGRAMMA NAZIONALE

con Wilhelm Furtwaengler

La ripresa di quella che Wilhelm Furtwaengler ebbe a classificare la più « gigantesca » creazione di Richard Wagner, la « Tetralogia », trasmessa atto per atto, in successivi appuntamenti radiofonici — ha il significato di particolare omaggio all'arte del grande direttore, recentemente scomparso: un accostamento commosso ed intenso a quella grande lezione, a quell'ultimo documento interpretativo che può considerarsi la sua incisione esclusiva per la Rai, nell'autunno 1953, dell'« Anello del Nibelungo » nell'edizione integrale in lingua originale.

L'ORO DEL RENO

La grande « impresa », che Wagner stesso classificò rivoluzionaria nella storia del teatro musicale, fra la prima ideazione del poema e la fine della partitura occupò quasi trent'anni (1848-1874). Il « Festival scenico » dell'epopea nordica dei Nibelunghi, stesa in un Prologo e tre Giornate, ebbe la prima rappresentazione integrale nel 1876

nel Teatro wagneriano di Bayreuth.

Il Prologo, *L'oro del Reno*, si suddivide in quattro scene, ininterrotte. Secondo il simbolismo wagneriano del « Leitmotiv » o tema conduttore, l'azione scaturisce dal tema del Reno. Infatti nelle profondità del fiume nuotano le tre Figlie del Reno, custodi dell'oro (tema dell'Oro), e sono insidiate dal rena-

no Alberico re dei Nibelunghi, attratto dalla rivelazione che sarà erede del mondo chi trasformerà l'oro in anello, rinunciando però all'amore. I temi dell'« anello » e della « maledizione » accompagnano il furto di Alberico. La scena successiva, col tema del Walhalla, rivela l'eccezionale dimora degli dei, in cui Wotan saluta la realizzazione del suo sogno. La sposa Fricka però lo rimprovera perché sua sorella Freia, dea dell'amore, è il premio pattuito per la costruzione del Walhalla ai Giganti, Fasolt e Fafner, che infatti vengono a reclamarla (temi dei « Giganti » e della « giovinezza »). L'intervento del dio del fuoco Loge (« Incantesimo del fuoco »), fa promettere ai Giganti quell'oro che li compensi dell'amore: e Wotan scende in una caverna per rapire l'anello ad Alberico. Nella terza scena, nella fucina dei Nani (tema dei Nibelunghi), Mime ri-

vela la tirannia esercitata da suo fratello Alberico; e questi, sollecitato a dimostrare la sua potenza in successive trasformazioni, viene agevolmente catturato. Tornati sulla terra, nella

DOMENICA ORE 17

quarta scena, Alberico è costretto a cedere tutto il suo tesoro, compreso l'anello, su cui egli però scaglia l'anatema di morte a tutti i suoi possessori. Accumulati su Freia, i tesori compensano i Giganti, che però pretendono anche l'anello, concesso infine da Wotan per consiglio della dea della terra Erda: e nella disputa per l'anello, secondo la maledizione, Fafner uccide il fratello. L'angoscia divina si dissipa soltanto alla vista del Walhalla, rasserenato fra le nubi, cui gli dei ascendono.

LA WALKIRIA

Con la Prima Giornata della Tetralogia, il dio Wotan è sceso fra gli uomini col nome di Wälsche, il Viandante, avendo fondato la stirpe dei Velsunghi. L'azione inizia nella capanna di Hunding. Jove giunge fuggiasco Siegmund, accolto con pietà da Siglinda, l'infe-

cata in un tronco. Siglinda narra come quella spada vi fu confitta un giorno da un vecchio, Wotan: e Siegmund si sente l'erede della spada e della sposa, Siglinda. La notte primaverile saluta l'amore dei due fratelli nella stirpe di Wälsche. E Siegmund strappa l'accia-

ATTO I : LUNEDÌ ORE 21,30
ATTO II : MERCOLEDÌ ORE 21
ATTO III : GIOVEDÌ ORE 21,45

lice moglie di Hunding (tema dell'amore nascente). Interrogata da Hunding, Siegmund narra le persecuzioni patite dalla sua stirpe, ed Hunding riconosce in lui l'antico nemico, concedendogli però ospitalità per la notte. Solo, Siegmund invoca l'arma invincibile, promessagli dal padre (invocazione della spada); ed ecco gli si rivela un'elsa confic-

cata nel tronco, chiamandolo Nothung (tema della spada). Nel secondo atto, Siegmund e Siglinda fuggono la persecuzione di Hunding. Ma le vergini guerriere figlie di Wotan (tema delle Walkirie) devono proteggere gli eroi. Si oppone Fricka, custode delle leggi del matrimonio e della natura; e Wotan, costretto dalla maledizione, comanda alla Wal-



Caricatura del baritono Betz (a sinistra, nel ruolo di Wotan) che prova davanti a Wagner una scena dell'« Oro del Reno ». (Stampe tratte dal volume « Wagner » di R. Dumesnil)

kiria prediletta, Brunilde, che Siegmund perisce. Delirante, Siglinda cade svenuta, mentre Brunilde rivela a Siegmund (tema del destino) la prossima morte. Presa da pietà, la Walkiria però si oppone al volere divino. Nel duello fra i due rivali, la lancia di Wotan interposta spezza Nothung, e Hunding può trafiggere Siegmund. Brunilde sul suo cavallo reca in salvo Siglinda, inseguita, dalla collera di Wotan. La Cavalcata delle Walkirie conduce al terzo atto. Qui Brunilde chiede alle sorelle protezione per sé e per Siglinda, prossima madre del più forte degli eroi, Sigfrido (temi di Sigfrido e della spada); e avvia

la donna nella foresta, dove sarà custodita dal gigante Fafner trasformato in drago. Ora Wotan sfoga il suo corruccio su Brunilde, nonostante le giustificazioni di lei che ora stata condotta dall'amorosa intuizione dei veri sentimenti del padre. Ella perderà la divinità e cadrà addormentata su una roccia, cadendo quindi in potere d'un semplice mortale. Ma la Walkiria ottiene che chi la desterà dal suo sonno, circondato dalle fiamme, sia un eroe. I temi del sonno di Brunilde, del fuoco e di Sigfrido accompagnano l'incantesimo di Loge sul l'alta rupe e l'addio di Wotan alla figlia.

a. m. b.



« La Walkiria »: duetto d'amore di Siegmund e Siglinda

I QUARESIMALI ALLA RADIO

Saranno quest'anno interamente dedicati all'analisi dei motivi religiosi e spirituali contenuti nella preghiera del « Pater Noster »,

OGNI GIOVEDÌ
ALLE ORE 17,15

ci, sui temi fondamentali della vita morale. E ogni anno si guadagnano l'attenzione e la simpatia di un pubblico sempre crescente (come dimostra l'accoglienza fatta ai « quaderni » della Edizioni Radio Italiana, nei quali regolarmente, verranno raccolte anche le attuali conversazioni).

È un successo i cui motivi sono stati variamente individuati. C'è chi dice che sia dovuto al « tono » di questi quaresimali. Un tono in cui non hanno eco le trombe dell'apocalisse, che

tende più a persuadere che a terrorizzare, più al discorso pacato che all'invettiva, in cui insomma, il dito di fra' Cristoforo non si leva più su del panciottino. C'è invece chi sostiene che sia dovuto alla novità dei predicatori laici (scrittori e studiosi) i quali porterebbero a questi sermoni il contributo di un'esperienza più diretta della vita, delle idee e dei sentimenti della società contemporanea. Ma quali che siano le ragioni, e non soltanto queste naturalmente, quello che importa è che di fronte a certi temi fondamentali della morale cristiana il pubblico reagisca, si appassioni, discuta magari, dimostri insomma di sentirli vivi nella sua coscienza.

Quest'anno i quaresimali saranno dedicati a una analisi dei motivi religiosi e spirituali contenuti nella preghiera del « Pater Noster ». Ma contrariamente agli anni scorsi essi sono stati affidati a una sola persona, un ecclesiastico, questa volta, mons. Salvatore Garofalo; il quale si varrà della sua specifica preparazione teologica, per dare a quel commento maggiore organicità e continuità.

Il tema è altamente suggestivo. Non si dimentichi che il « Pater Noster » è l'unica formula di preghiera insegnata da Gesù ai discepoli su loro esplicita richiesta, come racconta l'evangelio di Luca. Matteo l'ha inserita nel Discorso della

Montagna come in uno schema di programma della « nuova giustizia » insegnata dal Cristo. Se l'esistenza di una formula di preghiera sottolinea certe esigenze squisitamente umane nella vita dello spirito (il ricorso alla parola per esprimere gli stati d'animo), il suo contenuto rivela le molteplici direzioni di questa vita. Partendo da un appello alla paternità divina, Gesù orienta l'anima umana sulla trama di varie petizioni relative sia agli interessi di Dio sia a quelli delle creature. Il commento che mons. Garofalo farà alle singole domande della preghiera, metterà in luce l'ampiezza e la perentorietà di questi interessi. G. A.



Mons. S. Garofalo cui è affidata la serie delle trasmissioni (Foto Rumich)

UNA COMMEDIA DI BETTI E UN ATTO UNICO DI G. B. SHAW



Una delle ultime fotografie di Ugo Betti (Foto Meidolesi)

"Frana allo scalo nord,"

All'epoca in cui Frana allo scalo nord fu pubblicata, il nome del commediografo Betti era uno dei pochissimi che si pronunciava con calore in disparte, da qualche critico non amante del viver tranquillo, o da qualche giovane insofferente di un costume e di un repertorio teatrale; ma erano estimatori di pochi mezzi, impossibilitati a scuotere il maggior pubblico.

Per questa ragione varie opere di Betti — prima che sul palcoscenico — comparvero alla spicciolata, su riviste coraggiose («facciamo eccezione alla norma di non rappresentare se non lavori che abbiano avuto successo»: dicevano, per scusarsi le più autorevoli); poi passarono nei teatrini, in quelle ribalte della cul-

tura, che erano gli strumenti, alquanto spuntati, dei giovani sopra nominati. Anche la Frana subì queste vicende. E ricordiamo che Betti, dopo la guerra,

**MARTEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

quando già tutte le compagnie avevano cominciato a rappresentarlo, a chiedergli novità: «Perché mi chiedete sempre cose nuove — non si peritava di rispondere — vi sono ancora tante cose mie che sono apparse appena, di sfuggita». E pareva a ciò ribellarsi, con la puntigliosità e il risentimento di un autore novellino; lui in realtà così esperto, e così consape-

vole che il malvezzo dei capocomici di guardare sempre con cautela e disincanto a quei copioni che, sia pure per brevi momenti sono già apparsi sul palcoscenico, durerà certamente quanto il teatro.

Del resto, per la Frana come per altri drammi, quella ripresa che egli auspicava è venuta; e molte sue opere, anche ingrate e difficili, sono piaciute al pubblico. Insomma la tenacia, la coerenza, la sincerità hanno prevalso; perché non è Betti che è andato incontro al pubblico, è il pubblico che è venuto incontro al teatro di Betti. L'autore non si è mai rinnegato. Guardiamo alla Frana, una delle sue opere prime; vi sono in essa già tutti gli elementi del suo teatro; tanto che questo lavoro può ben rappresentare Ugo Betti nella rassegna del teatro contemporaneo che si sta svolgendo sul Programma Nazionale.

Nella Frana — come in Corruzione al palazzo di giustizia — c'è un fatto, un fatto successo «prima» che si propone al giudizio degli inquirenti. Il dramma si apre infatti dinanzi a una grande sciagura sul lavoro, che esige un'azione penale per chiarire fino all'estremo le responsabilità di tutti. E' facile ricordarsi, a questo punto, che Betti fu magistrato per gran parte della sua vita; e forse per questo motivo alcune sue commedie hanno quasi un avvio di grande inchiesta; anche se poi le inchieste si allargano tanto, si impegnano tanto oltre ogni formula e convenzione umana, da involgere il giudicato, il giudice stesso, fino ad appellarsi nell'attesa e nella speranza, là dove si profano — magari sotto modeste sembianze umane — delle sovranaturali presenze.

"Come lui mentì al marito di lei,"

«Stampo ora Come lui mentì al marito di lei come un saggio di ciò che si può fare anche col soggetto più fritto e rifritto, purché ci si metta dentro un po' di umanità reale invece che il solito romanticismo letterario. Non c'è nulla a teatro che sia più stantio della vecchia triade marito moglie e amante, e della farsa che finisce con un fracco di legnate...».

Basta questa introduzione dello stesso G. B. Shaw per far capire in quale diversa atmosfera ci dobbiamo condurre, per l'altro lavoro drammatico previsto questa settimana sul Programma Nazionale. Non più una ricerca di significati universali, e una situazione drammatica che valga in ogni tempo e in ogni paese; una

beffa ben diretta, piuttosto, che esplode da umori balzani, senza perdere mai di finezza.

L'irrisione di certi esponenti dell'eletta società è palese; tuttavia, questa bre-

**SABATO ORE 22,10
PROGR. NAZIONALE**

ve commedia, rappresentata nel 1905 a New York, non provocò nessun pubblico disdegno; nessuno, ufficialmente, se ne sentì toccato. Perché, commenta acida-mente G. B. Shaw, non veniva lessa nessun interesse economico.

Nel breve atto sono solo tre personaggi: due sposi molto ricchi, che vogliono soprattutto che la ricchez-

za si traduca in classe e dignità; e un giovane, ingenuo, romantico poeta, amante della signora.

Costui però, per salvare la dama, deve rassegnarsi a compiere in quindici minuti tutta la strada che un uomo normale compie in quindici anni; passare cioè, con uno sforzo alquanto affrettato, dai più puri ideali alla più squalida ipocrisia. Sembra che l'atto sia interamente volto a ironizzare questo rapido e infelice convulso maturarsi del giovane, ma tutto prende una piega inattesa, e la prova è molto diversa da quella che il giovane si aspettava; perché in quel mondo così raffinato la dignità e il senso dell'onore vanno davvero a ficcarsi negli angoli più previsti. **ADRIANO MAGLI**



Frequenti indagini statistiche vengono svolte negli Stati Uniti per accertare il grado di interesse che le trasmissioni televisive suscitano nel pubblico: anche quello dei bambini

Per l'educazione dei vostri figli

la "carta di sviluppo", del prof. Gesell

Un «frust» di esperienze e di intelligenze di varie parti del mondo collabora alla rubrica «Università Internazionale Guglielmo Marconi».

A milioni di genitori Arnold Gesell, il maggiore studioso americano di problemi dell'adolescenza, offre la possibilità di comprendere, e quindi di educare con maggiore competenza, i loro figli fra i dieci ed i sedici anni. Ecco come egli ha compilato la «carta di sviluppo».

Dieci anni: età caratterizzata da equilibrio e relativa calma. Il fanciullo accoglie il punto di vista dei genitori senza riserva. Intensamente morale, il bambino rifugge dall'inganno e dal turpiloquio. Si compiace di tentare tutto ciò che gli viene suggerito dal babbo. Spesso si mangia le unghie, è irrequieto, fa le smorfie. Non si preoccupa eccessivamente della pulizia. E' estremamente simpatico.

Undici anni: è esasperante, discute, rimprovera fratelli e sorelle per le loro mancanze; ha un contegno sgradevole. Se c'è una festa in famiglia, manda all'aria la casa. La ragazza attende questa età per liberarsi della madre. Sarà bene che in questo periodo mamma e figlia si vedano il meno possibile. Le redini devono essere tenute o molto lente o molto tese: la via di mezzo dà cattivi risultati.

Dodici anni: il fanciullo comincia a sentire la voce della coscienza; s'interessa di tutto. La ragazza chiede un vestito rosso; il ragazzo una cravatta «tramonto sul lago». Il dodicenne è spesso impacciato; di volta in volta si comporta da adulto o da bambino.

Tredici anni: comincia a chiudere la porta per parlare al telefono; si barriera in camera. E' estremamente sospettoso. E' più cauto nella scelta degli amici e presta poca attenzione agli ospiti. E' questa l'età più opportuna per stabilire un

contatto intimo con i propri figli: i genitori saggi evitano di spiare i loro segreti e si tirano da una parte quando si accorgono di non essere ben accetti.

Quattordici anni: interessato alla propria personalità, ha una sete insaziabile di esperienze; si entusiasma alle attività sportive, ai problemi intellettuali, alle grandi cause; vuole che gli siano affidate responsabilità, ma non è ancora in grado di sostenerne il peso. Parla ad alta voce, con gesti affrettati. Non apprezza adeguatamente i genitori; li considera sorpassati ed insipidi. I genitori possono utilmente riesaminare le proprie convinzioni.

Quindici anni: è completamente assorto nei propri pensieri. I genitori faranno bene a non rivolgergli eccessive domande, a non mostrarsi troppo interessati alle sue cose, a non dar troppi consigli, salvo se richiesti. Si tratta di una fase transitoria cui succederà un atteggiamento del tutto diverso.

Sedici anni: torna in seno alla cerchia familiare e si avvia a diventare un adulto. Alle volte inonda i genitori di affetto. La ragazza dice: «Non trattavo molto bene mia madre l'anno scorso; adesso andiamo molto meglio». Non affidategli responsabilità troppo serie.

In definitiva il dottor Gesell consiglia, a mo' di compendio alla «carta di navigazione», di non attendersi troppo dai propri figli.

Questa conversazione del noto reporter scientifico Jack Pollack, trasmessa per la rubrica «Università Internazionale Guglielmo Marconi», ha lasciato perplessi migliaia di babbi e mamme ancora incerti sui sistemi pedagogici da adottare nei confronti della prole.

Ma come si fa a dare tanto torto a questi poveri genitori che vedono di giorno in giorno sempre più crescere il muro di incomprensione che li divide dai loro figli? Forse il sistema Gesell

è destinato a dare buoni frutti.

Il riflettore della «Università» abbraccia ogni ramo dello scibile; vero frusto di esperienze e di intelligenze convergenti da varie parti del mondo (vi partecipano, oltre alle università italiane, la Voce dell'America, la British Broadcasting Corporation e la Radiodiffusion Française) offre agli ascoltatori un vasto panorama di conoscenze.

Una recente conversazione venne dedicata ad un argomento estremamente attuale: come si fa a stabilire se una data trasmissione televisiva è accolta più o meno favorevolmente dal pubblico? Come si determina il cosiddetto rating, cioè la percentuale di ascoltatori che sono interessati a quel programma e vi accordano il proprio apparecchio? Val Adams seppe rispondere brillantemente a questi interrogativi. Così come George Sisson riuscì ad intrattenere gli ascoltatori su questioni alquanto complesse di ottica meccanica, spiegando i sistemi di lavorazione che avevano presieduto all'allestimento del telescopio inglese «Isacco Newton» da 98 pollici.

Il professor Adam Curie trasferì l'indagine sul terreno psicologico con una sua conversazione intesa a rispondere a questa domanda: come ci comportiamo davanti alle abitudini ed ai costumi degli altri popoli? Noi europei ci comportiamo abbastanza male; ad esempio non riusciamo a considerare legittima l'attività di un predone che si trovi al centro dell'Africa e tenda l'agguato ai viandanti dopo aver conversato con loro fino all'imbrunire, offrendo cibo e caffè. E d'altra parte ci rimane difficile condividere l'atteggiamento di quegli esquimesi che come unica riparazione del delitto esigono che l'omicida sposi la donna che ha reso vedova. Il che poi non è una pena tanto lieve.

FILIPPO RAFFAELLI



Gli interpreti dell'atto unico. Da sinistra: Mauro Carbonoli (Lui), il regista Eugenio Salluscia, Angiolina Quinterno (Lei), Vigilio Gottardi (Il marito) (Foto Light Photofilm)

Araldi del jazz

Bruno Canfora sogna un'orchestra alla Ray Anthony



Bruno Canfora tra alcuni suoi cantanti (da sinistra): Rosanna Cini, Elsa Peirone e Luciano Bonfiglioli



Il maestro improvvisa... (Foto Luxardo)

Non è infrequente, nella piccola cronaca biografica dei musicisti jazz, il caso di solisti, compositori o direttori di complesso i quali, avviati severamente verso studi di altra natura, hanno avuto il coraggio di rompere con i ginnasi, gli istituti tecnici e gli stessi austeri genitori per iscriversi al più vicino conservatorio musicale. E' piuttosto raro il caso, invece, di un musicista il quale, essendo stato avviato, un po' per lunga tradizione familiare un po' per manife-

sta tendenza, verso il conservatorio, se ne sia allontanato senza aver conseguito il relativo diploma per correre la propria avventura musicale sulle piste delle sale da ballo e accanto ai palcoscenici della rivista. E' questo il caso di Bruno Canfora, mancato maestro di oboe, riuscito direttore e orchestratore di complessi musicali, dalla piccola formazione alla grande orchestra ritmosinfonica.

milanese. Fu infatti a Trieste, durante il periodo immediatamente seguente alla liberazione, che Canfora poté prendere coscienza delle proprie possibilità accompagnando con un proprio complesso tutte le formazioni di rivista alleate che si alternarono nella città. Trasferitosi a Torino nel 1948 vinse la seconda edizione della «Bacchetta d'o-

ro» in coppia con Tosoni per il Sud. Da allora è stato il direttore stabile dell'orchestra del «Castellino Danze», situazione questa che gli ha permesso di raggiungere quella padronanza del mestiere e quell'affinamento di stile indici di certa maturità artistica. Negli anni 1950 e 1951 Canfora è stato il direttore stabile dell'orchestra della rivista

alle «Ice Folies» di Garinish, in Baviera ed è divenuto l'uomo di punta della casa di incisioni fonografiche «Fonti» presso la quale esercita la maggior parte della sua attività sperimentando nuove formule. Bruno Canfora dirige alla radio l'orchestra di ritmi e canzoni. «Se l'organico me lo permettesse», ci ha detto, «vorrei fare con questa orchestra qualcosa alla Ray Anthony. Tuttavia è quella di Anthony l'impronta che cercherò di dare alla formazione e alle esecuzioni.

Sono infatti per una estrema volgarizzazione della canzone a patto che siano salvi taluni requisiti di gusto e di «cultura», vorrei dire, e soprattutto che ciascuna canzone venga presentata nella veste che le è congeniale, senza inutili forzature o eccessivi «svisamenti». Collaboreranno alle trasmissioni dell'orchestra di Canfora i cantanti Fiorella Bini, Rosanna Cini, Elsa Peirone, Luciano Bonfiglioli, Corrado Lojacono e Giorgio Onorato. G. M.

MERCOLEDÌ ORE 14,15 E GIOVEDÌ ORE 15,30

«L'USIGNOLO D'ARGENTO»



(Foto Palleschi)

Alma Danieli durante la trasmissione dell'«Usignolo d'argento» di domenica scorsa nel corso della quale ha cantato due popolari canzoni: «Ciribiribin» e «Tu sei la musica». Alla musicale rassegna allestita da Michele Galdieri ha partecipato, tra gli altri, il baritono Tito Gobbi

«La palla è rotonda»

Piccola inchiesta sul «calcio minore», di Sergio Zavoli

Nei campi di periferia decine di migliaia di giovani inseguono la favolosa speranza di diventare campioni di calcio. Lo spettacolo cui danno luogo è quasi sempre dimesso, familiare, ma animato dal più schietto e commovente entusiasmo. Ai bordi del campo più alberi che spettatori; la porta, senza rete, è il simbolo di una eroica miseria che, lungi dal mortificare i giovani atleti, temprava le loro idealità e le loro

Se chiederete loro, dopo un'innocente partita, un giudizio sull'incontro, vi risponderanno con una frase che i «campioni» usano sistematicamente: «Cosa vuole, la palla è rotonda!», volendo significare con l'ovvia verità e fatalità dell'immagine, che il destino di una contesa calcistica è legata

ai capricci della sfera di cuoio, alla sua rotondità, appunto. Sergio Zavoli ha condotto un'inchiesta presso una piccola società calcistica piemontese per scoprirvi i minuti segreti dell'organizzazione sociale, per riferire sulla vita, umile e generosa, degli aspiranti campioni,

per tracciare, insomma, un quadro affettuoso e cordiale di questa giovane umanità la quale, fra un calcio in uno zinnco e un bicchiere d'acqua calda, sogna di poter dire un giorno per radio che «la palla è rotonda» e che «saluta tutti gli amici del Caffè Sport».

VENERDÌ ORE 22,30

forze fisiche; le partite si svolgono, in genere, nelle prime ore del mattino, tra lo sferragliare dei tram o il concerto degli animali da cortile. In attesa della vera gloria, dei clamori che accompagnano le imprese dei campioni, i giovani calciatori si limitano ad imitare, nei modi e nella psicologia, i Boniperti, i Galli, i Ghezzi e i Bacci, i Vio, i Magnini, i Ballacci.



Calcio minore: «...ai bordi del campo più alberi che spettatori; la porta, senza rete, è il simbolo di una eroica miseria che, lungi dal mortificare i giovani atleti, temprava le loro idealità...»

(Foto Brandalise)



Roma. - Con la «Mostra del francobollo a Palazzo Marignoli» si è inaugurato il 5 febbraio il X° Congresso Filatelico. Ecco un gruppo di congressisti mentre espongono le proprie collezioni e raccolte

Quello dei francobolli è un vizio solitario, dicono i collezionisti. Eppure, al X° Congresso Nazionale Filatelico che si è svolto recentemente a Roma, numerosissimi sono stati gli intervenuti, collezionisti e negozianti di ogni parte d'Italia.

Non nozioni, non ordini del giorno né risoluzioni: si è trattato di un puro e semplice «incontro», con l'appendice di vendite all'asta di francobolli.

Non mancavano i giovani, cui la filatelia permette di trattare da pari a pari con i «grandi»: così che ragazzi dai calzoni corti conversavano gravemente, pinzette in mano e catalogo sotto il braccio, con signori molto dignitosi che potrebbero essere i loro nonni.

Poche passioni sono diffuse quanto la filatelia (parola questa derivante dal greco *filos*, amico, e *ateleia*, esenzione da tassa). Chi di noi non ha, tra i ricordi della fanciullezza, un quadernetto di francobolli malamente incollati, e magari così deteriorati e imbrattati da far venire i brividi a un vero filatelico? Nella maggior parte dei casi la collezione dei francobolli

ha costituito il primo passo dal gioco infantile al passatempo istruttivo e un tantino affaristico. E spesso dal quaderno infantile è venuta a poco a poco formandosi la poderosa collezione che può costituire un'autentica fortuna.

NASCITA DEL FRANCOBOLLO

E' vero che i filatelici sono stati definiti da Pitagora, con scarso buon gusto, «collezionisti di spunti internazionali», ma sono stati invece essi che hanno dato al francobollo, loro croce e delizia, un valore umano che altrimenti non avrebbe mai avuto.

Ma come è nato il francobollo? Si può dire che esso sia stato ispirato da un poeta e realizzato da un economista. Si vuole infatti che il poeta inglese Coleridge abbia visto un giorno un postino consegnare una lettera a una fantesca, la quale dopo aver esaminato bene il plico, lo restituì al portatore letterario dicendo: «Non ho soldi per pagare la tassa», ossia la spesa di porto, di

uno scellino. Perché a quel tempo, la tassa veniva pagata da chi riceveva la lettera, e non da chi la spediva. Coleridge, impietosito, si offrì lui di pagare lo scellino, ma la fantesca, trattolo in disparte, gli disse: «E' inutile spendere quei soldi, perché fra me e il mio fidanzato esiste questa intesa; ad intervalli regolari ci mandiamo un foglio piegato e sigillato, bianco all'interno ma con piccoli segni convenzionali all'esterno. Appena riceviamo la missiva, mentre ce la rigiriamo tra le mani, ne interpretiamo i segni convenzionali: così, senza spendere un soldo, giacché rifiutiamo sempre di pagare la tassa, siamo regolarmente in corrispondenza».

Coleridge, sotto l'impressione di questo fatto, scrisse una novella e questa capitò sotto gli occhi dell'economista Rowland Hill, il quale, visti gli inconvenienti di un sistema postale che si prestava a trucchi così grossolani, pensò di riformarlo, nell'interesse sia del pubblico sia dell'Erario. E propose l'introduzione di quel tale piccolo rettangolo di carta che doveva poi prendere, in italiano, il no-

Inspirato da un poeta e realizzato da un economista il primo esemplare nacque il 6 maggio 1840 in Inghilterra con il profilo della Regina Vittoria - Trenta milioni di collezionisti e centomila tipi di francobolli

me di francobollo. Così, la tassa di porto delle lettere non sarebbe stata più pagata dal destinatario, ma dal mittente. Come tutte le invenzioni e riforme che si rispettano anche questa fu sabotata, ostacolata, denigrata, insabbiata nelle secche parlamentari per due anni. Finalmente, il 6 maggio 1840 — appena centotrentacinque anni fa, quindi nasceva il primo francobollo, raffigurante il profilo della Regina Vittoria.

Successione. In un quarto di secolo il numero delle lettere spedite ogni anno in Inghilterra salì da settantasei milioni a seicentotrentatadue milioni e Rowland Hill fu proclamato da Gladstone «benefattore della Nazione». Dieci anni dopo tutti gli altri Paesi avevano accolto la riforma: le emissioni di francobolli di tutti i tipi, di tutti i valori, si succedevano le une alle altre e nel dicembre 1865 avvenne a Parigi, all'Hotel Drouot — sacro alle aste pubbliche — la prima asta del francobollo, che ne consacrava l'ingresso fra i valori finanziari internazionali.

IL DITTORE DELLA FILATELIA

Oggi si calcolano a circa trenta milioni i collezionisti sparsi per il mondo (dieci milioni nei soli Stati Uniti) e a oltre centomila i tipi di francobolli emessi finora. Ma le emissioni si susseguono, come ognuno di noi può constatare, a ritmo sempre più incalzante, allo scopo di celebrare ricorrenze, manifestazioni, avvenimenti, opere pubbliche, uomini illustri e opere d'arte. E il collezionista è costretto a limitare la sua scelta a un solo Stale, o a un determinato periodo, o a un soggetto (uomini, animali, donne, cose, via) o anche soltanto a un colore...

Arcticus, Pacificus, Atlanticus... ecco gli pseudonimi

dei più grandi collezionisti odierni, i cui nomi sono noti soltanto a quei due o tre intermediari che per loro incarico cercano e comprano i francobolli agognati, mantenendo scrupolosamente il segreto.

Così oggi non sappiamo a chi appartenga il francobollo più prezioso, quello da un cent, emesso dalla Guyana Britannica nel 1856 e che ora vale almeno settantacinquemila dollari, vale a dire dieci milioni di volte il prezzo d'origine, essendo un esemplare unico al mondo.

Conosciamo invece il nome di colui che è stato considerato il «ditttore» della filatelia, lo svizzero Theodore Champion, morto a ottant'anni nello scorso settembre, e che a forza di lavoro e di genialità riuscì a creare la più grossa impresa filatelica del mondo.

Come alla Borsa Valori, è la legge della domanda e dell'offerta che determina il prezzo dei francobolli; ma assai spesso Champion lo fissava d'intuito, senza mai sbagliare. Oggi il suo catalogo, in cui sono classificati e descritti oltre centomila francobolli, col relativo prezzo, è il libro più venduto, dopo la Bibbia.

Dove finirà ora la sua straordinaria collezione, che egli custodiva in armadi blindati? Circostanza curiosa, che stupirà i non iniziati, il tesoro di Champion comprende anche la più grande collezione di francobolli falsificati!

Falsari ce ne sono sempre stati, ed han lanciato sul mercato a volte imitazioni grossolane, a volte copie geniali. Il re dei «copisti» è certamente monsieur De Sperati, droghiere a riposo. Famoso nel campo della filatelia quanto Toscanini in quello della musica, egli è il terrore degli «esperti», che han dovuto accusarlo vari colpi. Un giorno, ad esempio, la dogana francese sequestrò un pacco di fran-

cobolli che non erano stati denunciati come tali. Gli esperti, interpellati, sentenziarono che si trattava di pezzi rarissimi, autentici, del valore di molti milioni. Contrabbando flagrante, dunque. Ma mr. De Sperati rispose che si trattava di pure imitazioni, senza alcun valore. «Volete la prova?» aggiunse. — Ne sono io l'autore: ecco qua altri pezzi. Sono un artista, non un falsario. Riproduco i francobolli, è vero, ma non li vendo come autentici. Non rimase agli esperti che riconoscere il loro errore.

FRANCOBOLLI CON GOMMA ZUCCHERATA

In questi ultimi mesi una serie di francobolli ha suscitato particolare interesse: quella emessa dalle poste albanesi. Sulla piccola superficie di cinque centimetri si è trovato il modo di stampare — e con una lente a forte ingrandimento se ne può far la lettura — ben otto parole. Si tratta precisamente del resoconto ufficiale della 28ª Sessione della Camera dei Comuni, del 28 luglio 1954, quando Churchill rifiutò di discutere la questione dell'eventuale ritorno dell'isola di Cipro alla Grecia. Una larga macchia d'inchiostro imbrattava gran parte del suddetto testo, a rappresentare la protesta della Grecia per l'atteggiamento del Primo Ministro inglese.

Un'idea originale ha avuto, pure ultimamente, la Repubblica di Cuba, l'isola dello zucchero. Essa ha infatti pensato di applicare al retro dei francobolli una gomma a base di zucchero e di essenze gradevoli alla lingua di coloro che non fanno uso di spugnetta. Se la idea farà strada negli altri Stati, prepariamoci dunque a chiedere francobolli al ribasso, alla menta o alla mandorla amara.

A. M. GOBBI BELCREDI

Novità e curiosità filateliche

Diamo ora una breve illustrazione fotografica di francobolli di varia età presentati nella rubrica filatelica del Secondo Programma:

Algeria: una serie di due francobolli con sovrapprezzo a favore della Croce Rossa: 12-13 franchi, grigio nero e rosso, con due crocerosce, una bianca ed una indigena, ed, in secondo piano, un esemplare della benemerita istituzione; 15-13 franchi, violetto e rosso, con l'effigie di J. H. Dunant, fondatore della Croce Rossa.

Canada: a Thompson e Boveil sono stati dedicati due francobolli da 4 e 5 centesimi, stampati rispettivamente nel colore violetto e bleu.

Francia: le serie «stemmi», precedentemente emesse, si arricchiscono ora di sette nuovi francobolli, recanti gli emblemi di Maine, Navarre, Nivernais, Bourbonnais, Angoumois, Anais, Saintonge.

Egitto: il francobollo da 20 mils, con la figura del soldato repubblicano, è stato stampato in rosso per gli uffici della Palestina.

Spagna: a completamento dei valori precedentemente emessi, sono ora apparsi due

francobolli celebrativi dell'Anno Mariano: da 80 centesimi, verde, con l'effigie di Nostra Signora «de los Reyes» e da 1 peseta, violetto grigio, con la Vergine «de la Almudena».

India: un francobollo da 2 anna, verde, celebrativo della Giornata delle Nazioni Unite, riprodotto il fiore del loto e lo stemma dell'ONU.

Commonwealth Australiano: un francobollo da 3 pence e mezzo, dedicato allo sviluppo delle ricerche scientifiche nell'Antartide. L'esemplare riproduce una cartina geografica, contornata da esemplari della fauna.

Lussemburgo: con sovrapprezzo a favore delle opere della «Charitas» è stata emessa una graziosa serie di tre francobolli, che si aggiunge a quelle apparse negli anni scorsi per aiutare l'attività della benemerita istituzione.

Morocco: due francobolli di posta aerea da 15 franchi, verde, e da 30 franchi, bleu, celebrativi delle Opere Sociali della Marina.

Paesi Bassi: una serie di 5 francobolli con sovrapprezzo a favore dell'infanzia. I francobolli, finalmente incisi, riproducono scene della vita di

bimbi. Particolarmente grato il valore da 2 ct. + 3 («bimbi al gioco»).

Suomi-Finlandia: una serie di tre francobolli, riprodotti esemplari di insetti. Anche per questa emissione vi è un sovrapprezzo a favore della Croce Rossa.

Svizzera: ha centodieci anni questo francobollo! Trattasi di un raro e cinque centesimi Poste Locali conservato su frammento.

Sarre: non è una serie recente, essendo apparsa in estate, ma è stata classificata dai filatelisti come la più bella del 1954. E' dedicata alla Vergine, nell'anno a Lei consacrato.

Italia: il francobollo da 80 centesimi, emesso dal Governo Provvisorio Parmense nel 1859, è da considerarsi, passato per posta, come il più raro fra quelli apparsi in Italia. Se ne conoscono solo pochi esemplari, che si contano sulle dita di una sola mano...

Suomi-Finlandia: una copia del francobollo da 10 m., dedicato al viaggio Zeppelin del 1930, ed emesso in quell'anno dalle poste finniche. E' un francobollo raro, reso più prezioso dal nido annullo.



Personaggi di "Occhio magico."



Recentemente «Occhio magico» ha accentuato il suo carattere brioso intonandosi alla festività carnevalesca. Ecco Katina Ranieri ritratta davanti alla roulette con una graziosa maschera mentre canta una canzone: e (da sinistra) Sergio Tedesco e Marco Tulli in una scenetta comica della serie, ormai nota, del «Si dice, no?». Al tradizionale giochetto di «Occhio magico» ha partecipato, come ospite di turno, la giovane attrice Anna Maria Casillo (Foto Palleschi)

Trasmissioni di prosa

Scene e monologhi dell'«*Enrico V*» di Shakespeare - Un «*giallo*» di Giannini - Una novella di Capuana - Il romanzo «*Marco Visconti*» del Grossi - «*Il ragazzo*» radiodramma di Level e Frappa - «*La cena delle beffe*» di Sem Benelli



William Shakespeare

«Chi verserà, come oggi, il suo sangue, sarà mio fratello: per quanto umile sia la sua condizione, sarà nobilitato». Sono parole del giovane Enrico V che si appresta, con pochi uomini, a combattere la decisiva battaglia per il regno di Francia. Ben diverso è questo sovrano da quando, ancora principe di Galles, amava bere e correre allegre avventure in compagnia di John Falstaff. Il grasso crapulone è scomparso dalla scena e con lui sono scomparse dalla vita d'Enrico la dissolutezza e la irreflessione: il nuovo re, posto dinanzi alla difficile impresa di conquistare la Francia alla corona del Lancastria, sa decidere con senno e prudenza, battersi con coraggio e lealtà, giudicare con giustizia e comprensione. Figura carica di umana simpatia, il giovane sovrano, vinta la sua guerra, riesce anche a conquistare il cuore di Caterina di Francia, sì che l'opera shakespeariana che a lui s'ispira può chiudersi in un canto di pace e d'amore. Dell'«*Enrico V*» di Shakespeare Lorenza ed Ugo Bosco presenteranno DOMENICA ALLE ORE 22.45, alcune fra le scene più significative e due stupendi monologhi.

struiti con ritmo ed architettura di «giallo»; ma Giannini nulla ha sacrificato alle esigenze di un tal genere, che i personaggi del dramma conoscono dimensioni umane ed il gioco dei loro sentimenti e delle loro passioni sa interessare e commuovere.



Luigi Capuana

Troviamo il gioco del lotto anche ne *L'ultima lusinga*, il racconto di Luigi Capuana che, nell'adattamento di Raffaele La Capria, sarà trasmesso, sempre LUNEDÌ ALLE ORE 16.30. Ma il popolare gioco acquistato nella prosa dello scrittore siciliano, valore e rilievo della vicenda: Per la desolata esistenza di Don Pietro Li Pani il miraggio di una grossa vincita, magari di un terzo secolo, diviene motivo di speranza e insieme di ossessione. La sua famiglia va in rovina, gli muore la figlia Matilde, ma Don Pietro non rinuncia al suo sogno; fino a che, sotto il peso del dolore e della delusione, la sua ostinazione non si scioglie in una quieta e lamentosa follia.



Tommaso Grossi

«Rondinella pellegrina - che ti posi sul verone...». Esempio fra i più tipici della poesia sentimentale propria del romanticismo italiano, la «Rondinella» fa parte, assieme ad altre liriche, del romanzo storico Marco Visconti che Tommaso Grossi dettando, alle stampe, dedicandolo ad Alessandro Manzoni, nel 1834. Lodato dal D'Azeglio e severamente giudicato dal Tommaseo e dal De Sanctis, romanzo un tempo largamente popolare, non lo è più ai giorni nostri; è questo

un indubbio motivo d'interesse per ascoltarlo nella riduzione radiofonica di Montefoschi e Savarese: MERCOLEDÌ E VENERDÌ, ALLE ORE 16.30, saranno trasmesse la prima e la seconda puntata.

Molti ascoltatori, fatta eccezione per i giovanissimi, ricorderanno certamente il teatro del «grand-guignol», i terrificanti drammi (quasi sempre atti unici) che facevano trattenere il respiro al pubblico. Gli spettatori sapevano che il sangue era acqua colorata, che le teste mozzate erano modellate in cera e che, a provocare il deragliamento d'un treno (dietro le quinte), bastava un industrioso e robusto trovarobe che, dall'alto di una scala, rovesciasse un cesto di pietre e rottami di ferro in una vecchia tinaccia arrugginita. Sapevano tutto questo, ma raramente riuscivano a sottrarsi al fascino delle terrificanti vicende superamente interpretate da Alfredo e da Bella Sainati. Il «grand-guignol», con l'era giusta, poche volte riscosse l'approvazione dei critici, giacché troppo spesso prendeva a pretesto la trama più banale per giustificare una visione d'orrore. Ma il ragazzo di Level e Frappa (che, nell'adattamento di Mattolini e Pezzati, sarà trasmesso MERCOLEDÌ ALLE 22.35) non meriterebbe un simile severo giudizio; appartiene infatti al migliore «grand-guignol», ossia a quello che — rinunciando a facili effetti di terrore — raggiunge, attraverso un linguaggio veramente teatrale, un'autentica tensione drammatica.



Sem Benelli

Infine, un'interessante ripresa teatrale. GIOVEDÌ ALLE 16, sarà trasmessa La cena delle beffe, il poema drammatico di Sem Benelli, una fra le più significative ed evidenti opere del teatro italiano del primo Novecento.

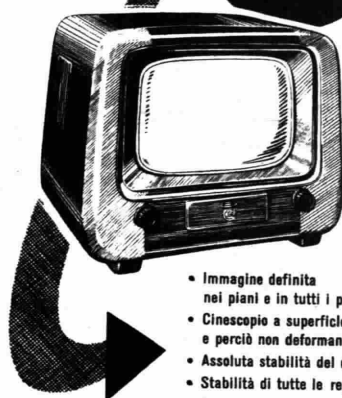
"CGE" IL TELEVISORE

17 pollici

L. 200.000

con mobile di esecuzione lussuosa. Si vende anche ratealmente.

PIÙ MESSO A PUNTO



- Immagine definita nei piani e in tutti i punti.
- Cinescopio a superficie cilindrica e perciò non deformante.
- Assoluta stabilità del quadro.
- Stabilità di tutte le regolazioni.
- Schermo molto luminoso e di tonalità calda, riposante.
- Voce nitida, indipendente dalla regolazione visiva.

CGE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ



NELL'ORA DELLO SVAGO, NON VI MANCHI IL CONFORTO DI UNA ACCOGLIENTE

Poltrona Frau

FABBRICA: VIA TRIPOLI, 25 - TELEF. 390-770
NEGOZIO: VIA S. TERESA, 13 - TELEF. 42-368

TORINO

La canzone delle mani...



Al ritmo di
un canto appassionato
scrive d'amore
la bella mano...

Mano aggraziata dalla cura gioraliera con
la crema HONEY HAMAMELIS JELLY

Massaggiate le mani con crema
Hamamelis finché non sentirete
l'epidermide morbida e delicata.

ROBERTS



Aiutiamo Alberto Collo

Storia di un appello al quale chi doveva rispondere non rispose - L'interessamento di Luigi Einaudi e la generosità degli ascoltatori - La sottoscrizione di "Ciak", continua

Sabato 29 gennaio la rubrica Ciak lanciava un accorato appello al mondo cinematografico italiano a favore di Alberto Collo, il famoso divo del muto, l'appassionato amante di tante avventure «fin de siècle», ora ridotto in miseria e gravemente ammalato. L'appello era rivolto in particolare modo ai divi e alle dive di oggi, e la voce commossa di Tullio Carminati parlò di Collo ai giovani ascoltatori, ricordando episodi e avvenimenti che facevano allora di lui non solo un grande attore, ma anche un uomo sensibile, gentile e generoso.

Ma fu come se questa voce fosse lanciata nel vuoto: durante i giorni che seguirono nessuna lettera od offerta giunse alla redazione di Ciak. Solo una vecchia signora romagnola inviò un cofanetto con dentro decine di vecchie fotografie dei divi del muto, offrendole perché fossero messe all'asta allo scopo di ricavarne un

po' di denaro per l'attore indigente. Pareva che l'iniziativa fosse stata vana a causa della strana insensibilità da parte di coloro che avrebbero dovuto sentirsi più degli altri impegnati in questo gesto di umano soccorso.

Ciò non ostante l'appello fu rilanciato, questa volta non solo ai divi e ai produttori del cinema, cui il cronista non risparmiò la rampogna, ma a tutto il grande pubblico degli ascoltatori. Fu come avere emesso dei mandati di riscossione: da lunedì 7 febbraio a sabato 12, centinaia di lettere, vaglia e assegni si sono riversati nella redazione di Ciak. Il pubblico rispondeva in pieno, come sempre quando gli si propone una opera buona, un gesto generoso; rispondeva indignandosi contro le attrici e gli attori del nostro cinema, che in un trafiletto pubblicato su alcuni quotidiani vennero definiti «poverissimi milionari». La stampa in-

fatti aveva raccolto l'invito e cooperava validamente. Nei primi sei giorni della sottoscrizione Ciak ha raccolto oltre 400 mila lire di piccole offerte; la maggior parte degli ascoltatori ha voluto mantenere l'anonimo.

La più bella conclusione si è avuta poi sabato sera quando dal Palazzo del Quirinale una informazione stampa ha dato notizia che in seguito alla segnalazione della rubrica radiofonica Ciak sulle condizioni del celebre attore del muto Alberto Collo, il Presidente della Repubblica, profondamente trattristato dalla situazione nella quale versava il vecchio e benemerito attore, si era adoperato tra l'altro per l'immediato ricovero nell'Ospedale San Giovanni Vecchio di Torino, dove il Collo avrebbe ricevuto tutte le cure del caso.

Frattanto la sottoscrizione per Alberto Collo continua. Le offerte vanno indirizzate a: Radiotelevisione Italiana, rubrica Ciak, via Asiago 10, Roma.



Alberto Collo ha voluto personalmente ringraziare dall'Ospedale S. Giovanni di Torino, dove si trova ricoverato, gli ascoltatori che hanno aderito alla sottoscrizione aperta da «Ciak». Lo ha fatto nel corso di un'intervista al microfono del radiocronista Mario Pogliotti (Publifoto)

«Una parola al giorno» di Paolo Monelli

Nel pubblicare due altre puntate della rubrica quotidiana di Paolo Monelli, ricordiamo che questi dialoghi sono immaginati tenuti sempre in un bar (il bar del barista Valentino) fra un marchese Puoti, discendente del famoso marchese Puoti grammatico e purista, ed un giovane funzionario di ministero che parla un gergo modernissimo.

— Hellò, marchese.
— Buongiorno, Franco.
— Novità sul floggiaccio?
— Nessuna. E tu, nulla di nuovo nella tua, come la chiami? La tua compagnia di amici?

— La ghenga, marchese. No, nulla, è desolante, è da impiccare per la gola, nihil sub sole novum, come dice il poeta.

— Non il poeta, ignorante, lo dice Salomone nell'Ecclesiaste.

— M'inchino alla dottrina. Ma adesso mi viene un ritorno di fiamma. Sì che c'è la novità, non gliel'han- no ancora detta? Qui a questo nostro bar, rifugio e conforto del loggione della vita moderna, vogliono mettere la TV. Lei che ne dice?

— TV?
— Non mi dica che non conosce la TV.

— No, non la conosco. E' una ragazza, una nuova casiera? A me personalmente quella che c'è adesso piace, non vedo perché dovrebbe cambiarsi.

— Ha ragione, è d'un scicchissimo; ed ha il sorriso flash.

— Sorriso flash?
— Sì, tipo lampo per la istantanea, dura un millesimo di secondo e ti ha già incantato per l'eternità. Ma TV non è il nome di una ragazza, sommi Dei!

— E che cos'è?
— Vegliardo aggiornati! TV si dice in fretta per dire televisione. Questa almeno sa cos'è?

— Mi fai proprio rammoj- lito.
— No, forse non lo sa bene. La televisione è la ricostituzione del focolare domestico, il biberon degli infanti, il sonnifero dei non-

ni; è la nuova grande possibilità per gli uomini di comunicare e di esprimersi; ucciderà il cinema come il giornalismo ha ucciso la letteratura.

— Son farina del tuo sacco queste baggianate?

— No, le ho lette in una intervista di Soldati.

— Soldati? Il Soldati?

— Proprio lui.

— Però, dice sempre cose acute e giuste quel ragaz-

prego quindi, se vuoi continuare a vedermi ogni mattina qui per l'aperitivo di sempre lungo e tondo «televisione», Stati Uniti e non USA, Unione europea occidentale e non UEU e così via.

— O.K. è un andazzo che non c'è rosso di semaforo che valga. Il foglietto della Tilly, sa quella ragazzina che pare appena sbalata...

— Sbalata? Mi pare che sia venuta benissimo.

— No, sballata, uscita dalla balla. Dico che pare uscita adesso dalla balla e ha già un pupo di sette anni; be' il rampollo torna da scuola e gli chiede la genitrice, «cosa vi ha detto oggi il maestro a scuola, darling», e il darling che ha già la voce rauca per le

— Che? La prosa?

— Sì. Ogni volta che vedo sul cartellone che si dà una commedia tradotta dal francese o dall'inglese ci vado, non tanto per la commedia, che generalmente ho già visto nell'originale, non tanto per gli interpreti che se non fosse che queste nostre chiacchiere sono ascoltate da tanta gente direi che cosa ne penso in generale ed in particolare, salvo le solite eccezioni...

— Scusi se taglio, ma poi dovrà ammettere che io mi mangio il famoso Pikman lettore del pensiero, di dove viene la parola «gigione»?

— Bravo, nel mio subconsciente c'era proprio quella parola. Il «gigione» sarebbe prima di tutto il cantante cane, che è tuttavia sod-

ro, si dice meglio *espada*; parola che vuol dire spada come da noi, ma nel linguaggio delle corride è il termine onorifico e tecnico di colui che ha il compito di finire il toro infilando la spada dall'alto in basso nella cervice della povera bestia. E non dir mai *torreador* che nessuno dice in Spagna, e usa solo nella *Carmen*.

— Maestro, mi meraviglio. Ma lei parlava del «gigione».

— «Gigione» fu anche il soprannome di Luigi Luzzatti, illustre economista e uomo politico del tempo di Giolitti, che aveva una eloquenza tonda e sonora, ed una certa compiacenza a parlare di sé e dei suoi incontestabili meriti e della

spesso cominciavano dal titolo: come quel povero *Revisore di Gogol* che dovrebbe essere l'ispettore. Certi modi di dire sbagliati sono entrati nella lingua attraverso le traduzioni di commedie che hanno avuto molto successo; come «prevenire» usato nel senso di «avversare» come l'orribile «non me ne volete» usato per dire «non ve la siete avuta a male?». In una commedia c'è persino la frase «ecommi pretino» per tradurre *me n'ia prêt*, «ecommi pronto».

— Ma no.

— Ma sì, te lo dico io. Ma senti la più carina. Anni fa la compagnia Tofano-Risone-De Sica dava una divertente commedia francese dove c'era la storia di due amanti che litigavano per tutti i due primi atti e finivano col fare la pace al terzo. Fanno la pace e stabiliscono, per celebrare l'avvenimento, di andare a fare una scampagnata al Bois de Boulogne. «Vieni cara, dichiara lui, andiamo al bosco, giocheremo a rincorrerci fra gli alberi e poi faremo colazione alla piccola felicità». Gli spettatori si chiedevano perplessi se questa «piccola felicità» fosse il nome di una trattoria alla moda in quei tempi. Si trattava di ben altro.

— Forse voleva dire «dalla piccola Felicità», nome di una giovane otesta...

— No, no. Nel testo francese si diceva, «faremo colazione *au petit bonheur*», modo di dire che vuol dire «alla buon ventura, dove capita, nel primo posto che troveremo». Ma il traduttore, che doveva sapere di francese quanto d'italiano, cioè nulla, tradusse letteralmente «alla piccola felicità».

— Marchese bello, lei ne sa troppe. Stia bene, e sursum corda, come dicono i portinai francesi quando tirano il *cordon* per aprir il portone la notte.

— Piagiario! E' di Jules Renard. Ciao, Franco.

Della «ghenga», e del sorriso «flash», - Siglomania: «Oggi la CISL e la CGIL son venute in contatto con la CDC ed emetteranno un congiunto odg.», - Della ragazza «sbaliata», e del suo pupo - Genesi del «gigione», e commedie tradotte alla carlona

zo. Mi piace. Ma dimmi un po', si perde il treno a dire bello e tondo «televisione». Questa mania di parlare per iniziali, che abbiamo presa dagli americani e dagli inglesi, è uno sfinitimento. Se si sta tre o quattro giorni senza leggere i giornali, ecco subito si trovano sigle che non si sa che cosa vogliono dire, INGC, ORUR...

— ORUR lo so, vuol dire «organismo rappresentativo universitario romano».

— Be', fra la sigla e il nome tutto intero non so quale sia peggio, proprio tutti e due un orror, come dicono a Milano. E così saltan fuori periodi come questo, «Oggi la CISL e la CGIL son venute in contatto con la CDC (che sia la Corte dei Conti?) ed emetteranno un congiunto odg.». Ordine del giorno, immagini. Ma è un rompicapo. Ti

stincadores che fuma di nascosto, «oh - dice - il maestro ci ha parlato del PDR». «Del PDR?», chiede la Tilly, che quando sta col pupo ha il complesso d'inferiorità perché teme che ne sappia troppe più di lei; e il precoce rampollo risponde, «scantati, mamma, è chiaro, il presidente della repubblica».

— Ahimè, temo che dovrò scantarmi anch'io. Ciao Franco.

— AR, marchese. Spicciativo per arrivederci.

...

— Morning, marchese.
— Buongiorno, Franco.
— Mi è parso di averla sbirciata lersera a teatro, alla prosa.

— Sì. E' la mia riserva di caccia.

disfatto di sé, toscaneggia, declama nel feroce dei libretti d'opera e tira stoccate; una creazione del Ferravilla, un personaggio del Guerin Meschino del principio del secolo. Poi la parola ha fatto strada, adesso si dice di certi avvocati penali dall'eloquenza col singhiozzo e col tremolo, di certi attori che occupano tutta la scena, fanno tutto loro, quelli che si chiamano anche *matadores*...

— Sì, *porqué matan a los otros actores como el torero mata los toros*, che ne dice del mio spagnolo? L'ho imparato da una ragazza che era da televisionare, proprio l'andalusia fatale col garofano, loro dicono *clavé*, nella chioma morena, *olé, viva la mare que te paró*.

— Benissimo, guarda però che in Spagna il torero che *matá*, cioè che uccide il to-

famosa conversione della rendita da lui operata con molto successo come ministro delle finanze di Sonnino nel 1906. Ed era noto per la sua rumorosa cordialità, per la vasta persona, ed il faccione bonario ornato di candidi baffi e candidissimo pappagallo; è probabile che la parola «gigione» usata per il cantante venga dal soprannome di questo grand'uomo che fu nello stesso tempo una divertente macchietta. Ma che cosa dicevo prima di venire a parlare di «gigione»?

— Tenerle dietro, marchese, è peggio che andar dietro alla volpe. Diceva che il teatro di prosa è la sua bandita di caccia.

— Ah, sì, ci vado soprattutto per raccogliere gli strafalcioni di cui pullulano quelle commedie tradotte alla carlona. Gli errori

RITRATTO DI ALBERT CAMUS



Intervista con Albert Camus durante la sua visita in Italia per un ciclo di conferenze tenuto nel novembre 1954

Abbiamo in Albert Camus uno degli autori più impegnati a decifrare il nostro tempo. La sua avventura spirituale è, in questo senso, senza precedenti. Per questo il Terzo Programma ha organizzato una serie di trasmissioni che del suo volto — celato dietro gli schermi delle sue difficili opere

**PRIMA TRASMISSIONE
MARTEDÌ ORE 21,20**

— riveli tutto il coerente e nobile significato umano. Interessarsi a sapere che Albert Camus nacque a Mondovi, in Algeria, il 7 novembre del 1913, in una modesta famiglia di operai agricoli: il padre era francese, ma la madre di origine spagnuola. Laureatosi in filosofia ad Algeri, nel 1938, il giovane Camus viene a Parigi e compone il primo dei suoi drammi: *Caligola*. L'orrida e allucinante figura di colui —

il grande suicida — che volendo competere con Dio, incarna il presagio dei «vili dei» che stanno in quel momento per dominare l'Europa. «Egli è puro male», scrive Camus ed è contro questo male, da lui individuato non solo nell'assurdo, ma nella logica demoniaca che questo assurdo sta assumendo nel nostro mondo moderno, che egli s'impegna a combattere. Verso la fine di questo stesso anno, infatti, scrive *L'Etranger*, delineando in questo strano personaggio, in preda all'assurdo, poiché uccide senza realizzare di uccidere, il primo uomo che tenta di fargli fronte, cercando sapere se l'inevitabile può avere una via d'uscita. Egli così preannuncia *La Mythe de Sisife*, che lo segue nel '39: il libro di pensiero in cui è nettamente determinata la vertiginosa posizione dell'eroe assurdo. Nel *Malentendu*, invece, del '43 — scritto da Camus fra le montagne, nel più tragico mo-

mento della lotta clandestina — si precisa la posizione dell'uomo che «cercando la propria madre e una patria» assume in pieno la sua responsabilità umana. L'illustrazione di queste quattro tragiche opere farà parte della prima trasmissione. «Le maschere dell'assurdo».

Con la seconda trasmissione «I volti dell'uomo», che verrà trasmessa mercoledì alle 21,35 entriamo in una nuova fase d'esistenza. Siamo nel 1943: Albert Camus, entrato, fra altri giovani uomini, nei ranghi della resistenza, si trova ad avere a che fare con la Gestapo, le prigioni, i processi e le esecuzioni capitali. Questa cruenta esperienza — addolcita tuttavia dalla consapevolezza di non esser più solo a combattere — darà vita all'impressionante quadro di *Les Justes*: il dramma che andrà in onda venerdì alle 21,20.

Ma prima d'investigarne il significato soffermiamoci su *La Peste*, la perfetta opera d'arte maturata in questi anni, fra il '44 e il '46, nella quale i temi inerenti alla sua opera precedente tutti riaffiorano all'orizzonte del pensiero per ricomporsi in una nuova creazione. Ne *La Peste* infatti ciò che era l'affare di uno (*L'Etranger*) diviene l'affare di tutti: la peste, il male, la morte; e ciò che era lo sforzo d'un singolo (*Sisife*) diviene l'azione d'un gruppo d'uomini che, affrettati dalla straziata coscienza della comune sventura, trovano nella virtù della fratellanza e della comprensione umana la sola forza per resistere ad essa. Il primo positivo e grande valore dell'esistenza umana è dunque trovato.

E se la *Peste* è, come dice l'autore, «una confessione, e tutto vi è calcolato perché essa sia tanto più completa quanta più è, nel racconto, indiretta», sono i volti inesprimibilmente belli di Rieux, Grand, Rambert e Tarrou che qui compongono, avvicinandosi i loro temi in una sommessa e celata sinfonia, un unico

volto indimenticabile: quello dello stesso autore.

Con essi tuttavia il problema del male, che assilla Camus, conferendo a tutta la sua opera un'inconfutabile ansia religiosa, non è ancora risolto. Perché è configurandosi non solo come l'incomprensibile stato dell'assurdo, ma come un elemento insito nella creazione medesima che questo male diviene per lui imputabile a Dio (è questa l'eresia formale che sfiora Camus, come il nostro Leopardi, del resto). Di qui la sua negazione di Dio e tutto quel processo della rivolta — di assoluta origine metafisica — che, iniziati nel *Mito*, passa ne *L'Homme Révolté* dal piano individuale a quello sociale, promuovendo uno studio accanito di tutto il movimento rivoluzionario e sfociando nella categorica negazione, con l'hegelismo, del marxismo e della rivoluzione totalitaria (questo il suo grande valore). Ma questo libro non è che la chiarificazione teorica dell'atroce dramma dei «Giusti» senza Dio, da Camus tipizzati in quel gruppo di socialisti rivoluzionari che, nel 1905, organizzarono un attentato contro la granduca Sergio, zio dello zar.

Nella presentazione che di essa egli fece per la RAI ci dice: «Ho tentato, con i Giusti, di scrivere una tragedia moderna. Si può, oggi, scrivere una tragedia senza ricorrere agli Atridi, né a una storia passata? Non so se ne sono stato capace; ma so che occorreva e che occorrerà ancora, tentarlo». Sono parole indicatrici. Perché è nel dramma, storico, di questi terroristi, i quali incarnarono «la più alta cima dello slancio rivoluzionario», che Camus scorge l'impressionante illustrazione di quella «lunga e feroce avventura di cui noi siamo dice tutti partecipi». Essi sono i soli, nella storia del processo rivoluzionario del nostro tempo, che ancora salvarono il volto dell'uomo, additando quel limite definitivo oltre il quale la rivoluzione totalitaria precipitò nel delitto e nella follia. Ma questa terribile esperienza, la quale ci dice come «non si può vivere nella rivolta che portandola sino al suo punto estremo», già era stata vissuta, nelle sue mortali e inderogabili conseguenze da quei «Giusti».

senza Dio sui quali Dora — la donna che ama, sacrificata a questa giustizia senza amore — lancia il disperato grido: «Ah, pietà per i giusti!». Esso riassume tutto il tragico pathos del dramma.

In effetti, questi uomini impegnati a salvare il loro onore pagando con la loro vita la vita che uccidono, sono coloro che, per Camus, già ci avevano additato il terribile nichilismo e l'insanabile contraddizione insiti nel processo storico della rivolta; la quale, sorta come «una protesta alla morte» non realizza che nella morte medesima quel valore di fraternità umana in nome del quale questi «giusti» combatterono.

Ed è proprio questo l'enorme servizio che Camus rende al suo tempo: individuarne e chiarificarne il dramma, additandogli, nel superamento del nichilismo — sia esso quello borghese o quello rivoluzionario — quella «rinascita» che l'ultimo suo libro *L'Eté* preannunzia; e che risiede, per il suo cuore d'artista, nella nobiltà, dignità e bellezza di quei valori umani dal nostro secolo tanto atrocemente calpestati.

VALERIA LUPO



Alcuni fra i principali interpreti del dramma di Camus «I Giusti» in onda venerdì alle ore 21,20. Da sinistra: il regista Enzo Ferrieri, Enrica Corti (Dora), Giancarlo Sbragia (Ivan), Germana Paolieri (La granduchessa) (Pubbifoto)

Stagione sinfonica pubblica



La violinista Wanda Luzzato, solista nel «Concerto in mi minore op. 64» di Mendelssohn (Foto Luzzato)

La stagione sinfonica pubblica di primavera — conclusasi solennemente quella invernale con la monumentale esecuzione di quattro oratori di Haendel — svolge con un interesse sempre più serrato il tema programmatico assunto dal «Terzo» per un allargamento, in tutte le direzioni del tempo e dello spazio geografico, dell'orizzonte artistico e culturale, ponendo maggiormente l'accento, questa volta, sulle manifestazioni intese obiettivamente ad arricchire la nostra conoscenza della musica contemporanea. Due dei massimi rappresentanti di questa, Stravinsky e Pizzetti, si presenteranno come interpreti di alcune loro composizioni: il primo col celebre oratorio profano *Oedipus Rex*, con la

Cantata e con un brano della recente opera *The rake's progress*; il secondo, con la ispirata *Messa da Requiem* ed il felice *Concerto dell'estate*. Dello stesso Stravinsky, poi, il noto concertista Nikita Magaloff interpreterà il *Capriccio* per pianoforte e orchestra. La musica moderna italiana è rappresentata dalla suite dell'originale balletto *Il ritratto di Don Chisciotte* di Petrassi, dal *Concerto a cinque* di Respighi — lavoro che mostra un aspetto meno noto dell'autore dei popolari poemi sinfonici «romani», — dal toccante *Stabat Mater* di Mortari e dal *Concerto per violino ed orchestra* del giovane Riccardo Malpiero (solista Sandro Materassi). Fra la musica straniera del nostro tempo,

appare particolarmente interessante la prima esecuzione italiana della *Decima Sinfonia* del sovietico Dimitri Sciootakovic; inoltre, la Francia è presente con *Les*

SABATO ORE 21,30

offrande *oubliées* del misticheggiante Messiaen, con la *Suite Française* di Poulenc, con la *Symphonie de Numanice* di Henry Barraud, fondatore del gruppo d'avanguardia *Le Triton*, con la *Sinfonia* per archi e tromba del franco-svizzero Honneger e, arretrando nel tempo, con la *Sinfonia* op. 90 di Chausson e la *Sinfonia* per archi di Roussel: due lavori di ispirazione classica, ai quali si con-

trappongono, nel programma, le impressionistiche *Images* di Debussy; la Polonia, col *Secondo Concerto* per violino di Szymanowski; l'Ungheria col *Mandarin Meraviglioso* di Bartók e il popolare «*liederspiel*» *Háry János* (per la prima volta eseguito integralmente in Italia) di Kodaly, la Germania con i noti *Carmina Burana* di Orff, l'America latina con la *Sinfonia* di Antígona di Chavez. Anelli di congiunzione tra l'ultimo romanticismo e i tempi nuovi, Mahler e Scriabin saranno rappresentati da due vaste Sinfonie, la *Quarta* dell'austro-boero e la *Seconda* del russo. Accanto a questo programma moderno si svolge quello classico e romantico; il tutto affidato alle cure di qualificati interpreti.

N. C.



UNA PRINCIPESSA TUTTA DA RIDERE



Sandra Ballinari (Stasi) e Alfredo Nobile (Edvino) sono fra i principali interpreti
(Foto Luzardo e D'ora Benda)

Achille Campanile, che ha allestito per la TV «La Principessa della Czar-da», spiega ai lettori i criteri seguiti

o rammolliti, mariti ingannati, mogli infedeli, precettori corrotti e ipocriti. Ma non era più il castigat ridendo mores. Non c'era nessuno sdegnato in questa rappresentazione. Anzi, era un mondo guardato con benevolenza e quasi col sottinteso che noi-

furono le supreme incarnazioni liriche di questo tipo di donne. Era tutto ciò di cui l'Europa riusciva a commuoversi. Nell'operetta questa materia e questo mondo frivolo furono serviti in spiccioli. E su questa concezione frivola della vita erano d'accordo tutti: dai re all'uomo della strada. Come nelle operette, i re e i principi ereditari d'Europa facevano parlare di sé per gli scandali galanti, o per la pignola dei pantaloni e dei baffi.

L'America veniva su, presa poco sul serio dall'Europa, che si limitava a ridere di certi aspetti che a lei parevano buffi del nuovo mondo. Marx dava fuori le sue tette elucubrazioni, la Russia cospirava, l'Inghilterra naturalmente tirava l'acqua al proprio mulino.

Perché l'operetta fu prodotto esclusivo dell'Europa. Non attecchì né in Russia né in America e nemmeno in Inghilterra che, pur non essendo un continente sempre agi come se lo fosse, anzi come se fosse il mondo.

Nell'operetta, oltre il sentimentalismo, c'era l'eco della situazione austro-ungarica e centro-europea con tutte le sue corti minori e i suoi principi e granduchi, che si vedevano occuparsi con serietà delle gioie e dei tormenti d'un separé in compagnia d'una bella donna.

sa e pedante fosse la virtù, oltre che ridicola. Sacrificarsi per un ideale? Ohibò. Roba da ridere. Al massimo un leggero brivido di commozone per il principe cantierino e ballerino il quale, per ragione di Stato, deve dire addio a una cocottina. E questo è l'elemento che rese l'operetta più pernicioso della pochade, perché nell'operetta c'erano anche la pretesa e il risultato di commuovere, di un contenuto patetico accanto a quello frivolo. Almeno la pochade era tutta d'un pezzo.

In generale fu un po' l'epoca in cui si cantavano e s'illustravano, prendendosi molto sul serio, i drammi delle cocottes e delle donne poco serie: Margherita Gautier, Manon, Mimì, Carmen. Ce ne fu una fioritura. E

SABATO ORE 21,05



Il soprano Pina Margalini sosterrà la parte di Silvia, la protagonista dell'operetta
(Foto Grillo & Cascino)

Oggi il mondo è talmente cambiato, che nessuno si commuoverebbe più a casi del genere. Ma poiché l'operetta viennese — e questo fu il segreto del suo successo — conta su dolci, elettrizzanti e patetiche melodie, sarebbe un peccato rinunziare a queste per l'impossibilità di prendere sul serio quella.

E' perciò che, invitato a fare un rifacimento per la televisione della *Principessa della Czar-da*, ho voluto risolvere il problema volgendo tutto al comico: conservando il tenue filo conduttore, sia pure in senso ironico, ho inventato di sana pianta si-

tuzioni comiche dal principio alla fine dell'operetta e l'ho popolata di personaggi esclusivamente comici. Le quali e i quali, oltre a permetterci di udire melodie gradevoli, non hanno altra pretesa che di far ridere. Ci sarà riuscito? E' quello che dovrà giudicare il pubblico: *La Principessa della Czar-da*, col suo nuovo corteggio di personaggi umoristici con le complicazioni dei suoi nuovi casi buffi e nel cinguettio dei suoi sempre freschi duetti, terzetti e quartetti, apparirà sugli schermi televisivi nel programma di sabato prossimo.

ACHILLE CAMPANILE

“Paese che vai,,

La porti un bacione tra l'Arno e le Cascine



Da che cosa nasce quella sottile nostalgia che strugge il cuore ai fiorentini quando sono lontani dal «Cupolone» e che non lascia neppure indifferenti la maggior parte di coloro che a Firenze per qualche tempo si siano avvicinati? Dal fascino di una passata grandezza, di cui si vedono tracce ad ogni passo, o dall'incanto di una luce che quelle tracce ogni giorno e ad ogni momento sembra rinnovare, oppure da un senso di armonia che è diffuso dappertutto, o dalla magia di un'aria che ti mette in uno speciale stato di grazia per cui ti sembra di essere partecipe ad un rito di bellezza e d'amore?

A che cosa si pensa quando il desiderio di correre a Firenze ti prende più imperioso? All'Arno che si snoda attraverso la città la quale sembra farsi baciare dalle sue acque, o al campanile di Giotto? Alla frescura e alla luce discreta del cortile di Palazzo Vecchio, con la zampillante fontana sovrastata dal genietto alato del Verrocchio, o alla collina firolana, con i suoi ulivi e con la ridente sinfonia dei suoi fiori di campo che brillano sotto il sole? Alla Madonna del Magnificat di Sandro Botticelli nella Galleria degli Uffizi, o a qualche archetto di volta che allaccia palazzo a palazzo, casa a casa in una vecchia strada o in qualche piazzetta di là d'Arno? Alla via Tornabuoni, poco prima di mezzo giorno, convegno di belle donne e di rare eleganze, o a qualche bottega di Borgo S. Jacopo o in via del Campuccio, dove un argenteo, a forza di bulino, impri-me sulla superficie lucida del metallo fogliame e rabeschi, lavorando di lena e sogguardando ogni tanto il lavoro compiuto, o dove un artigiano in camice bianco

stende con mano esperta la sottile lamina d'oro sul gesso di cui è stato rivestito l'intaglio di una cornice? O non piuttosto al Giardino di Boboli, una specie di parco che sembra uscito dalla fantasia di una Imperatrice delle Fate, affollato di bambini che corrono, si rincorrono, ridono, giocano dimostrando clamorosamente la soddisfazione e la gioia di essere venuti al mondo?

Si pensa forse a una di queste cose, o a tutte queste insieme. E non si resiste più, e si ritorna a Firenze (come ci si tornerà, idealmente, martedì prossimo grazie alla rubrica «Paese che vai,,»), ma-

gari per un giorno, magari per fermarsi per un treno all'altro, tanto per rientrare un momento in quell'alone di magia, respirare una boccata di quell'aria, bearsi del profumo di quelle rose fiorentine che da ogni angolo ti sorridono, tanto per far colazione o per pranzare in uno dei tanti ristoranti tipici di Firenze, che è stata sempre, non bisogna dimenticarlo, una specie di università della cucina. Una volta la cucina fiorentina aveva i suoi Santoni, e non soltanto fra i trattori professionisti. Chi non ricorda Jarro? Lo scrittore ricco di cultura, il critico

acuto e mordente che per quasi mezzo secolo ha fatto il bello e cattivo tempo in fatto di teatro a Firenze, era un gastronomo oltremodo raffinato. E teneva di più — almeno diceva — alla perfezione dei suoi manicaretti che a quella della sua produzione giornalistica e letteraria. Gastronomo e formidabile mangiatore. Era amico e consigliere alulico di tutti i trattori fiorentini del suo tempo: da «Picciolo» al Paoli. Famoso il primo per le sue bistecche e per il suo spirito salace; passato alla storia il secondo per i suoi fagioli cotti in forno, imitati da tutti eguagliati

da nessuno, com'era scritto un tempo nel suo negozio. «Picciolo», fiorentino come pochi, non aveva peli sulla lingua. Parlava con disinvoltura a clienti ragguardevoli. Un principe fiorentino che non aveva fama di essere un fenomeno di intelligenza, un giorno, dopo avere assaggiato una certa qualità di vino e dopo aver detto che gli sembrava «leggero», si sentì rispondere prontamente dal vecchio «Picciolo», con l'aria di fargli un complimento: «Vede, sor Principe, questo vino gli è come lei: pare un minchione — (veramente la parola fu un'altra, meno rispettosa ma certo più espressiva) — ma un n'è». E ad un altro nobile, un po' squattrinato, che si lamentava del conto troppo salato: «La un si confonda, sor Marchese, la ci ritornerà quando la pole».

L'arguzia, lo spirito, l'impertinenza del linguaggio popolare fiorentino: forse, chi sa?, un'altra attrattiva di questa città affascinante. Certo una ragione di sorpresa, e perché no? di ammirazione. Un monello di Firenze, lo stesso vetturino che ti «carica» alla stazione, ti guardano e ti parlano in un modo da darti l'impressione che ognuno di essi è qualcuno. A volte ti sembra di essere studiato, peccato, giudicato. Ma senza che questo possa provocare un disappunto. Scoprire un segno di acutezza e d'intelligenza in chi ti sta dinanzi, non può essere che un piacere quando si abbia, beninteso, la possibilità di accorgersene.

CARLO LARI

MARTEDÌ ORE 21

La storia di... RAF VALLONE
ovvero: la forza del destino

Poesie gratis

«Nel Tesoretto del 25 gennaio ho ascoltato alcune belle poesie di poeti negri. In una si parla di un suonatore ambulante. In un'altra di uno che ha conosciuto tanti fiumi. Poiché sono anch'io poeta desidererei poterle rileggere. Pubblicitele in Postarradio. Se c'è da pagare qualcosa sono pronto». (Stefano dell'Arca - Gualdo Tadino).

Un venditore ambulante direbbe: «Né per 100, né per 50, né per 10. Al primo che alza la mano, regalo due liriche di poeti negri». Il primo è stato lei, signor dell'Arca. Eccole la poesia di Fenton Johnson:

C'è musica in me, la musica d'un popolo rustico. - Vago sulla riva del fiume suonando un banjo, cantando le mie canzoni della capanna e del campo. - Al Last Chance Saloon son bene accetto come le viole di marzo; - lì c'è sempre da mangiare e da bere per me - e gli spiccioli di quelli che amano la musica sincera. - Dietro la strada ferrata i bambini battono le mani. - Ma temo di non riuscire a nulla. - La scorsa notte una donna mi chiamò trovatore. - Cos'è, ditemi un trovatore?». Ed ecco l'altra poesia di Langston Hughes:

«Ho conosciuto i fiumi: - Ho conosciuto fiumi antichi come il mondo - e più vecchi del flusso del sangue umano - nelle vene umane. - La mia anima è diventata profonda come i fiumi. - Mi battono nell'Eutrate che l'albe eran giovani. - Costruii la mia capanna sulla riva del Congo - che mi cullò nel suo sonno. - Vidi il Nilo e v'innalzai su le piramidi. - Ascoltai il canto del Mississippi quando - Abe Lincoln disse fino a New Orleans; - e vidi il suo corso melmoso indorarsi al tramonto. - Ho conosciuto fiumi, - antichi fiumi oscuri. - La mia anima è diventata profonda come i fiumi».

A un poeta non potevamo rifiutare le poesie di due colleghi negri.

L'ora francese

«L'ora della Francia, a causa del diverso fuso orario, è in ritardo di 60 minuti su quella italiana. Eppure l'ora dei segnali orario di Radio Parigi concorda esattamente con quella italiana. Come si spiega?». (Ortocron - Quistello).

In Francia c'è ancora l'ora legale, quell'ora convenzionale che durante la guerra era stata adottata anche in Italia per fini pratici. L'ora legale francese, anticipando di 60 minuti quella normale, fa coincidere i segnali orari di Radio Parigi con quelli italiani. Praticamente, quando in Italia sono le 20, in Francia dovrebbero essere le 19, ma sono anche là le 20 perché gli orologi francesi sono stati messi avanti di un'ora.

Acqua alla pasta

«Martedì 25 gennaio, nel programma televisivo Vetrine la cuoca che ha fatto vedere alle telespettatrici come si fa una colazione in 25 minuti al massimo, ha dato una ricetta per la pastasciutta che non contemplava l'acqua. Ho provato ad eseguire quella ricetta, ma s'è bruciato tutto. Ho sbagliato io, oppure nel dare la ricetta è stata dimenticata l'acqua?». (Flora Cervelli - San Giuseppe del Cairo).

Cara signora, ci mandi la pasta bruciata. Per penitenza la mangeremo lo stesso. L'acqua, naturalmente, ci voleva. Tanto naturalmente che la cuoca ha

omesso di nominarla. In Vetrine del primo febbraio è stata fatta l'errata correzione. Date acqua alla pasta, è stato detto, ma per la sua era già troppo tardi.

Niente paura

«Le antenne televisive sistemate molto in alto non possono attirare i fulmini?». (G. Bacile - Lecce).

I tecnici lo escludono recisamente. Raccomandano soltanto che l'installazione dell'antenna sia fatta a regola d'arte.

Conte, contessa

cercasi

«Se non vi è troppo scomodo desidererei conoscere il titolo e l'autore della musica con cui s'apri e si chiude la farsa Il conte e la contessa trasmessa nella rivista Allegretto del 2 gennaio». (Tommaso De Feo - Napoli).

Non ci è affatto scomodo; ci è solo impossibile perché nell'Allegretto di quel giorno non fu trasmessa alcuna farsa dal titolo che lei ci indica. Ci ripensi. Può darsi che il conte e la contessa scappino fuori da qualche altra parte.

Totocolori

«Ho seguito le riprese televisive del Festival di Sanremo con alcune amiche e ci siamo messe ad indovinare i colori delle meravigliose toilettes indossate nelle tre sere da Julia De Palma. Un gruppo di noi è per il giallo - bleu - bianco. L'altro gruppo è per il rosa -

verde - bianco. Ne è venuta fuori una scommessa. A voi l'arbitrato». (Amalia Bonucci - Mestre).

La prima sera la cantante indossava un abito bianco ghiaccio guarnito di tulle celeste. La seconda sera l'abito era di color rosso fuoco. La terza, Julia De Palma indossava una toilette bianca. Ci dispiace, ma nessuna di voi ha fatto tredici.

Risposte spicciole

Armando Rudi - Locate Varesino: Per far parte dei Cori della RAI è necessario sostenere un concorso. I bandi sono tempestivamente pubblicati dal nostro giornale.

Abbonato 200 - Solero: La «Vita dei campi» di Verga è esaurito. Si rivolga a qualche libreria d'occasione.

N. N. - Brindisi: Disco Philips A. 00607.

Gemma T. - Falconara: Comunicato interessato suo desiderio. Ringrazia, ma impedito. Pazienza.

Un'allegria famiglia

«I telefilms della serie Mio padre il signor preside, che ora trasmettete il pomeriggio, sono simpatici, ma non altrettanto educativi per i nostri bambini. La storia di quel padre che i figli giudicano un buono a nulla e con cui scherzano come con un coetaneo si giustifica nell'ambiente della famiglia americana, ma per il

conclusione è sempre ispirata ad un sentimento di calda solidarietà familiare.

Trucco televisivo

«Il trucco che viene usato per le attrici della TV è lo stesso che usano le attrici del cinema?». (A. Bonavera - Sanremo).

E' un trucco molto più sommaro e superficiale perché la luminosità necessaria per una ripresa televisiva è meno intensa di quella necessaria per una ripresa cinematografica.

POSTARRADIO

Collana «QUADERNI DELLA RADIO»



n. XL

DODICI CESARI

Lire 500

A grandi tratti appaiono scolpite le figure di:

Cesare, Augusto, Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone, Galba, Otone, Vitellio, Vespasiano, Tito, Domiziano

Sono esemplari profili psicologici dovuti a valorosi studiosi della romanità. Rigorose interpretazioni che, riferendosi a fonti dell'autorità di Tacito e Svetonio, illustrano con spirito moderno un grande periodo storico

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21, Torino

CONCORSO DEI VENT'ANNI

Fra gli acquirenti di dischi

CETRA e FONIT

Referendum a premi sulle CANZONI DEL FESTIVAL DI SANREMO 1955

Premi per il valore di L. 5.160.000, consistenti in

30 televisori da 17" (o radiofonografi)
40 album dischi CETRA e FONIT delle
canzoni di Sanremo 1955 (a 78 giri o
a 33 giri)

Estratto del regolamento:

Possono partecipare i nati negli anni 1934 - '35 - '36
Per partecipare basta spedire l'apposita cartolina inclusa in ogni busta di dischi CETRA e FONIT, completata con i dati richiesti e indicando

la propria preferenza su due delle Canzoni del Festival di Sanremo 1955

15 televisori Radio Marelli
(o radiofonografi) e 20 album di dischi

saranno estratti fra tutti i partecipanti

inoltre 15 televisori Radio Marelli
(o radiofonografi) e 20 album di dischi

fra i partecipanti che avranno dato la loro preferenza alle due canzoni che avranno avuto il maggior numero di voti.

5° FESTIVAL



della CANZONE

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A - F I L M	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 17 - L'oro del Reno - Poema e musica di R. Wagner - Direttore W. Furtwaengler (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Euryanthe - Musica di Carlo Maria von Weber - Direttore Mario Rossi (Terzo Programma).	Ore 19,30 - Grandi interpreti: Marcel Dupré (Terzo Progr.). Ore 22,30 - Concerto del mezzosoprano L. West ; pianista G. Favaretto (Programma Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca - «La serpicina» di F. D. Guerrazzi, a cura di A. Neppi (Terzo Programma). Ore 22,45 - I monologhi di Shakespeare ; Enrico V (Secondo Programma).	Ore 16 - Schermo panoramico (Secondo Programma). Ore 20,45 - L'usignolo d'argento (Secondo Programma). Ore 21 - Allegretto (Programma Nazionale). TV 21,05 - Fortunatissimo .	Ore 16 - Secondo tempo partita di calcio (Programma Nazionale). Ore 20 - La situazione demografica in Italia (Terzo Programma). Ore 21,45 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 21,30 - Primo atto de: La Walkiria - Poema e musica di R. Wagner - Direttore W. Furtwaengler (Progr. Nazionale).	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma). Ore 18 - Rassegna dei Giovani Concertisti - Pianista M. C. Boccadamo (Progr. Nazionale). Ore 19 - La voce, il conto e l'arte (Terzo Programma). Ore 21,50 - L'opera di Robert Schumann (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - La sera del sabato , di G. Giannini (Secondo Programma). Ore 21,20 - Alessandro Manzoni : VIII Lettura dei «Promessi Sposi» (Terzo Programma).	Ore 15,15 - Sedia a dondolo (Secondo Programma). Ore 17 - Un'ora in Lombardia (Secondo Programma). Ore 20,45 - Quattro vecchi amici (Secondo Programma). TV 22,30 - Secondo me...	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovone (Progr. Nazionale). Ore 22,40 - Ciascuno a suo modo (Terzo Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 22,15 - L'opera di Gioacchino Rossini , a cura di L. Rognoni (Terzo Programma).	Ore 19 - Storia della letteratura americana (Terzo Programma). Ore 21 - Frana allo scalo Nord , di Ugo Betti (Programma Nazionale). Ore 21,20 - Ritratto di Albert Camus , a cura di V. Lupo (Terzo Programma).	Ore 13 - Gino Conte e la sua orchestra (Secondo Programma). Ore 17 - Un'ora in Sardegna (Secondo Programma). Ore 20,35 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22 - Telescopio (Secondo Programma).	Ore 13,45 - Gioco e fuori gioco (Secondo Programma). TV 17,30 - Vetrine .
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Secondo atto de: La Walkiria - Poema e musica di R. Wagner - Direttore W. Furtwaengler (Programma Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 22,40 - Le «Kommermusik» di Hindemith (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Antichi caffè italiani (Programma Nazionale). TV 21 - Faddio , regia di R. Montero (film). Ore 21,35 - Ritratto di Albert Camus (Terzo Programma). Ore 22,30 - Il ragazzo , di M. Level e J. J. Froppa (Sec. Progr.).	Ore 13 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari (Secondo Progr.). Ore 13,45 - Alberto Sempini al pianoforte (Secondo Progr.). Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 20,35 - Il campanile d'oro (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma).
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21,45 - Terzo atto de: La Walkiria - Poema e musica di R. Wagner - Direttore W. Furtwaengler (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 21,45 - I concerti del Secondo Programma - Direttore F. Caracciolo.	Ore 16 - La cena delle beffe , di Sem Benelli (Secondo Progr.). Ore 19 - Le civiltà dell'Antico Oriente (Terzo Programma). TV 21 - La notte di sette minuti , di G. Simenon (commedia). Ore 22,25 - Fantascienza , a cura di R. Leydi e S. Spina (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra diretta da C. Savina (Secondo Programma). Ore 13,45 - Cosimo Di Ceglie e il suo quintetto (Secondo Programma). Ore 21 - Il setaccio (Secondo Programma). Ore 22,45 - Strettamente confidenziale (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Secondo Programma). TV 17,30 - Programma per i ragazzi . Ore 21 - Il convegno dei cinque (Programma Nazionale).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 22 - Tito Schipa presenta: Il mio personaggio (Secondo Programma).	Ore 19 - Musica di Franco Donatoni (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da Paul Kleck (Programma Nazionale). Ore 23,05 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Gente di teatro , a cura di Gigi Michelotti (Programma Nazionale). Ore 21,20 - I giusti - Cinque atti di A. Camus (Terzo Programma).	Ore 14,30 - Se fossi programmatista (Secondo Programma). Ore 17 - Un'ora in Piemonte (Secondo Programma). Ore 21 - Occhio magico (Secondo Programma). TV 21,15 - Ottovolante .	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). TV 22,15 - Televisione Europa : Parigi: Ripresa diretta di una fase della «Sei Giorni ciclistica». Ore 22,30 - Documentario (Secondo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - Aida , di G. Verdi - Terzo atto (Progr. Nazionale). Ore 21 - Concerto di musica operistica per il Grande Premio Internazionale 1955 di «Bel canto» (Secondo Programma). TV 21,05 - La principessa della Czarda - Musica di E. Kálmán (operetta).	Ore 21,30 - Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma - Musiche di Cornelius Barraud, Mendelssohn e Ciaikovsky dirette da G. Sebastian.	Ore 19,30 - Iniziativa culturali (Terzo Programma). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica : M. Rapisardi (Terzo Programma). Ore 22,10 - Come lui menti al marito di lei, di G. B. Shaw (Programma Nazionale).	Ore 13 - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Secondo Programma). Ore 14,45 - Le canzoni di Eras Scierilli (Secondo Programma). Ore 17 - Ballate con noi (Secondo Programma). Ore 18,30 - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (Secondo Programma).	Ore 19 - Come migliorare l'apprendistato in Italia (Terzo Programma). Ore 20,35 - Ciak (Secondo Programma). Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovone (Progr. Nazionale).



UN NUOVO RITROVATO VICKS!

L'unico Sciroppo Contro La Tosse Che Contiene **CETAMIUM!**

CALMA LA TOSSE RAPIDAMENTE!

Ecco un nuovo metodo per combattere la tosse — il nuovo Vicks Sciroppo! Contiene il CETAMIUM, liquido penetrante, perfezionato da Vicks e messo a vostra disposizione per alleviare prontamente la tosse di tutti i componenti della vostra famiglia.

Il nuovo Vicks Sciroppo **PENETRA** nei tessuti della gola, irritati dalla tosse, che i liquidi ordinari, sia pure l'acqua, non possono raggiungere!



Questo Diagramma mostra come la mucosa della vostra gola appare al microscopio, con innumerevoli minuscole pieghe e fessure dove si annidano i germi patogeni della tosse. I liquidi comuni non riescono a penetrare in queste piccole cavità! Ma adesso, grazie al CETAMIUM, i medicinali calmanti del Vicks Sciroppo si diffondono e penetrano nelle più piccole cavità, apportando un rapido sollievo proprio dove maggiore è il bisogno!

Pronto sollievo contro stizzose tosse bronchiali!



Inoltre, il Vicks Sciroppo contiene speciali medicinali che agiscono internamente, attraverso il sistema sanguigno, alleviando quelle stizzose tosse che si sono radicate nei canali bronchiali. Le secrezioni catarrali vengono più facilmente fluidificate ed espulse dai bronchi, risolvendo la congestione ed eliminando così le cause della tosse.

Acquistatelo! Voi non avete mai provato prima d'ora un tale genere di sollievo contro la tosse!



E che buon Sapore!

VICKS SCIROPP *Cetamium* **CONTRO LA TOSSE**

Dei laboratori del Vicks VapoRub

Quì c'è l'Uranio



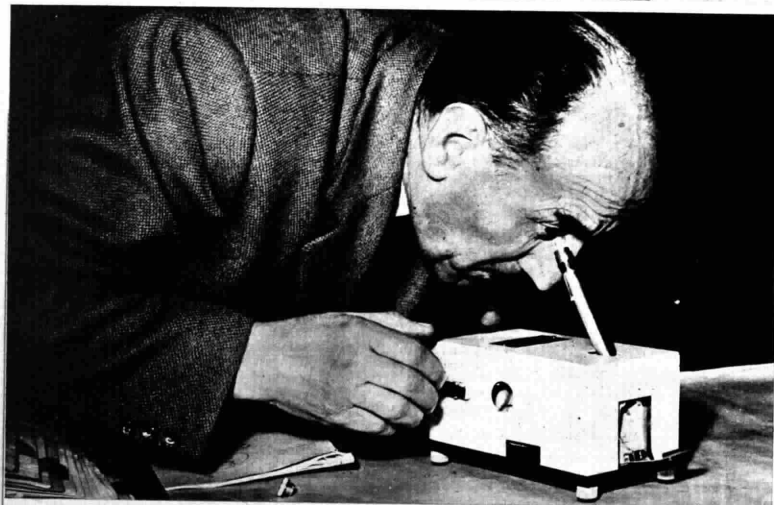
Uno dei due imbocchi che conducono al fronte di avanzamento. Lungo la volta corre la condotta dell'impianto di ventilazione necessario ad eliminare dall'atmosfera i residui tossici delle esplosioni



Un Geiger-Müller in funzione. L'ago del microamperometro segna «radiazione massima». Buon segno. Il contatore di Geiger-Müller è uno strumento indispensabile per le ricerche di uranio. E' in grado infatti di rivelare esattamente impulsi dell'ordine di un milionesimo di secondo provocati dalle radiazioni gamma emesse dal minerale



Sosta all'avanzamento. Si manda giù un carico delle acetilene. Una cassetta vuota di esplosivi di profondità un comodo sgabello. Il più grande fanno lunga. Per questo portano tutti



In alto, a sinistra: Ogni otto minuti affiora dalla discenderia il minerale strisciante. Il carico viene sottoposto al controllo. - A sinistra in basso: L'ing. Ferrari esamina uno strumento dalle dimensioni di una penna stilografica che totalizza in Roentgen la radiazione. - Qui sopra: Uranio sotto la neve. L'ing. Guido Ferrari, direttore delle ricerche, verifica il funzionamento di un Geiger. Dal minerale d'uranio accatastato sotto la neve



occone alla luce foca
ivo diventa a 400 metri
vane ride, ma i vecchi
l'elmetto di protezione



Riofreddo (Peveragno). Interno dell'impianto per la ricerca pilota di minerali radioattivi. E' l'unica miniera della Montecatini attualmente in funzione nella zona del Cuneese. Altri impianti — quelli di Tetti Terza, Valle dei Monti, Rio Argentina, Tetti Ruggero e Viozene (1400 m.) — sono per il momento resi impraticabili dalla neve. Laboriosi assaggi sopra i 2000 metri sono stati effettuati da tempo al Pian del Re, sotto il Monviso

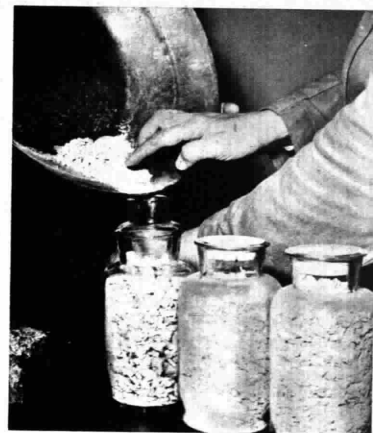


ppato all'avansamento. Qui uno «skipp»
na camera tascabile di ionizzazione. E' uno
dose di radiazione assorbita nel tempo dal
ricerche, illustra al radiocronista Gigi Mar-
sprigiona intensa la radiazione «gamma»



Nei caffè, nelle osterie di Peveragno l'argomento dell'uranio ha ormai monopolizzato le
lunghe sere d'inverno. Se ne parla dappertutto in termini vaghi, come di una cosa più
preziosa dei tartufi. Ma ci sono anche gli intenditori. Eccone tre esaminare con attenzione
un pezzo di minerale. «Le venature nerastre ci sono, come dice l'ingegnere. Ma sarà
uranio?». Nel dubbio è bene fare una fumatina
(Servizio Fotografico Publifoto)

Biografia dell' U. 238



1789. Il tedesco Klaproth trova nella pech-
blenda una sostanza che battezza «uranio», ispi-
randosi forse al nome del pianeta Urano scoperto
qualche anno prima da W. Herschel.

1889. Esattamente cento anni dopo comparve
la prima notizia sulla presenza in Italia di mine-
rali di uranio in una pubblicazione del cav. Gu-
glielmo Jervis (1), destinata, come lo stesso autore
indica «... ai geologi, ai medici, alle amministra-
zioni comunali, ai capitalisti». A pagina 193 nella
descrizione geologica del territorio di Grosseto,
si legge: «"Uranite" fu determinata recente-
mente dal dott. Röster nel granito di Monte-
cristo. Fin qui l'unica ubicazione in Italia di
questo minerale».

1896. Henry Becquerel scopre a Parigi la radio-
attività dei sali di uranio. Crolla il mito dell'indi-
visibilità dell'atomo.

1913. Il Millosevich e il Lincio segnalano la
presenza di minerali di uranio nella zona di
Lurisia in provincia di Cuneo. Ma l'interesse dei
ricercatori, di Pierre e Marie Curie in partico-
lare, si limita alla piccolissima quantità di radio
in essi contenuta: un grammo ogni tre tonnellate.

1938. I sali d'uranio vengono ancora usati in
Boemia per la colorazione delle ceramiche e dei
vetri delle cattedrali.

1939. Otto Hahn riesce con il fisico Strassmann
a frantumare l'atomo di uranio. Una notizia che
in poco più di un'ora fa il giro del mondo. L'ener-
gia prodigiosa sviluppata dalla reazione a catena
sorprende i fisici.

1941. In Europa divampa da due anni la guerra.
Un comitato di ricerche britannico presieduto
dal fisico Thomson considera già possibile un'im-
piego bellico dell'energia atomica.

1942. V. Bush intanto, che è a capo del settore
ricerche scientifiche americano, annuncia al pre-
sidente Roosevelt che la bomba all'uranio è ormai
una realtà.

1942. 2 dicembre. Una data storica. Entra in
funzione a Chicago la prima pila atomica pro-
gettata e costruita da un italiano: Enrico Fermi.
Il combustibile nucleare è rappresentato da sei
tonnellate di uranio metallico. Viene per la prima
volta dimostrata la possibilità di reazioni a catena.

1945. 16 luglio. Ad Alamogordo, nel deserto del
Nuovo Messico, avviene la prima esplosione se-
greta.

1945. 6 agosto. La superfortezza «Enola Gay»,
guidata dal colonnello Tibbets, sgancia la bomba
atomica su Hiroshima.

1945. 9 agosto. La superfortezza «Grand Artist»,
pilotata dal maggiore Sweeney, sgancia la seconda
atomica su Nagasaki.

1955. A dieci anni di distanza l'energia nucleare
viene sfruttata anche, e in forma eminente, negli
impieghi di pace. I tecnici concordano ormai nel
ritenere che fra pochi anni, cinque o dieci che
siano, in molti Stati entreranno in funzione le
Centrali nucleari per la produzione di energia
elettrica. La ricerca scientifica e industriale si
giovnerà dei radioisotopi prodotti dalle pile ato-
miche. Problemi di chimica, di fisica, di biologia
potranno essere affrontati con più larga per-
centuale di indicatori radioattivi. Prospettive, queste,
intimamente legate alla particolare situazione di
ogni paese in rapporto alle proprie disponibilità
di minerali uraniferi. Occorrono infatti tonnellate
di uranio puro al funzionamento di una centrale
nucleare. In Italia l'ottimismo destato dalla
notizia dei ritrovamenti uraniferi nel Cuneese è
condiviso da molti ambienti scientifici, anche se
a tutt'oggi uno sfruttamento industriale dei giaci-
menti individuati appare laborioso per la minima
percentuale del contenuto metallico.

(1) I tesori sotterranei dell'Italia. Ed. 1989

PROGRAMMA NAZIONALE



Il mezzosoprano Lucretia West canta alle ore 22.30 (Foto Bruno)

7 Buongiorno - Previsioni del tempo

7.15 Lavoro italiano nel mondo

7.30 Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Culto Evangelico

8 La Radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio -

Rassegna della stampa italiana in

collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-

visioni del tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 Trasmissione per gli agricoltori

9 SANTA MESSA in collegamento con

la Radio Vaticana con breve comen-

to liturgico del Padre Francesco

Pellegrino

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo

a cura di Padre Raimondo Spiazzi

9.45 Notiziario del mondo cattolico

«O bianco Vicario», Inno al Papa di

Mons. Maurizio Raffa

10 Concerto dell'organista Enzo Mar-

chetti

Bach: a) Corale, «O uomo deplora il

tuo peccato»; b) Preludio e fuga in

sol minore

10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate

LIBERA USCITA

a cura di Amurri, Isidori e Faele -

Regia di Renzo Tarabusi

12 Gaetano Gimelli e la sua orchestra

Cantano Gino Costello, Mara Mauri,

Antonio Vasquez, Marta Tomelli, il

Trio Flores e Guido Rossi

Gariboldi-Dado: Tutto ritmo; Durando-

Speroncelli: Il nostro amore; Mendes-

Falcochello: Prima neve; Minoretta-Ga-

sparino: Bajon alpino; Bata-De Serra:

L'olmo e l'edera; Morbelli-Carusio: A

tu per tu; Testoni-Seracini: Finestra

illuminata; Nisa-Isini-Belfagor: Saita-

rello geloso; Malocchi-Molteni: Ricordo;

Arrigo-Mautti: Bionda pastorella; Glu-

bra-Cassé: Dimmi perché; Pluto-Chi-

nio: Sai che ruberei la luna?

Detti e motti (12.40) (Motta)

12.45 Parla il programmatista

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio -

Previsioni del tempo -

Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 Giornale radio

14.15 Biglietti di visita

di Franco Antonicelli

14.30 Musica operistica

15 Ritratto dell'uranio

Documentario di Gigi Marsico

15.30 Fantasia folcloristica

16 RADIOCRONACA DEL SECONDO

TEMPO DI UNA PARTITA DEL

CAMPIONATO NAZIONALE DI

CALCIO (Stock)

17 L'anello del Nibelungo

Prologo

L'ORO DEL RENO

Poema e musica di RICCARDO

WAGNER

Edizione originale in lingua tedesca

concertata e diretta da

Wilhelm Furtwaengler

Wotan Ferdinand Franz

Donner Alfred Poell

Froh Lorenz Fehenberg

Loge Wolfgang Windgassen

Alberico Gustav Neidinger

Mime Julius Patzak

Fasolt Josef Greindl

Father Gottlob Frick

Frick Ira Malenik

Frela Elisabeth Grümmer

Erda Ruth Sievert

Sena Jarina

Woglinde Magda Gabory

Wellgunde Hilde Rössl Majdan

Flosshilde

Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Registrazione

19.45 La giornata sportiva

20 Orchestra diretta da Dino Olivieri

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buioni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport

21 Il trenino dei motivi

ALLEGRETTO

Quasi una rivista di ROMILDO CRA-

VERI

Renato Rascal con Carlo Campanini,

Olinto Cristina, Lauro Gazzolo, Adol-

fo Geri, Paolo Panelli, Stefano Si-

baldi e Mario Siletti in

Chi la fa...

con testi di Courteline, A. G. Rossi e

Raskolnikoff illustrati da Antonio

Battistella

Regia di Guglielmo Morandi

22 VOCI DAL MONDO

Attualità del Giornale radio

22.30 Concerto del mezzosoprano Lucra-

cia West - Pianista Giorgio Favaretto

Dvorak: 1) Conti (zigeun), a) Il mio can-

to risuona, b) Come suona il triangolo,

c) Il bosco è silenzioso, d) Quando la

mia vecchia madre, e) Che siano intona-

te le corde, f) Col mio vestito di li-

no, g) Il falco vola sui monti; 2) Negro

spiritalis: a) The blind man, b) I

couldn't hear nobody pray, c) Fix me,

Jesus, d) Witness, e) Nobody knows, f)

I got a robe, g) Gospel train

23,15 Giornale radio - Questo campio-

nato di calcio, commento di Eu-

genio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie

Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 Alessandro Manzoni

VII. Lettura dei «Promessi Sposi»

a cura di Giuseppe De Robertis

16 L'opera di Robert Schumann

a cura di Luigi Ronga

Phantasiestücke, op. 12

Pianista Arthur Rubinstein

Romanza in fa diesis maggiore,

op. 28

Pianista Kathleen Long

Fantasia in do maggiore, op. 17

Molto fantastico e appassionato - In

modo di leggenda - Moderato con molta

energia - Lento sostenuto

Pianista Walter Gieseking

17.10 Teatro mimico

Il primo distillatore

ovvero Come il diavolo si meritò un

pezzo di pane

19 Biblioteca

La serpentina di F. D. Guerrazzi,

a cura di Alberto Neppi

19.30 Grandi interpreti

Marcel Dupré, organista

J. S. Bach: Fantasia e fuga in sol

minore

C. Franck: Corale n. 3 in la minore

20 La situazione demografica in Italia

Livio Livi: L'andamento delle nascite

dall'1870 ad oggi

20.15 Concerto di ogni sera

P. I. Ciaikovsky: Trio in la minore

Pezzo elegiaco, moderato assai - Tema

con variazioni - Allegro risoluto e con

fuoco

Esecutori: Arthur Rubinstein, piano-

8.30 ABBIAMO TRASMESSO

(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

Settimanale della domenica per le

donne, a cura di A. Tatti

10.45 Parla il programmatista

11 ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)

11.45-12 Sala Stampa Sport

13 MERIDIANA

Canzoni presentate al V Festival di

Sanremo 1955

Orchestra «Canzoni e ritmi», diret-

tata da Francesco Ferrari

Cantano Antonio Basurto, Narciso

Parigi, i Radio Boys, Bruno Pallesi

e Clara Jalone

Mendes-Falcochello: Un cuore; Minoret-

ti-Seracini: Ci, chi, ci cantava un usi-

gnol; Cherubini-Concina: Sentiero; Bi-

ri-Capece-Mascheroni: Zuccherò e pepe;

Bonagura: Incantarella

(Alberici)

Album delle figurine

(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

Le parole delle canzoni del V Festival di Sanremo programmate questa settimana sono in vendita in tutte le edicole.

13.30 Giornale radio

Bollettino delle interruzioni stradali

URGENTISSIMO

Rivista di Dino Verde

(Mira Lanza)

14.30 Parla il programmatista

15.30 Pier Emilio Bassi e la sua or-

chestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Sapete chi è?

20.45 SPETTACOLO DELLA SERA

L'USIGNOLO D'ARGENTO

Voci di oggi, canzoni di sempre

a cura di Michele Galdieri

Orchestra dirette da Carlo Savina

e Armando Fragna con la parteci-

pazione di Carla Boni, Sergio Bru-

ni, Alfredo Del Pelo e Alberto Ra-

bagliati

Presenta Rosalba Oletta

(Linetti Profumi)

17.50-18 Parla il programmatista

forte; Jascha Heifetz, violino; Gregor

Platigorsky, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

21.20 EURYANTHE

Opera romantica in tre atti di El-

mina Chezy

Musica di Carlo Maria von Weber

Luigi VI Albino Gaggi

Euryanthe di Savoia Maria Reining

Eglantina di Pulset Georgine Milinkovic

Berta Rosi Schwaiger

Adelaro conte di Nevers Karl Friedrich

Lislarie conte di Forest Karl Kamann

Rodolfo Josef Schmiedinger

Direttore Mario Rossi

Orchestra sinfonica e coro di Roma

della Radiotelevisione Italiana

14.14.30 Il contagocce

Una parola al giorno

di Paolo Monelli

(Simmenthal)

Orchestra Milieluci diretta da Wil-

liam Galassini

Negli intervalli comunicati commerciali

15 AUTOSTOP

Programma per gli automobilisti,

a cura di Brancacci e Lafrancesca

15.45 Sentimento e fantasia

Piccola enciclopedia napoletana a

cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 SCHERMO PANORAMICO

di Ricci e Romano - Allestimento di

Emilio Calvi

16.30 Franco e i G. 5

16.45 Parla il Programmatista TV

FANTASIA DI BALLABILI E CAN-

ZONI

con le orchestre dirette da Henghel

Gualdi, Lello Luzzi, Angelo Bri-

gada e Arturo Strappini

Negli intervalli: (17.15) Notizie spor-

tive - (17.45) Cronache sportive e

radiocronaca del Premio d'Europa

dall'Ippodromo di San Siro a Milano

18.15 Pick-up

(Ricordi)

18.30 RODEO

Varietà musicale

Compagnia di rivista di Milano del-

la Radiotelevisione Italiana

Presenta Febo Conti

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto Eliografia Berus)
La pianista Maria Cristina Boccardo suona alle ore 18

20 — Orchestra diretta da Bruno Canfora
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Il trenino dei motivi

VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene

21,30 L'anello del Nibelungo

LA WALKIRIA

Prima giornata
Poema e musica di RICCARDO WAGNER

Primo atto
Edizione originale in lingua tedesca
concertata e diretta da

Wilhelm Furtwaengler

Siglinda Hilde Konetzni
Sigmund Wolfgang Windgassen
Hunding Gottlob Frick

Orchestra sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana

Registrazione

Al termine: Scrittori al microfono:

Luigi Bartolini

23 — Canzoni napoletane

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA



Il grande attore-autore napoletano, Eduardo De Filippo, figura nella Rassegna delle 1930. De Filippo (o semplicemente Eduardo, come egli stesso ama essere chiamato) è, per unanime consenso di critica, uno dei più singolari talenti che abbiano contribuito ad alimentare il teatro italiano contemporaneo. Con il fratello Peppino fece parte della Compagnia di riviste Molinari, al Teatro Nuovo di Napoli e passò poi al Cinema Kursaal (1931) avendo formato un proprio complesso chiamato «Teatro umoristico» e debuttando con la sua commedia «Natale in casa Cuicchiolo» in cui già si possono intravedere i poetici temi, ed insieme ironici, del suo futuro teatro. Scrisse e interpretò in seguito i lavori più celebri, quelli che dovevano renderlo noto in tutto il mondo: «Napoli milionaria», «Questi fantasmi», «Filumena Marturano», «Le voci di dentro», «La grande magia», «I morti non fanno paura». La sua ultima fatica di autore è «Mia famiglia», per non parlare della ricostruzione e

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno

Notizie del mattino

9,30 SPETTACOLO DEL MATTINO

10,30-11 Casa, dolce casa

Giornale per le donne

Corrispondenza di A. M. Romagnoli

MERIDIANA

13 Gianni Ferrio e la sua orchestra

Cantano Ray Martino, il Quartetto Radar, Teddy Reno, Marisa Brando e Claudio Terni

Scarnici-Tarabusi-Luttazzi: Accadeva al Memphis Bar; Testoni-Bassi: Il grillo innamorato; Biri-Ferrio: Chi non conosce te; Corti: Dimmi in sordina; Garatti-Benedetti: Canzone del mio paese; Garini-Giovannini-Rascel: Arrivederci, Roma (Vicks VapoRub)

Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13,30 Giornale radio

Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»

Nino Impallomeni e il suo sestetto

(Pezzioli)

14 — Il contagocce

Una parola al giorno

di Paolo Monelli (Simmenthal)

Orchestra diretta da Carlo Savina

Negli intervalli comunicati commerciali



(Foto Levi)
Il prof. Carlo Pellegrini, ordinario di letteratura francese all'Università di Firenze e docente di «Classe unica». Le sue lezioni sul romanzo francese sono raccolte nel volume «Il romanzo dell'Ottocento» edito dalla «Edizioni Radio Italiana»

14,30 Auditorium

Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - Giornale radio -

Previsioni del tempo - Boll. meteor.

Sedda a dondolo

Divagazioni musicali di Angelo Nizza con la partecipazione di Marisa Vernati e Odoardo Spadaro

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Concerto in mi-

niatura: tenore, Piero Sardelli

L'ultima lusinga

Racconto di Luigi Capuana

Adattamento di Raffaele La Capria

17 — UN'ORA IN LOMBARDIA

18 — Giornale radio

Programma per i ragazzi

Motoperpetuo

Settimanale a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasperini - Regia di

Riccardo Massucci

Le nuove canzoni di Napoli

Orchestra napoletana diretta da

Luigi Vinci

Cantano Gabriele Vanorio, Tullio Pa-

ne, Tina De Paolis e Franco Pace

Della Gatta-Matassa: Ammore 'e gelusia;

Petrucelli-Alfredo Romeo: Luce e

ombra; Flascaroni-Colli: Persechè; Er-

rico-Catalano: Conzome 'e mareno; A-

vallone-De Rosa: Onna d' 'o mare; Cier-

vo-Sarra: E passa 'o tempo

19 — CLASSE UNICA

Carlo Pellegrini: Il romanzo dell'800

(Decima lezione)

Antonio Lunedi: Il corpo umano

(Diciassettesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Francesco

Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 — Segnale orario - Radiosera

20,30 Il trenino dei motivi

Sapete chi è?

20,45 Quattro vecchi amici

Le canzoni del Quartetto Cetra

(Franco)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

LA SERA DEL SABATO

Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI

Adattamento di Anton Giulio Ma-

jano - Compagnia di prosa di Roma

della Radiotelevisione Italiana

Tony Savarese Aldo Giuffrè

Erlek Brown Ivo Garrani

Barlo Di Sarro Angelo Calabrese

Abele Skiratos Antonio Battistella

Alfredo Derriek Nino Dal Fabbro

Jack D'Arzeno Riccardo Cucciolia

L'avvocato Norton Giotto Tempestini

Nicola Stephanopoulos Renato Cimmetti

Il notalo Roberts Edoardo Toniolo

Melaxas Gino Pestelli

Gloria White Gemma Orsatti

Mabel O'Brien Giusti Raspanti Davidio

Gina Mondini Marisa Mantovani

Lucia Sciarretta Giulia D'Aprile

ed inoltre: Lia Curci, Graziella Maran-

lieri, Enrico Urbini, Aljando Ward

Regia di Anton Giulio Maiano

(Profumi Paglieri)

23,15-23,30 Ultime notizie - Siparietto

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a: 355

23,15-1,30 — Musica da ballo

1,30-2 — Canzoni

2,00-2,30 — Musica sinfonica

2,30-3 — Canzoni (Orchestra Barzizza)

3,00-3,30 — Musica leggera

3,30-4 — Musica operistica

4,00-4,30 — Canzoni napoletane

4,30-5 — Musica da camera

5,00-5,30 — Musica operistica

5,30-6 — Solisti di fiarmonica

6,00-7 — Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Calciata sulle onde*
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
- b) *Mio padre il signor preside*
«Ballo di primavera»
Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Tood, e Sheila James
- c) *Macarietto scolaro perfetto*
Oggi lezione di mitologia
- d) *Ore 18,15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese curate da Jole Giannini

18.30 Liriche di tutto il mondo

Poeti spagnoli del '900

20.45 Telegiornale e Telesport

21.05 Arrivi e partenze

Brevi interviste a chi va e chi viene

21.20 Dal Teatro Alfieri in Torino

Concerto ritmo-sinfonico dell'orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Semprini

22 - Lo spettatore ricorda

a cura di Emilio Lonerio
Concorso a premi fra i telespettatori

22.30 SECONDO ME...

con Billla Billa

22.50 Nuovi film italiani

Presentazione di «Casta diva»
Distrib. Diana cinematografica
Produz. Documento film

23.05 Replica Telegiornale e Telesport



(Da Schweizer Radio Zeitung)
Federico Garcia Lorca, uno dei più significativi poeti contemporanei. La sua opera sarà rievocata alle 18.30 nella trasmissione dedicata ai poeti spagnoli del '900

Questa sera alla TV

LO SPETTATORE
RICORDA

Trasmissione con sorteggi di premi riservati agli abbonati TV sono in palio

3 cucine di tipo americano - 100 radiorecettori a modulazione di frequenza

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Musica operettistica, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Marcel Miroslaw. Solista pianista Suzy Bossard - Schubert: Seconda sinfonia; Grieg: Concerto per pianoforte; Hindemith: Mathis, il pittore, 21,40 «Belle lettere», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet e Pierre Sipriot, 22,20 «Cio che pensano gli uni degli altri», di Arthur Adamov, Cocteau, Victor Hugo, Gérard de Nerval, 22,50 In collegamento con la RAI: «Immagini d'Italia», 23,20 L. Bernstein: L'età dell'ansietà, per pianoforte e orchestra, Arno Badaljanian: Ballata eroica, per pianoforte e orchestra, 23,46-24 Notiziario

PARIGI-INTER

19,05 Vivaldi: Gloria, per soli, complesso vocale e orchestra; Mozart: Messa breve in re maggiore, K. 194; Haydn: Messa in do, 20 Vita parigina, 20,30 Impressioni africane, a cura di Samy Simon, 20,45 La storia di Francia raccontata a Juliette, con Sophie Desmarest, 21,02 «Sinfonia bianca», di Paul Morand, 21,02 Profetie: Alessandro Nevski, cantata per coro e orchestra, op. 78, diretta da S. Samoussouf, 22,44 Dischi, 23 Notiziario, 23,05 «L'Espresso» da ballo

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 La vedetta preferita, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Bourvil e Jacques Grell, 19,43 Tutto per il meglio, 19,55 Notiziario, 20 Un'ora radiofonica, 20,30 Venti domande, 20,45 Il signor Champagne, Bénétin e il firmamento, Etienne Lorin, 21,05 Campionati degli intramontani, 21,35 Appuntamento fra tre mesi, 21,40 Poessaggi italiani, 22,06 Notiziario, 22,11 I dischi preferiti, 23,05 Hour of Revel, 23,35-05 Still Waters (in inglese)

GERMANIA

AMBURG

19 Notiziario, 19,15 Commemorazione di Friedrich Ebert per il 30° anniversario della morte, 19,30 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Issstedt - solista violoncellista Enrico Mainardi - Frank Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, cembalo, pianoforte e due orchestre, 19,45 Francesco Malipiero: Concerto per violoncello e orchestra; Luigi Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle maggiore; L. v. Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 21,45 Notiziario, 22,22 Dieci minuti di politica, 22,10 Campionato di hockey sul ghiaccio, 22,30 Conversazioni varie, 24 Ultime notizie, 0,15 Uno sguardo a Berlino, 0,25 Musica leggera, 1 Bollettino del mare, 1,15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,30 Stelle e musica del passato e del presente, 20 Cosa sapete? 20,30 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: contraltina Norma Proctor - Rassi-Britten: Cantata musicale; Vaughan Williams: The Tuning of Elmer Fudd, 21,05 «Five Tudor portraits»; Mendelssohn: Segno di una notte d'estate, intermezzo; Stanford: Rappresaglie irlandesi, 1 In re minore; Borodin: Il principe Igor, danze, 21,30 Varietà musicale, 22 «L'al pianista», Martini Meyer; Lakodimos Leo Weiner: Danza nuziale ungherese (al pianoforte); Orto del 21,35 Resonance parlamentare, 24-08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà musicale, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20,30 Festival di musica da ballo. Parte prima, 21 «I Barlow di Beddington», di Warren Chetham-Strade, Sesto episodio, 21,30 Festival di musica da ballo. Parte seconda, 22,30 «Santo dalle rose mani», 23 Notiziario, 23,20 Jazz britannico, Cynthia Laganon e il gruppo Harry Klein.



Ha una salute di ferro!

perché è previdente, perché prima di uscire di casa, entrando in un luogo affollato, alla partita di calcio, al cinema, a teatro si immunizza con ALGOSTOP! Prendete anche Voi le gradevoli pastiglie di ALGOSTOP che prevengono e curano raffreddore, influenza, reumatismi. Al primo sintomo subito una buona dose di ALGOSTOP e... state tranquilli!



Nel mal di capo Algostop agisce con piacevole rapidità. Non soffre inutilmente; prendete subito qualche pastiglia. Algostop è innocuo; il Medico lo consiglia anche ai bambini ed alle persone anziane.

Per una vita più serena prendete con fiducia

ALGOSTOP

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca

1 Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise

(Pescara 2 - L'Aquila 2)

12.10 Corriere delle Marche

(Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

12.15 Cronache di Torino

Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Cronache del mattino

(Milano 1 - Sondrio 2 - Monte Penice II)

12.25 Chiamata marittimi

Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca

Rass. giornale (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano

(Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino toscano

Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serravallo II)

Gazzettino della Liguria

Listino Borsa Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia II - Savona 2)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria

(Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna

(Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti

Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi

(Bari 2 - Catanzaro 1 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese

(Alessandria 2 - Asta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Notiziario veneto

(Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino giuliano

(Udine 2 - Gorizia 2)

12.30 L'ora della Venezia Giulia

La sfacca dei giornali - Confidenze e ricordi di Emilio Maruzzi - 13,50 Musica operistica: Weber, Il franco cacciatore, «Viva Bocca», Wolf Ferrari: I quattro reattivi, «Lucetta se un bel nome», Puccini: Edgar, preludio 14

Giornale radio - 14,10-14,30

Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti

(Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino sardo

Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania

(Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna

Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno

(Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Messina 1)

Gazzettino della Sicilia

Listino Borsa di Palermo (Catanzaro II - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini della Val Gardena

(Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale

in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano

(Messina 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo

(Bari 1)

Notizie di Napoli

Listino Borsa di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi

(Genova 1)

18.05 Programma altoatesino

in lingua tedesca - H. Nabl: «Die kahle bringt es am den Tag» - Lieder von Franz Schubert, Am Bach im Frühling, Der Wanderer, Der Traum - Jagers Abendlied - Liebeschaft - Der Blumenrieb - An Sylvia, Ausführende: Karl Greisl, Baritone, Walter Hindelang, am Klavier - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia

(Palermo 3 - Catania 3)

19.30 Giornale radio e Notiziario regionale

in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti

Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2

20. Gazzettino della Sicilia

(Catanzaro II)

Album musicale e Gazzettino sardo

Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio

Bulgionaria - Prev. del tempo (Pr. Naz.), 7,15 Locandino, ind. Musiche del mattino - Detti e moti (Pr. Naz.), 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Or-

Estere

ALGERIA

ALGERI

19 Notiziario algerino, 19,10 Bel canto, 19,30 Varietà, 19,45 La vedetta di passaggio, 20 Notiziario, 20,15 Varietà, 20,55 Dischi, 21 Notiziario, 21,15 Parata di stelle, 22,15 Uomini e lettere, 22,35 «Un bel matrimonio», di Mohamed Dib, 23 Musica notturna, 23,30-23,40 Notiziario

ANDORRA

19 Bar musicale, 19,30 Novità per signore, 20 Tre canzoni e una vedetta, 20,30 Nuove vedette, 20,40 Sotto i pini, 20,50 Rivista serale, 21 La scoperta di Nannette Vitamine, 21,15 Martini Club, 21,45 Venti domande, 22 Chiocchiere in musica, 22,05 Stil opposti, 22,15 Concerto, 22,40 Sotto il segno di Parigi, 22,45 Music-Hall, 23 La voce di Radio Andorra, 23,45-1 Musica preferita

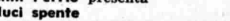
BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario, 20 Concerto di musica da camera diretto da Jef Verest, Musiche di J. J. Rousseau, G. Tartini e van Beethoven, 20,50 Melodie di Debussy, interpretate da Suzanne Danco, 21,15 Concerto orchestrale, 22 Notiziario, 22,15-23 Trio Gerd Mertens

È l'ultimo giorno per rinnovare l'abbonamento alle radiodiffusioni, usufruendo della riduzione sulle penalità previste dalla legge a carico dei ritardatari.

SECONDO PROGRAMMA



MERCOLEDÌ 2 MARZO

TV TELEVISIONE TV

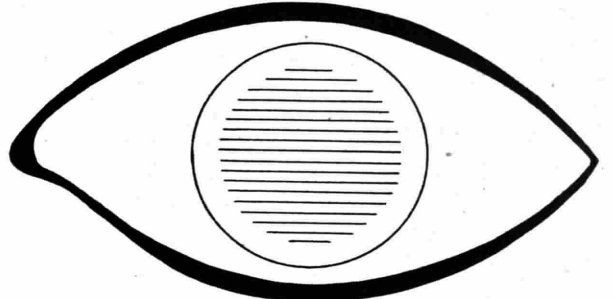
- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Wild Bill Hickok*
«I due sosia»
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, David Bruce, Bill Phipps e Wade Crosby
b) *I ragazzi domandano*
a cura di G. Aldo Rossi
- 18.30 Mondo senza frontiere**
a cura di Carlo Colonna
Israele
- 20.45 Telegiornale**
- 21 — Faddija (La legge della vendetta)**
Film - Regia di Roberto Montero
Produzione Valentini Film - Interpreti: Luisa Rossi, Otello Toso, William Tufts
- 22.20 Le avventure della scienza**
a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma
- 22.50 Telegiornale**



(Foto Kluger)
Una parziale panoramica di Tel-Aviv, la più popolosa città dello stato d'Israele. A questo Stato è dedicata la trasmissione «Mondo senza frontiere» alle ore 18.30

dalla marina

per la TV



lenti oftalmiche

TELVIS Primato

ideate, studiate, calcolate
e prodotte per la TV dalle

OFFICINE GALILEO

veneziana - marghera

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca
(Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila 2)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)
- 12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsai di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)
- Cronache del mattino** (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)
- 12.25 Chiamata marittimi** - Listino Borsai valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Ross. programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- Gazzettino padano** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- Gazzettino toscano** - Listino Borsai di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serra II)
- Gazzettino della Liguria** - Listino Borsai di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)
- Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

- 12.50 Listino Borsai di Roma e medie del cantone** (Bari 2 - Catanzaro II - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria 2 - Salerno 2 - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)
- Notiziario veneto** (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- Gazzettino giuliano** (Udine 2 - Gorizia 2)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Ciò che accade in Zona B - Il loro nome è diventato una bandiera - 13.50 **Musica leggera**: Mojetti: Tristezza in la; Pampio; Confrey: Il gattino sulla tastiera; Nazzari: Covachino - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano II)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsai di Bologna (Bologna II)
- Gazzettino del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Messina II)
- Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsai di Palermo (Catanzaro II - Catania 1 - Palermo II)
- 14.45 Trasmissione per i ladini della Val di Fassa** (Bolzano II)
- 14.50 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano II)
- Notiziario siciliano** (Messina II)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari II)
- Notizie di Napoli** - Listino Borsai di Napoli (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli II)
- 18.05 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Berthold Saltsen - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Kleine musikalische Einlage (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 18.45 Gazzettino della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)
- 19.30 Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
- 20. Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro II)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

- 7. Segnale orario** - Giornale radio - Buongiorno - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 7.15 Località ind. Musiche del mattino - Detti e moti - 21. Ieri al Parlamento (Pr. Naz.). 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Ball meteorologico - G. Conte e la sua orchestra (Pr. Naz.). 11. La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e la II classe elementare (Pr. Naz.). 11.30 Musiche per organo (Pr. Naz.). 11.45 Conversazione (Pr. Naz.). 12. Complesso Esperia diretto da Marcel Craud (Pr. Naz.). 12.15 G. Ferrio e la sua orchestra (Pr. Naz.). 12.50

- Gazzettino giuliano**, 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 13.25 Musica per corrispondenza 14. Giornale radio - Listino Borsai di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnalamento, 14.45 «Chi è di scena?» cronache del teatro di S. D'Amico. 15 Listino Borsai di Trieste
- 17.30 Notiziario della Venezia Giulia** e le opinioni degli altri. 17.50 Orchestre - Vaughn Monroe. 18.10 Melodie del tempo andato. 18.30 Mozart: «Divertimento in mi bemolle per trio d'archi». 19. La finestra: dalle riviste d'arte e cultura. 19.20 Giro di valzer. 19.45 Gazzettino giuliano. 20. Cantando in coro - cura di C. Nollari. 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). 21.05 «L'anello del Nibelung», prima giornata: «La Walkiria» - Poema e musica di R. Wagner - Atto secondo - Edizione originale in lingua tedesca - Direttore W. Furtwängler (Registraz. Pr. Naz.). 22.45 Posta aerea (Pr. Naz.). 23. San Giorgio al pianoforte (Pr. Naz.). 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio. Musica da balla (Pr. Naz.). 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

Estere

ALGERIA

- 19. Notiziario algerino**, 19.10 Orchestra William Contrelle. 19.20 Duet. 19.45 Organo elettrico. 20. Notiziario. 20.15 Hat Club. 20.40 Varietà. 21. Notiziario. 21.15 La gioia di vivere. 22.30 Trasmissione lirica. 23.30-23.40 Notiziario.

ANDORKA

- 19. Bar musicale**, 19.15 Canzoni e interpreti. 19.40 Novità per signore. 20.20 Bar musicale. 20.40 L'ovette riconosciute? 20.50 Rivista serale. 21. Campionato degli inframontabili, con Catherine Sauvage. 21.30 Club dei canzonisti. 21.55 Chiacchiere in musica. 22.10 e 22.30 e Colegram. 22.30 Music-Hall. 23. La voce di Radio Andorra. 23.45 Musica preferita. 0.05 Ballabili moderni. 0.25-1. Musica preferita.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
19.01 Beethoven: Sonata n. 19 in sol minore, op. 49 n. 1. 19.10 Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore. 19.30 Notiziario. 20. Concerto vocale diretto da Marcel Craud - Bach: Jesus, meine Freude, motetto. 20.30 Piccola

guida attraverso la satira a cura di Bernard Zimmer: «San Geronimo», 20.55 Debussy: *Clair de lune*, dalla suite «Bergamasque». 22. Nel 200° anniversario della morte di Saint-Simon: «Dans les petits papiers de M. le Duc de Saint-Simon» a cura di François-Régis Bastide. Illustrazioni musicali di Jean Wiener. 22.45 Bour, padre. 23. San Giorgio al pianoforte (Pr. Naz.). 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio. Musica da balla (Pr. Naz.). 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

PARIGI-INTER

19.05 Andiamo all'Opera. 19.30 Vienna suona per Parigi. 19.55 Clarinetista Reginald Kell - Hoendel: *Allegro* della «Sonata in fa». Carrelli: Gigo. 20. «Vittorio, imbecille contento», di Francis Claude. 20.30 Tribuna parigina. 20.53 Storia di Francia raccontata a Juliette, con Sophie Desmarest. 21.02 Azor, opera in tre atti di Garibay, diretta da Marcel Cariven. 22.32 Chausson: *Elena*, racconto di Paride; Samazeuilh: *Les pezzati per violino e pianoforte*: «Rievocazione», «Preludio» «Canto spagnolo». 23.02 Notiziario. 23.07-24. Sorprese-parlo.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.22 Papà Pantofale. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Bouvill e Jacques Grello. 19.48 Canzoni parigine. 19.55 Notiziario. 20.30 Club dei canzonisti. 20.55 Attualità. 21.10 Pari a raddoppio. 21.25 Stilli appalti. 21.38 La musica, la linea e la salute. 22.18 Notiziario. 22.23 Musica da balla. 23.05-05.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program (in inglese).

GERMANIA

AMBURGO
19. Notiziario. 19.15 Gerhard Gregor all'organo. 19.30 Echo del mondo. 20. Dichiarazioni d'amore a tutte le ascoltatrici, su dischi. 21.45 Notiziario. 22. Dieci minuti di politica. 22.10 Campionato mondiale di hockey sul ghiaccio. 22.30 Musica da balla. 22.55 «Notturno scuriale», diretto da Walter Martin - Il Gimmick: I ballerini marescialli, delle sculture di Erasmus Grasser nella sala del vecchio municipio di Monaco, suite di

danze (prima esecuzione). 11) *Fantasia nella cantina del municipio di Brema*, radiocommedia romantica di Hans-Wilhelm Kulenkampf, dalla novella di Wilhelm Hauff con musica di Walter Gurnat. 24. Ultime notizie. 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Passaggiato notturno ritmo 1 Bollettino del mare.

FRANCOFONIA

19. Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 20. Introduzione alla radiocommedia. 20.05 «Una stanza a Marsiglia», radioteleggienda di Wolfgang Weyrauch con musica di Winfried Zillig. 21. Dischi. 21.20 Notiziario. 21.45 Attualità. 22.20 Panorama d'arte e di letteratura. 23. Studio di nuova musica - Alexander Spitzmüller: *Concerti dans l'esprit latin* per pianoforte e orchestra da camera, diretto da Ernest Bour (solista Harriet Cohen); Strawinsky: *Concerto in re* per orchestra d'archi, diretto da Günter Rietjen, P. Racin Fricker: *Concerto per pianoforte e orchestra* diretto da Kurt Schröder, solista Jeanne Manchon. 24. Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.30 Musica inglese da balla. 20. «Non vi è pace per il malvagio», di Nigel Ward. Settimanale epico. 20.30 Capitale e Industria. 21. Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Grev Brounstein; pianista Mark Hambourg-Vaughan Williams. *Le vespe*, ouverture; Ciaikovski: *Eugene Onegin*, aria di Tatiana della lettera; *Il Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra*. 22. Notiziario. 22.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent - Parte II. Beethoven: *Fideli*, recitativo e aria. Abscheulicher; Elgar: *Variations su un tema originale* (Enigma). 23.05 Conversazione. 23.25 Dischi. 23.45 Resoconto parlamentare. 24-08. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Per la gioventù. 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20. Notiziario. 20.30 Panorama di varietà. 21.30 Musica richiesta. 21.55 «Major Barbara», di Bernard Shaw. Parte prima. 23. Notiziario. 23.15 «Major Barbara», di Bernard Shaw. Parte se-

conda. 0.15 Dischi. 0.20 Trattamenti musicali. 0.50-1. Notiziario.

ONDE CORTE

Musica da balla. 7.30 Rivista Al Read. 10.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 11.30 Musica da balla. 12.45 Orchestra leggera della BBC. 13.30 Pianista Frank Baron. 14.15 Nuovi dischi. 15.15 Raduno di artisti del Commonwealth. 15.45 «Storia del chinino», di Harry Collier. 17.15 Musica da balla. 17.30 «Non vi è pace per il malvagio», di Nigel Ward. 18.30 Motivi preferiti. 19.30 «Vita con i Lyon» di B. Black, R. Hanbury e B. Daniels. 20. Concerto diretto da Clarence Raybould. Solista: pianista Mosiewitch. 21.05 *Opere* per una commedia piacentina; Liszt: *Orfeo*, poema sinfonico; Rachmaninoff: *Concerto per pianoforte n. 2 in do minore*. 21.15 Marjorie Allen e l'orchestra Harry Davidson. 22. Organista Sandy Macpherson. 22.45 Musica leggera. 23.15 Rivista musicale.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.20 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Ritmi e melodie. 13.30-14. Piccola parata strumentale. 16.30 Il mercoledì dei ragazzi. 17. Storia della viola (viola d'amore, viola, viola da gambi). 17.30 Per la gioventù. 18. Musica richiesta. 18.30 La malinconia. 18.40 Respighi: *Gli uccelli*; Adès: *Pelle d'asino*, tre arie da balletto. 19.15 Notiziario. 19.40 Ricordi nostalgici. 20. La scatola a sorpresa. 20.40 Fantasia ritmica. 21. «Brasile sconosciuto», documentario di Rinaldo Giomboni. 21.30 Liszt: *Hungaria*, poema sinfonico diretto da Ferdinand Leitner. 22. Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Campionati mondiali di disco su ghiaccio.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.40 Il buongiorno di Pierre Brive. 19.50 Interrogato, vi sarà risposto? 20.10 Melodiana. 20.30 Concerto diretto da Carl Schüricht. Solista: bassista Heinz Rehfuß. 21. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*; Frank Martin: *Jedermann*, monologhi; Hugo Wolf: *Lieder*; Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore* (Italiana). 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.



Negroni vi invita ad ascoltare oggi alle 13 sul Secondo Programma l'orchestra diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione dei suoi cantanti

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Guido Cergoli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - *Musica per voi*, a cura di Luigi Colacicchi
L'ABC del piccolo cittadino



(Foto Hans Dietrich)
Hilde Koneztni interprete del personaggio di Siglinda ne «La Walkiria» di Wagner in onda alle 21,45

- 20 - **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

- 21,45 **L'anello del Nibelungo**
Prima giornata

LA WALKIRIA

Poema e musica di **RICCARDO WAGNER**

Terzo atto
Edizione originale in lingua tedesca concertata e diretta da

Wilhelm Furtwaengler
Wotan Ferdinand Frantz
Siglinda Hilde Koneztni
Brunilde Martha Moell
Walkirie:
Helmwig Judith Hellwig
Ortlinde Magda Gabory
Gerhlde Gerda Scheyer
Waltraute Dagmar Schmedes
Siegfrue Olga Benning
Rosswelse Ira Malantuk
Grimgerde Elsa Cavetti
Scherleite Hilde Rössl Majdan

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 23 - **Solisti di jazz**
Suona Ethel Smith

- 23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Le civiltà dell'Antico Oriente**
a cura di Sabatino Moscati
5. Gli Assiro-Babilonesi: profilo storico e religioso - Cenni bibliografici

- 19,30 **Bibliografie ragionate**
Lo storicismo, a cura di Lorenzo Giusso

- 20 - **L'indicatore economico**

- 20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Chopin: *Tre Impromptus op. 29*, 36, 51

- Fantasia - Impromptu in do diesis minore (op. postuma)*

- Pianista Alfred Cortot

- M. De Falla: *Suite populaire espagnole*

- Esecutori: Riccardo Odnoposoff, violino; Jean Antonietti, pianoforte

- A. Dvorak: *Quattro leggende op. 59*

- Duo Gorini-Lorenzi

- 21 - **Il Giornale del Terzo**

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 **Musiche di scena**

- a cura di Alessandro Piovesan

- Ecuba*

- Traduzione di Manlio Faggella

- Sintesi drammatica

- Musiche di Gian Francesco Malipiero

- Direttore Mario Fighera - Istruttore del coro Ruggero Maghini

- Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana**

- Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

- Regia di Marco Visconti

- 22,15 **Libri ricevuti**

- 22,25 **Fantascienza**

- Avventure negli iperspazi*

- Teoria e storia della fantascienza a cura di Roberto Leydi e Sergio Spina

MATTINATA IN CASA

- 9 **Il buongiorno**

- Notizie del mattino

- 9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

- presentato da Fiorenzo Fiorentini

- 10,30-11 *Casa, dolce casa*

- Giornale per le donne

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

- Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetani e Vittorio Tognarelli

- Cerati-Aragosti: *Poesia*; Cassia-Assenza: *La luna innamorata*; Di Biagio-Bonfanti: *Per chi raccoglierà le stelle alpine*;

- Testoni-Grasiani: *Due volti*; Testoni-Abbate-Connelly: *Goodnight sweetheart*;

- Misaki: *Tu n'peux pas t'agurer* (Pezzioli)

- Album delle figurine**

- (Alimentari Dietetici Carlo Erba)

- 13,30 **Giornale radio**

- Bollettino delle interruzioni stradali

- «Ascoltate questa sera...»

- Cosimo Di Ceglie e il suo quintetto (Lansetta)

- 14 - **Il contagocce**

- Una parola al giorno

- di Paolo Monelli

- (Stimmental)

- Gaetano Ginelli e la sua orchestra**

- Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30 **Schermi e ribalte**

- Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- Canzoni napoletane**

Testi di: Isaac Asimov, John W. Campbell, Anthony Boucher, Arthur C. Clarke, Fletcher Pratt, Fredric Brown, Ray Bradbury, John Wyndham

Musiche originali ed effetti sonori di Luciano Berio

Regia di Enzo Convalli



A 78 anni Alfredo Cortot è ancora considerato il più grande interprete della musica romantica. Nato a Nyon (Ginevra) nel 1877 e compiuti gli studi musicali al Conservatorio di Parigi con il Diémer, egli debuttò giovanissimo come solista ai «Concerts Lamoureux» di Parigi. Successivamente continuò tale carriera presentandosi in «recitals» solistici e con orchestra. Nel 1905 fondò con Thibaud e Casals il trio rimasto famoso. Fondatore e sostenitore di parecchie società e istituzioni musicali, Cortot è pure stato insegnante di pianoforte e profondo studioso di problemi di tecnica e di interpretazione pianistica. Ascoltate alcune sue magistrali esecuzioni alle ore 20,15 (interfeto)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23,35-1,30 : Musica da ballo

- 1,36-2 : Canzoni

- 2,06-2,30 : Musica operistica

- 2,36-3 : Canzoni napoletane

- 3,06-3,30 : Musica da camera

- 3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragma)

- 4,06-4,30 : Musica operistica

- 4,36-5 : Musica sinfonica

- 5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)

- 5,36-6 : Solisti di genere leggero

- 6,06-7 : Canzoni

- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SECONDO PROGRAMMA

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. Acquarelli

- 15,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **LA CENA DELLE BEFFE**

Quattro atti di SEM BENELLI
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Neri Chiaramantesi Tino Carraro

Giannetto Malespini Ubaldo Lay

Ginevra Elena Da Venezia

Liabetta Angelo Calabrese

Flammetta Stella Aliquo

Laldomine Bianca Toccofondi

Chtia Maria Teresa Rovere

Gabriele Chiaramantesi Dario Doici

Fazio Renato Cominetti

Il Tornaquinci Edoardo Toniolo

Il dottore Giotto Tempestini

Il calandra Nencio

Lapo Rencio Giampietrino

Il cantore Riccardo Cucciolia

Regia di Anton Giulio Majano

Argento vivo

- 18 - **Giornale radio**

- CONCERTO VOCALE STRUMENTALE** (Replica dal Progr. Nazionale)

- 19 - **CLASSE UNICA**

- Gino Barbieri: *L'ordinamento tributario dello Stato* (Terza lezione)

- Livio Cambi: *Le grandi conquiste della chimica industriale* (Quinta lez.)

CLASSE UNICA

Volume n. 33

LIVIO CAMBI

LE GRANDI CONQUISTE DELLA CHIMICA INDUSTRIALE

Questo singolare volume si presenta al lettore come una inesauribile fonte di affascinanti rivelazioni sulle conquiste d'una modernissima scienza applicata.

L. 100
EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, n. 21 - Torino

INTERMEZZO

- 19,30 **Gino Conte e la sua orchestra**

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 - Segnale orario - **Radiosera**

- 20,30 **Il trenino dei motivi**

- Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955

- Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini

- Cantano Gianni Ravera, Bruno Rossetani, il Trio Aurora, Julia De Palma e Natalino Otto

- Taddel-Minasi: *Non pensò che a te*; Biri-Capece-Mascheroni: *Zucchero e pepe*;

- Astelli-Brinetti: *Che fai tu luna in ciel*; Minoretti-Seracini: *Ci, ci, ci, ci*, cantava un usignolo; Mendes-Falacocha: *Un cuore*

- SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **IL SETACCIO**

- Rassegna umoristica radiofonica diretta da Nino Meloni

- Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - **Orchestra diretta da Angelo Brigada**

- (Tricoflitta)

- 21,45 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**

- Direttore Franco Caracciolo

- Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia; Mozart: *Concerto in re maggiore K. 218*

- per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondo (violinista: Riccardo Brendola); De Falla: *Tre pezzi da «L'amore stringono»*; a) Danza del terrore, b) Fantomina, c) Danza del fuoco

- Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli**

- Ultime notizie**

- 22,45 **Julia De Palma presenta**

- Strettamente confidenziale*

- con Franco Chiari e il suo quartetto

- 23-23,30 Siparletto - Francesco Ferrarini presenta: *A luci spente*

GIOVEDÌ 3 MARZO

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi
a) Ragazzi in gamba
Settimanale di attualità
b) Ore 18.15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese curate
da Jole Giannini

18.30 Oggi e domani
Panorami del lavoro in Italia

20.45 Telegiornale

21 — LA NOTTE DI SETTE MINUTI
di Georges Simenon e Charles Mérey
Versione italiana di B. Lucio Randone
e Vittorio Guerriero

Personaggi e interpreti:
Contessa Zaczovsky Clara Calamai
Balensky Marcello
Colonello Voroghin Aristide Baghetti
Fodor Doblesky Raoul Grassilli
Generale Griscevsky Fosco Giachetti
Sonia Griscevsky Valeria Valeri
Aubier Carlo Romano
Jacquemin Giancarlo Sbragia
L'agente Lucas Adolfo Sbragia
Un altro agente Franco Ressel
La padrona del caffè Fanny Marchio
In giovanotto Alfredo Danti
Il capo dell'ufficio di Polizia Nino Pavese

L'archivista Labourdette
Pier Vittorio Sessa
Aiuto archivista Adriano Micantoni
Il croupier Sandro Cifarelli
Una cameriera Luisa Baschieri

Uno strillone Vittorio Congia
Adattamento televisivo e regia di
Mario Landi

23 — Ripresa diretta di un avvenimento sportivo

Indi:
Replica Telegiornale



Georges Simenon, l'asso del romanzo poliziesco, è l'autore di «La notte di sette minuti» in onda alle 21 (Foto Cohen)

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca
(Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Merano 2)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Vendo II)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Torino 2 - Torino II)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta 1 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Notiziario veneto (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Vendo II)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - La voce del profugo - L'anno fatto i nostri nonni - 13.50 Musica da camera: Dvorak, Umorica, op. 10; Respighi, Smeralda; Debussy, Fuochi d'artificio - 14.00 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 2 - Bologna II)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Messina 1)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

14.50 Notiziario siciliano (Messina 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerberger: «Das Klima verändert sich wirklich» - Unterhaltungsmusik mit bekannten Solisten und Orchestern - Die Kinderkreise: Schneiderhals auf Braut-schau - Münchenherapfel von Erika Pans, Regie K. Margraf (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

siche del mattino - Detti e motti - Ieri al Parlamento (Pr. Naz.)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Orchestra diretta da G. Gergoli (Pr. Naz.)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo (Pr. Naz.)

11 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare (Pr. Naz.)

11.30 Musica operistica - Naz. 12.15 Orchestra diretta da D. Olivieri (Pr. Naz.)

12.50 Gazzettino giuliano - 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.)

13.25 Musica per corrispondenza 14.00 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.)

14.15 Terza puntata 14.25 Segnalibro - 14.45 «Novità di teatro» di E. Ferneri

15 Listino Borsa di Trieste 15.30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri

17.50 Da film, riviste e opere 18.15 Inedito di 18.30 Canzoni d'ogni paese

19.00 Musica da ballo con le orchestre di Shep Fields ed Edmund Ros

19.45 Gazzettino giuliano - Naz. 12.15 alla volta

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.)

21.05 In che si suona meglio, con le orchestre dirette da G. Gergoli e F. Russo

21.45 «L'anello del Nibelungo» - Prima giornata: «La Walkiria» - Poema e musica di R. Wagner

21.45 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.)

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.)

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.05 Notiziario algerino, 19.10 Per la gioventù, 20.15 Notiziario

20.15 La vedetta di passaggio, 20.30 Tribuna umoristica, 21.05 Notiziario, 21.15 Quichi, 21.20 Album parigino, 22.20 Concerto diretto da Henri Tomasi

22.20 Solista: pianista Monique de La Bruchellerie - Weber: Euriante, ouverture; Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra

22.20 Jean Rivier: Concerto per pianoforte e orchestra; Ravel: La valse

ANDORRA

19.30 Bar musicale, 19.30 Novità per signore, 20.05 Tre canzoni e una vedetta, 20.25 Nuova vedetta

20.45 19.30 Novità per signore, 20.05 Tre canzoni e una vedetta, 20.25 Nuova vedetta

21.30 21.30 Il tesoro della fata, 21.45 Schubert, 22.05 Regina d'un giorno, 22.45 Music-Hall, 23.00 La voce di Radio Andorra, 23.45 Musica preferita, 0.05 Melodie in penombra

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19.30 Notiziario, 20.05 Dischi richiesti, 22.05 Notiziario, 22.15 Musica da camera di Mozart, Meulmans e Koehlin, 22.55-23.00 Notiziario



Teatro alla Scala - Milano

*Dove l'armonia è sovrana
il delicato profumo della Lavanda Atkinsons
è perfettamente intonato all'ambiente
e alla vostra personalità.*

ATKINSONS ENGLISH LAVENDER
dalla fragranza indimenticabile

Lintas • Pubblicità internazionale

SS-XAL-28-626

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 L'arte vocale, 20 Concerto diretto da Rudolf Albert, Solista pianista Paul Jacobs

20.15 Concerto per orchestra; Concerto op. 38 per orchestra; Hans Henze: Concerto per pianoforte e orchestra; Schumann: Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 97 («La Renana»), 22

22 «Arte e Vita» a cura di Georges Chansol e Jean Dolevèze, 22.25 Wieniawski: Scherzo tarantella, 22.30

22.30 «Le armate francesi nella campagna di liberazione» a cura del Colonnello Georges Merz; «Il passaggio del Reno», 23 Edward German: al Rapsodia galles; b) Tre danze, da «Nell'Gwyn»; Elgar: Cockaigne, op. 40

PARIGI-INTER

19.05 All'oscuro dei paesaggi, 20 Concerto diretto da Rudolf Albert (Vedi Programma Nazionale), 22

22 Dussac; al Tre mettetti; «Regina Coeli, letare», «Crux fidelis», «Alma Redemptoris Mater»; b) Quartetto in sol minore con pianoforte, 23 Notiziario, 23.05 Cabaret magico, 23.35-24 Musica da ballo

MONTECARLO

19.10 Notiziario, 19.12 I racconti della cuoca, 19.28 La famiglia Duraton, 19.38 Bauril e Jacques Grello, 19.48 L'avete riconosciuto? 19.55 Notiziario, 20 La corsa allo smeraldo, 20.15 Anna e i suoi tesori, 21.30 Cento franchi al secondo, 22.05 Radio-Réveil, 22.20 Vaughan Williams: Sinfonia antartica, diretta da Sir John Barbirolli, Solista: soprano Margaret Ritchie, 23 Notiziario, 23.05 Green Pastures (in inglese), 23.35-23.50 This is Life (in inglese)

GERMANIA

FRANCOFORTE
19.30 Notiziario, 19.30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20.05

20 Musica varia (orchestra, coro e solisti), 20.45 Doll Sternberger al microfono, 21 «La mia Prussia Orientale», ricordi di Erich Seidler con musica canzoni e poesie, 22

22 Notiziario, Attualità, 22.20 La lettera come documento, contributo di Anneliese Wapke, 22.50 «O Primavera, vieni presto!», varietà musicale, 24 Ultime notizie

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.10 Notiziario, 19.30 La famiglia Lyon, 20 Rassegna scientifica, 20.15 Concerto del giovedì, 21.30 Rivista musicale, 22 Notiziario, 22.15 Discussione, 22.45 Concerto di musica operistica diretto da Standford Robinson, con la partecipazione dei cantanti Lorely Dyer e Robert Thomas, 23.15 «The Silver Bowl», addattamento radiofonico di George Herschel tratto dal romanzo di Hugh Ross Williamson, Parte terza, 23.45 Resoconto parlamentare, 24-08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Per la gioventù, 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20.30 «Archie's the Boy!», di Eddie Maguire e John Buchan, 20.30 Ronnie Harris e l'orchestra Norrie Paramor, 21.30 Autobiografia musicale di Bing Crosby, 22 «Vita con i Lyon», di B. Block, B. Daniels e R. Hanbury, 22.30 Rivista musicale, 23 Notiziario, 23.20 E' nata una stella, 23.45 Complesso Kenny Baker, 0.05 «The Thirty-Nine Steps», di John Buchan, 0.20 Ronnie Harris e l'orchestra Norrie Paramor

ONDE CORTE

6 Marjorie Thomas e l'orchestra Harry Davidson, 7.30 Frammenti dal film «La fattoria degli animali» ispirato dalla favola di George Orwell, 11.30 Complesso «The Strolling Players» diretto da David McCallum, 12.45 Vecchie canzoni e melodie, 14.45 Musiche pianistiche di Julius Slade eseguite dall'autore, 15.45 Concerto

diretto da Clarence Raybould Solista: pianista Moiseiwitsch - Box Ouverture per una commedia picaresca; Liszt: Orfeo, poema sinfonico; Rachmaninoff: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore, 17.15 Rassegna musicale, 18.45 Pianista Ronnie Aldrich, 19.30 Trattamenti musicali, 20.30 «Archie's the Boy!», di Eddie Maguire e John Wolfe, 21.30 Rivista musicale, 22 Concerto di musica varia diretto da Sidney Bowman, 22.30 Nuovi dischi, 23 «Non vi è pace per il malvagio», di Nigel Ward

SVIZZERA

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.20 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 Canzoni di successo, 13.40-14 Reger: Serebata in re maggiore, op. 77 a, 16.30 Ripetizioni, 16.30 Cantata Gioacchino Rondinella, 18.45 Musica richiesta, 18.40 Valzer e polche nell'orchestra sinfonica, 19.15 Notiziario, 19.40 Potpourri operistico, 20.15 Sinfonia elvetica, 20.30 Concerto diretto da Otmur Nussio - Mozart: Les petits riens, musica da balletto, KV 10; Mendelssohn: Sinfonia in la minore, op. 56 (Scossese); Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20-23 I campionati mondiali di disco su ghiaccio

SOTTESI

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio dei tempi, 19.40 Vedette, 20 «Amara», di Lord Bertrand Russel intervistato da Paule Déglon, 21.30 Concerto di musica da camera diretto da Arpad Gerecz - Curci: Pavane e ciaccona; Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; Bartok: Diverimento per archi, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono nate le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deformano il viso e le mani.

Ma è anche nato il POMATO del Dott. BIANCARDI e la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio - Buongiorno - Prev. del tempo (Pr. Naz.), 7.15 Locandino, indi: Mu-

VENERDI 4 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,45)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955** - Sestetto Azzurro diretto da Alberto Semprini (8,15 circa)

11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11.30 **Canta Anahi** con il complesso diretto da Vigilio Piubeni

11.45 Musica da camera

12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferri**

Cantano Natalino Otto, Nella Colombo, i Radio Boys, Carlo Pierangeli, Irene D'Areni e Bruno Pallesi
Pilato-Nebbia: *Fa bene*; Pesce-Del Santis: *Fra baci e lacrime*; Locatelli-Bergamini: *Ninotchka*; Testoni-Fanelli-Mores: *Piccolo patto*; Clara-Carrasco-Fabio: *José Carioca*; Nisa-Filibello-Ravasin: *Le caldarroste*; Selamanna-Bersani: *Tu non mi vuoi più bene*; Nappi: *Scorpe strette*; Testoni-Gioia-Viener: *Le gristi*; Sotio: *No meu tempo*

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 **Album musicale**

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14.15-14.30 **Il libro della settimana**

«I documenti diplomatici italiani del settembre-ottobre 1939», a cura di Basilio Ciaideia

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 - **Orchestra diretta da Angelo Brigada**

Brigada: *Il mio cuore*; Keyes-Feaster: *Sh-boom*; Prado: *Mambo n. 8*; Panzuti: *Hodges*; Warrel: *Mogambo*; Arlen-Sty: *Blues in the night*; Williams-Rapolo: *627 Stomp*; Ahlert-Turk: *I'll get by*; C. A. Rossi: *Stradivarius*; May: *Gin and tonic*

17.30 **Conversazione**

17.45 **Concerto del flautista Adolfo Longo**

con la collaborazione pianistica di Renato Josi
Bach: *Prima sonata*; a) Andante - Allegro moderato, b) Largo e dolce, c) Presto, d) Allegro (Moderato); Platti: *Sonata in mi minore*; a) Allegro non tanto, b) Larghetto, c) Minuetto, d) Giga

18.15 Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.

Qualche ritmo

18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**

Leonard Reed: *Carl Sandburg, storiografo e poeta americano*

18.45 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

Cantano Nunzio Gallo, Gabriele Vannorio, Maria Paris, Grazia Gresi e Luciano Giori
Nivan-Tassano: *Duorme*; Talamo-Furia: *Maschere*; Majello-Di Stefano: *O viulino*; Verde-Reddi: *A canzoncilla*; Giannelli-Adamo-Randazzo: *Torna cu me*; Rotondella-Giuliani: *Dimane è na prumessa*; Vitone: *Purtateme lontano*

19.15 **GENTE DI TEATRO**

a cura di Gigi Michelotti

Attori, attrici e critici dell'Ottocento e del primo Novecento visti a teatro chiuso e aperto

Carlo Lari: *Edoardo Ferravilla e il teatro milanese*

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 - **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

- Radiosport

21 - **Il trenino dei motivi**

Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL KLECKI

con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni

Casella: *Concerto in do magg. per archi, pianoforte, timpani e percussioni* op. 69; a) Allegro alquanto pesante, b) Sarabanda (grave, ampio), c) Finale (allegro molto vivace); Guerrini: *Egloga per flauto e orchestra*; Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 219 per flauto e orchestra*; a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondo, Minuetto; Schumann: *Quarto sinfonia in re minore op. 120*; a) Lento assai - Vivace, b) Lento assai (romanza), c) Vivace (scherzo), d) Lento - Vivace

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Esso Standard Italiana)

Nell'intervallo: «Pesi tuoi»

Al termine: Vecchie canzoni

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte



Severino Gazzelloni - che partecipa al concerto delle 21 - ha studiato con Arrigo Tassinari e si è diplomato a Roma a S. Cecilia. Iniziata giovanissima la carriera concertistica, ha suonato presso i più importanti enti musicali d'Europa. Dal 1952 occupa la «Cattedra internazionale di flauto» di Darmstadt

TERZO PROGRAMMA

19 - **Franco Donatoni**

Concertino per archi, ottoni e timpani

Lento, quasi cadenza - Allegro, scherzando con vivacità - Molto adagio - Ritmato, non troppo svelto

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

19.30 **La Rassegna**

Cultura inglese, a cura di Mario Praz

Mario Praz: *Due inglesi italianizzanti: Sir Philip Sidney e John Ford*; Giorgio Melchiorri: *Le commedie di Shakespeare*; Agostino Lombardo: *Libri sul Settecento*

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

J. V. Tomaschek: *Overture*

Orchestra sinfonica Fox diretta da V. Smetacek

J. Raff: *Sinfonia della foresta, opera 153*

Allegro - Largo - Allegro assai - Allegro

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

21 - **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**

Notizie del mattino

9.30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10.30-11 **Casa, dolce casa**

Giornale per le donne

Incontri minimi: Pratovecchio, a cura di Paola Angelilli

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**

Album delle figurine

(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13.30 **Giornale radio**

Bollettino delle interruzioni stradali

«Ascoltate questa sera...»

Album di Pledigrotta

Orchestra diretta da Alfredo Giannini

Cantano Sergio Bruni, Tullio Pane e Maria Longo

D'Alessio-Cioffi: *Comme s'aspetta 'o sole*; Gramazio-Benedetto: *Nustalgia 'e nnamurato*; De Crescenzo-Genta: *'O balcone d' 'a simpatia*

(Brillantina Cubana)

14 - **Il contagocce**

Una parola al giorno di Paolo Monelli

(Simmenthal)

Henghel Gualdi e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Se fossi programmatista**

Interviste di Nanà Melis

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Tastiera

Gorni Kramer e la sua fisarmonica

15.30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

Cantano Antonio Vasquez, Mara Mauri, Guido Rossi, Marta Tomelli e Gino Costello

Bracchi-Castrolì: *Anima mia*; Durando-Speronchi: *Il nostro amore*; Pluto-Chino: *Sai che ruberei la luna?*; Kiblo-Poy: *Il tuo silenzio*; Gariboldi-Dado: *Tutto ritmo*; Arrigo-Masutti: *Bionda pastorella*; Glubra-Cassé: *Dimmi perché*; Gimelli: *Concerto per tromba*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Musa latina - *Concerto in miniatura*: basso Raffaele Arié, al pianoforte Antonio Beltrami

Marco Visconti

Romanzo di Tommaso Grossi - Adattamento di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Seconda puntata

17 - **UN'ORA IN PIEMONTE**

18 **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Il cavallino Argante

Racconto di Mario Dell'Arco - Regia di Riccardo Massucci - Quinto ed ultimo episodio

Orchestra Millesluci diretta da William Galassini

19 - **CLASSE UNICA**

Giovanni Miele: *Lo Stato moderno* (Ottava lezione)

Antonio Lunedi: Il corpo umano (Dicannovesima lezione)

INTERMEZZO

19.30 **Pier Emilio Bassi e la sua orchestra**

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 - **Segnale orario - Radiosera**

20.30 **Il trenino dei motivi**

Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Roberto Altamura e Vittorio Tognarelli

Bea-Dean-Abbate: *Te amo*; Deani-Stern: *Il tempo passa*; Ardo-Lalouche-Bernstein: *Fronte del porto*; Faustini-Gliuliani: *Un bimbo sogna*; Morbelli-Sini: *Madonnella di Trastevere*; Amadio: *Valzer di mezzanotte* (Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **OCCHIO MAGICO**

Il «fuori programma» del Secondo Programma, a cura di Mino Doletti

Orchestra diretta da Riz Ortolani con la partecipazione di Katina Ranieri e Corrado Lojacono

Presenta Nunzio Filogamo (Palmoite)

22 - **Ultime notizie**

Tito Schipa presenta:

Il mio personaggio

a cura di Ernesto Liberati

22.30 **Chi gioca in porta**

Documentario di Sergio Zavoli

23-23.30 **Siparietto**

A luci spente



(Foto Palleschi)

La luminosa carriera artistica di Tito Schipa, il ricordo dei suoi successi sono il tema avvincente della rubrica «Il mio personaggio» in onda alle 22.10. Schipa è nato a Lecce nel 1890. Tenore di grazia, ha percorso tutte le tappe del faticoso cammino dell'arte lirica: dai cori cui prendeva parte da bambino nelle chiese della città natale, sotto la guida del maestro Albani, al severo studio del canto in seminario (aveva 12 anni), fino ai successivi corsi di perfezionamento nella tanto sognata Milano alla scuola del maestro E. milio Piccoli. E ancora: dalle prime movimentate tournées provinciali, alle affermazioni nella «Tosca» e nel «Rigoletto» al teatro Dal Verme fino al volo lunghissimo e sicuro nel cielo della celebrità mondiale

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/c-845 pari e m. 355

23.35-1.30 Musica da ballo

1.36-2 Canzoni

2.06-2.30 Musica sinfonica

2.36-3 Musica leggera

3.06-3.30 Musica operistica

3.36-4 Canzoni (Orchestra Fragna)

4.06-4.30 Musica da camera

4.36-5.00 Musica operistica

5.36-6 Canzoni da film e riviste

6.06-7 Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

VENERDI 4 MARZO

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 La Tv dei ragazzi**
Giochiamo insieme
Programma per i più piccini, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 18 — Giustizia per gli indios**
Film - Regia di Clarence Mulford
Distribuzione Ameritalia - Interpreti: William Boyd, George Hayes
- 20.45 Telegiornale**
- 21 — Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
- 21.15 OTTOVOLANTE**
Programma di giochi e varietà
Presentano Flora Lillo e Galeazzo Benti
Orchestra diretta da Arturo Strappini
Realizzazione di Antonello Falqui
- 22.15 TELEVISIONE EUROPA**
PARIGI
Ripresa diretta di una fase della

SEI GIORNI CICLISTICA



Due aspetti della classica «Sei giorni ciclistica» di Parigi, cui è dedicata la telecronaca delle 22.15: un corridore si riposa a modo suo durante le ore notturne, mentre un altro approfitta del breve riposo regolamentare per fare «toilette»

La cura della bellezza è la cura della pelle

1 prima di applicare le creme lavarsi con il
SAPONE alla CREME MOUSON

2 per il giorno adoperare
la CREME MOUSON

3 per la notte usare la
GOLD CREAM MOUSON

CREME MOUSON

LE CREME MOUSON AGISCONO IN PROFONDITA'

cki (Pr. Naz.). - Nell'intervallo: Paesi tuoi (Pr. Naz.). Al termine: Vecchie canzoni (Pr. Naz.). 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.). 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonnotte (Pr. Naz.).

21.15 Orchestra Enrique Madriguer, 21.30 Intermesso italiano, 22.15 Dieci minuti di politica, 22.01 Notiziario, 22.06 Concerto corale diretto da Alberto Locatelli - Gounod: Romeo e Giulietta; Saint-Saëns: I fiori e gli alberi; Paganini: Canzone folcloristica ceca; Gounod: La cicala e la formica; Saint-Saëns: Pavana di Etienne Marcel; Beethoven: Il dispiacere di Medallina; J. Strauss: Vite, donne e canto, 22.35 Il viale delle melodie, 23.05 Radio Réveil (in spagnolo), 23.20 La nuova vita (in tedesco), 23.35-23.50 Family Altar (in inglese).

e del pianista Leil Van Allon, 19.30 Concerto diretto da Ian Whyte - Beethoven: Egmont, ouverture; Schubert: Suite campestre; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, 20.30 Varietà musicale, 21.45 Musica pianistica di Julian Sloane eseguita dall'autore, 22. Concerto vocale e strumentale con la partecipazione di Lester Ferguson, 23.15 Musica leggera.

SVIZZERA
MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 Nel regno dell'aspettare, 13.45 Canzoni spagnole, 14-14.45, «La miniera d'oro», di Mariuccia Amadò, 16.30 «Angeli della notte», riduzione radiofonica del romanzo di A. J. Cronin a cura di Rinaldo Giombonini, 17.30 Tè danzante, 18. Musica richiesta, 18.30 Da ascoltare in pace, 18.40 Gershwin: Un americano a Parigi, 19.30 Concerto per pianoforte e orchestra; Phillips: Tortilla, rumba da concerto, 19.15 Notiziario, 19.40 E' arrivato un bastimento carico di, 20. Orizzonte ticinese, 20.30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Aladino Di Martino: Preludio per piccola orchestra; Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; Hans Müller-Talamona: Aubade; F. Lattuada: Incanti nella notte; Gian Lorenzo Seger: Tu-Lai-Pe, ouverture, 21 «Il Penitente», un atto di Albert M. Casella, 21.25 Suona la rustica-nella, 22. Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20-23. I concerti mondiali di disco sul ghiaccio.

SOTTENS
15.15 Notiziario, 19.45 Ritmi in rilievo, 20. Miquette al balcone, 20.20 Canzoni di Brahms: Variazioni su Don Chisciotte, di Cervantes, letto da Jean-Louis Barrault, 21.30 Concerto del duo pianistico Peter-Henri e Brahms: Variazioni su un tema di Schumann; Paulsen: Sonata, 22.10 Rivista della televisione, 22.30 Notiziario, 22.35-23.15 Campionati mondiali di hockey sul ghiaccio.

TV

SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi per il televideo e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:
Sarete I PIÙ FORTUNATI!
Potrete diventare ottimi televenditori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso TV per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:
RADIO SCUOLA ITALIANA
(autorizzata Ministero Istruzione)
Via Don Minzoni, 27/A - TORINO

per digerire bene bevete dopo i pasti:

AMARO ZARA

E' UN PRODOTTO VIANOV

Locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2)
- 12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)
- 12.15 Cronache di Torino - Listino Borsita di Torino (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 -

Torino 2 - Torino II)
Cronache del mattino (Milano 1 - Milano II - Monte-Penice II - Sondrio 2)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsita valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte-Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino toscano - Listino Borsita di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrato II)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsita di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia II - Savona 2)
Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

12.50 Listino Borsita di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - La verità allo specchio - Quello che il vostro libro di scuola non dice - 13.50 Canzoni napoletane: Bovio-Falvo: Guapparia; Tosti: Marchionne; De Curtis-Bonagura: Nun si na femmena - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Venti-quattro di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richieste presentate da Maria (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsita di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Messina 1)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsita di Palermo (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini della Val Badia (Bolzano 1)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina 1)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
Notizie di Napoli - Listino Borsita di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18.05 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: «Über Strahlen und Strahlenwirkung» (1. Folge) - Klaviermusik von Robert Lupi, Domenico Scarlatti, Mario Castelnuovo-Tedesco, Manuel de Falla und Albaniz - Pianist: Enrico Rossi-Vecchi e Das internationale Sportorch. der Wa-che (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)
19.30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio - Buonigiorno - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 7.15 Locandina, indi: Musica del mattino - Detti e moti ieri al Parlamento (Pr. Naz.). 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N. S.A. - Prev. del tempo della valle teologica - Canzoni presentate al 5° Festival di Sanremo 1955: Sestetto Azzurro diretto da P. Semprini (Pr. Naz.). 11 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare (Prog. Naz.). 11.30 Canto Anahi con il complesso diretto da V. Piu-belli (Pr. Naz.). 11.45 Musica da camera (Pr. Naz.). 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrari (Pr. Naz.). 12.50 Gazzettino giuliano - Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 13.25 Musica per corrispondenza. 14. Giornale radio - Listino Borsita di Milano - Musica delle vallate (Pr. Naz.). 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnaritmo, 14.45 Problemi economici, conversazione del prof. G. Rottolo dell'Università di Trieste, 15 Listino Borsita di Trieste.

17.30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri, 17.50 Musica operistica, 18.30 Canzoni italiane, 19. Concerto della pianista I. Hoebler, 19.30 Dal mondo cattolico, 19.45 Gazzettino giuliano, 20. Polacconico in teatro, 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). 21.05 Concerto sinfonico diretto da P. Kle-

Estere

ALGERIA
ALGERI

19. Notiziario algerino, 19.10 Un po' di musica, 19.35 Varietà, 20. Notiziario, 20.15 Per monti e per valli, 20.30 Varietà, 21. Notiziario, 21.15 «De Bric et de Brac», di Jacques Bedos, 22.05 Giornale di bordo, documentario, 22.35 Musica da camera, 23.30-23.40 Notiziario.

ANDORRA

19. Bar musicale, 19.25 La gazetta in canzoni, 19.35 Novità per signore, 21. Appuntamento fra tre mesi, 21.15 Alla rinfusa, 21.35 Di palo in frasca, 21.55 Chiacchiere in musica, 22. Cento franchi al secondo, 22.30 Music-Hall, 23. La voce di Radio Andorra, 23.45-1. Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario, 20.15 Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternfeld, con la partecipazione di Mia Graeve, Musichie di Delvaux, Verrems e Schrey, 22. Notiziario, 22.30-23. Musica del XVI secolo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.25 Chapin, Studi, interpreti del pianista Wilhelm Backhaus, 19.30 Notiziario, 20. Soledad, opera romantica in tre atti di Juan Malena, diretta da Tony Aubin, 22.15 «Il protestantesimo e la chiesa» a cura di Pierre Sipirot, 22.45 Melodie per soprano e liuto, interpretate da Florence Wend e Hermann Leeb - Dowland: Lasso vita mia; Francis Cutting: Allemanda, gliandri; Anonimo: The sick time; Copeland: Stay gentle object, Musica per pianoforte eseguita da Renée Collinson - Buxtehude: Preludio e fuga in re; Liszt: La predica-zione agli uccelli; F. Poulenc: Improvvisazione in re; Alban Berg: Sette canti giovanili, interpretati da Lino Dauby e dal pianista Paul Colloer, Martinus: Duette per violino e violoncello, seguito da Jean Charny e André Levy, 23.46-24. Notiziario.

PARIGI-INTER

19.05 Musica preferita, 20. Melodie e canzoni, 20.30 Tribuna parigina, 20.53 La storia di Francia raccontata a Juliette, con Sophie Desmarest, 21.02 «Magellano», rievocazione storica di Léonce Pél-lard, 22.32 I grandi scrittori compositi: «Federico Nietzsche», a cura di André, con la partecipazione del soprano Nadine Sautereau e del baritone Pierre Mollet, 23.02. Notiziario, 23.07-24. Musica da ballo.

PROGRAMMA PARIGINO

19.25 «La finestra aperta», 20. Notiziario, 20.25 Paganini: Morte per petto, 20.30 «L.A.B.C. musicale», di Pierre Brès, 20.50. Varietà, 21.20. Ai quattro canti della canzone, 22. Notiziario, 22.15-23. Musica da ballo.

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.17 E' accaduto questa settimana, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Bourvil e Jacques Grell, 19.48. A richiesta, 19.55 Notiziario, 20. Signori e signore, scrivimelo!, 20.15 Alla rinfusa, 20.35 Pic Pic e Colegram.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario, 19.30 Musica per organo, 20. Nel mondo della rivista, 21. Trasmissione politica riservata a Sir Wilfrid Liberman, 21.20 James Macfarlane e la chitarra, 21.30 Rivista musicale, 22. Notiziario, 22.15 In patria e all'estero, 22.45 Peter Ustinov, Peter Jones e il complesso Aeolian, 23.15 Concerto di musica da camera, 23.45 Resoconto parlamentare, 24.08. Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Conti e musica incisi in California, 19.45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20. Notiziario, 20.30 L'ora di Ted Ray, 21. Brian Johnston vi presenta il suo microfono, 21.15 Dibattito, 22. Trattamento musicale, 23. Notiziario, 23.20 Ritmi e canzoni, 0.05 «The Thirty-Nine Steps», di John Buchan, 0.20 Serenata notturna, 0.50-1. Notiziario.

ONDE CORTE

6.05 Cosa sapere? 6.35 Musica leggera, 7.30 Musica ritmica, 8.30 «Non è pace per il villaggio» di Nigel Ward, 11.30 Musica da ballo, 12.30 Panorama di varietà, 13.30 Banda militare, 14.15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein, 14.30 Rivista Al Read, 15.15 «Leocadia», commedia di Jean Vautour, 17.15 George Melachrino e Dorothy Carless, 17.30 Concerto del soprano Rena Edwards

MANIFESTAZIONE

PALMOLIVE

OCCHIO

MAGICO



panorama di varietà

oggi

alle ore 21

sul Secondo Programma

CARMELLE

Ambrosoli

AL MIELE

ASCOLTATE QUESTA SERA

SUL PROGRAMMA NAZIONALE

IL CONCERTO

Esso

ORGANIZZATO PER CONTO DELLA

Esso STANDARD ITALIANA

Esso

Esso

Esso

Esso

Esso

Esso

Esso

Esso

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Pier Emilio Bassi e la sua orchestra (8,15 circa)

- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11 - **La Radio per le Scuole**
L'antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di L. Colacicchi, O. Gasperini, M. Signorelli e A. Tatti

- 11.30 Musica sinfonica

- 12.15 **Album di Piedigrotta**
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
Cantano Tullio Pane, Maria Longo e Sergio Bruni
Romano-Acamora-Buonafede: *Suspiro e maremaro*; De Mura-Gigante: *Nun m'io ddi*; Fiorelli-Rendine: *Capurale portate*

- 12.30 Pino Spotti al pianoforte

- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.15 **Album musicale**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio** - Media delle valute

- 14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30 Le opinioni degli altri

- 16.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

- 17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi

- 17.45 **AIDA**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

- Musica di GIUSEPPE VERDI
Terzo atto

- Amneris Giulietta Simonato
Aida Caterina Mancini
Radames Mario Pappalardo
Ramfis Giulio Neri
Amonasro Rolando Panerai
Direttore Vittorio Gui
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 18.45 **Scuola e cultura**
Notizie sugli studi in Italia, a cura di Roberto Giannarelli

- 19 - Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte

- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**

- 20 - **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansapolo)

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 - **Il trenino dei motivi**
VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene

- 21.30 Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini

- 22.10 **COME LUI MENTI' AL MARITO DI LEI**
Un atto di G. B. Shaw
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

- Lui Mauro Carbonoli
Lei Angiolina Quinteroni
Il marito Virgilio Gottardi
Regia di Eugenio Salussola

- 22.45 **La bacchetta d'oro**
Dall'« Embassy » di Rimini: Complesso Buscaglione
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)



(Foto Palleschi)

Tullio Pane che canta alle 12.15 è napoletano e vive nella sua città. Ha seguito gli studi classici ed è laureato in Scienze politiche. Non basta: ha pure conseguito un diploma musicale. Vinse una borsa di studio alla « Scala » di Milano e prese parte ad una tournée lirica nel Sud Africa. Finché prevalse la passione per le canzoni e ad esse Pane si è dedicato cantando prima con l'orchestra Anèpeta, poi con quelle dei maestri Avitabile e Vinci. Una seconda laurea, senza dubbio più lusinghiera della prima, Tullio Pane s'è guadagnata nel recente Festival di Sanremo cantando le prime due canzoni vincitrici

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Come migliorare l'apprendistato in Italia**
Guglielmo Tagliacarne: *Le leve annuali del lavoro e l'economia nazionale*

- 19.15 **Claude Debussy**
Quattro studi
Per le sette - Per le otto dita - Per i gradi cromatici - Per le sonorità opposte
Pianista Monique Haas

- 19.30 **Iniziative culturali**
Le biblioteche di provincia
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
L'Indicatore economico

- 20.15 **Concerto di ogni sera**
M. Haydn: *Divertimento per archi*
Marcia, andantino, allegro molto - Minuetto, allegretto - Rondò, andante - Finale (Lieto assai), tema con variazioni

- Esecutori: Renato Biffoli, Umberto Rosmo, violini; Gino Cassiano, viola; Giuseppe Petrin, violoncello
L. v. Beethoven: *Otetto op. 103*
Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Presto)

- Esecutori: Bruno Labate, Jerome Roth, oboi; Anthony Gigliotti, Jack Horns, clarinetti; Bernard Garfield, Sabatino Masucci, fagotti; Anthony Miranda, Raymond Alonje, corni

- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 22.10 **Piccola antologia poetica**
Mario Rapisardi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-1,45 : Canzoni napoletane
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,04-4,30 : Musica operettistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5,36-6 : Gai campagnoli
6,04-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno

Notizie del mattino

- 9.30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
con il Casalingo di Brancacci

- 10.30-11 Casa, dolce casa
Giornale per le donne
Lettera di fondo, di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Franco De Faccio, Tina Centi, Rossana Menegatti e Eleonora Carli

- Testoni-Calbi-Young: *La voce dei monti*; Orlandi: *Il mio destino*; D'Acquisto: *Concina*; Focu vivo; Pincini-Durand: *Saltimbanco*; Bisio-Lemarque: *Pattini a rotelle*; Nisa-Filibello-Montanini: *Se tu leggesti*; Porter: *Vero amore* (Corporeo)

- Album delle figurine**
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

- 13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

- La voce di Luciano Bonfiglioli** (Pagliano)

- 14 - **Il contagocce**
Una parola al giorno
di Paolo Monelli (Simmenthal)

- Gianni Ferio e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Scheri e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni di Eros Sciorilli

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Il nostro Paese**
Rassegna turistica di Mario Adriano Bernoni

- 15.30 **Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955**

Orchestra « Canzoni e ritmi » diretta da Francesco Ferrari
Cantano Antonio Basurto, Clara Jacone, i Radio Boys, Bruno Pallesi, Narciso Parigi e Tullio Pane
Mendes-Falcochello: *Un cuore*; Biri-Capece-Mascheroni: *Zucchero e pepe*; Astelli-Brinili: *Che fai tu luna in ciel*; Paolillo: *Era un omino piccino, piccino*; Bonagura: *Incantatella*; Taddei-Minasi: *Non penserò che a te*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**

Ricordi di un inviato speciale, di Franco Monicelli - *I Quartetti di Beethoven*, a cura di G. Pugliese - *La casa*, di Rossano Zezzios

- 17 - **BALLATE CON NOI**

18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
In cerca di Simba
di Federico Feld
Traduzione di Liliana Scalero
Allestimento di Dante Raiteri
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

- 19 - **CLASSE UNICA**
Umberto Bosco: Dante: « Inferno » (Dicassettesima lezione)

Classe Unica

E' uscito il volumetto n. 19
Umberto Bosco

DANTE ALIGHIERI: Inferno

L. 300

Architettura, significato ed eterno valore poetico della prima Cantica della Divina Commedia illustrata con dottrina ed esemplare chiarezza.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenalè 21, Torino.

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Dino Olivieri**

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

- 20 - Segnale orario - **Radiosera**

- 20.30 **Il trenino dei motivi**

Ciak
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani



Eleonora Carli canta alle ore 13 con l'orchestra diretta da Guido Cergoli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

per il Grande Premio Internazionale 1955 di « Bel canto »

organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese e della Radiotelevisione Italiana

Semifinale della Radio Austriaca, Belga e Francese
Negli intervalli: Notiziario - Ultime notizie

- 23.15-23.30 Siparietto

SABATO 5 MARZO

TV TELEVISIONE TV

17.30 Campionati nazionali di pattinaggio artistico
Ripresa diretta dal Palazzo del ghiaccio di Torino-Esposizioni

18.15 Terza liceo
Gara di domande e risposte tra studenti liceali - Primo incontro delle finali

20.45 Telegiornale e notiziario sportivo

21.05 LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA
Operetta in due tempi di Leo Stein e Bela Jenbach

Musica di Emmerico Kálmán
Riduzione e dialoghi originali di Achille Campanile
Sceneggiatura televisiva di Vito Molinari

Personaggi e interpreti principali:

Silva Pina Malgarini

Edvino Alfredo Nobile

Stasi Sandra Battinari

La principessa Margherita Bagni

Leopoldo Ermanno Roversi

Boni Elio Calderoni

Rapen Brok Nuto Navarini

Feri Lino Solari

Kiss Tomaso Solei

Primi ballerini Augusto Camusci Diana Kelly

Coreografie di Dino Solari

Orchestra e Coro di Torino della

Radiotelevisione Italiana

Direttore Cesare Gallino

Regia di Vito Molinari

Indi

Sette giorni di TV

Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

Replica Telegiornale



Achille Campanile, autore della riduzione e dei dialoghi di «La principessa della czarda» di Kálmán. L'opera sarà trasmessa alle ore 21.05 (Foto Martini)

Oggi alla TV,
ore 18,15:

“TERZA LICEO”

Gara di domande e risposte tra gli studenti liceali delle squadre finaliste.

Naz. 14,15 Fine settimana 14,25 Segnatura 14,45 «Chi è di scena», cronaca del teatro di S. D'Amico. 15 «L'amico Fritz» Musica di Pietro Mascagni (Registrazione effettuata il 19-2-1955 al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste). Negli intervalli: Conversazioni 17 Sorella Radio (Pr. Naz.) 17,45 Variazioni senza tema - programma in cinque tempi di musica leggera. 19 Estrazioni del Lotto (Pr. Naz.) - Musica da ballo con l'orchestra diretta da G. Conte (Pr. Naz.) 19,45 Gazzettino giuliano. 20 Canzoni senza età. 20,30 Segnale orario - Giornale radio. Radiosport (Pr. Naz.) 21,05 Viaggio in Italia di G. Piovone (Pr. Naz.) 21,30 Concerto del tenore Pietro Munteanu - Al pianoforte G. Vidusso - Musiche di Wolf. 22 I racconti del sabato: Autori italiani del novecento. Eva, di G. A. Borghese. 22,20 Luci tenui e musica dolce. 22,45 Jazz in prospettiva, a cura de «Gli amici del jazz». 23,15 Giornale radio - «No ballo» (Pr. Naz.). 24 Segnale orario - Ultime notizie Buonanotte (Pr. Naz.).

per chine
ripido
l'abbrezza della velocità

Si, ma con viso e mani protette con Diadermina-Sport, la crema particolarmente indicata per difendere l'epidermide dai rigori invernali.

Evita arrossamenti e screpolature, rende e conserva la pelle morbida e vellutata, aggiunge fascino alla vostra bellezza.

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Diadermina-Sport

Locali

Sondrio 2)

12,25 Chiamata marittimi (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino padano (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Sero II)

Gazzettino della Liguria (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

12,50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta 1 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria 2 - Salerno 2 - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II)

Notiziario veneto (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)

Gazzettino giuliano (Udine 2 - Gorizia 2)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Fra noi - 13,50 Musica operistica: Verdi: Don Carlos, «Ella giammai m'amò» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza 1 - Catanzaro 1 - Messina 1)

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

14,50 Notiziario siciliano (Messina 1)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoteuino in lingua tedesca - Orchester Ray Martin - Schöne Stimmen - Schöne Weisen - Das musikalische Samstagmagazin (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzono 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Giornale radio - Buonanotte - Prev. del tempo (Pr. Naz.) 7,15 Locali: indi. Musiche del mattino - Detti e motti - Ieri al Parlamento (Pr. Naz.).

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - P. E. Bassi e la sua orchestra (Pr. Naz.). 8,45-9 La comunità umana (Pr. Naz.).

11 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la Scuola Media (Pr. Naz.). 11,30 Musica sinfonica (Pr. Naz.).

12,15 Conversazione religiosa di Padre Genovesi. 12,30 P. Spotti al pianoforte (Pr. Naz.).

12,50 Gazzettino giuliano. 13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). 13,25 Musica per corrispondenti. 14 Giornale radio - Medio delle valute (Pr. Naz.).

Estere

ALGERIA

ALGERIA

19 Notiziario algerino. 19,10 Complessi strumentali. 19,30 La scelta di Jean Maxime. 20 Notiziario. 20,15 Scherzi algerini. 20,35 Ritornelli di domani, successi di ieri. 21 Notiziario. 21,15 «Vietato al pubblico», commedia in tre atti di Roger Boncompagni. 21,45 Marsa. 23,30 Notiziario. 23,40-24 Musica da ballo.

ANDORRA

19 Bar musicale. 19,30 Novità per signore. 20 Programma parigino. 20,20 «Ove vedrete». 20,30 La vedetta preferita. 20,45 Rivista serale. 21 Signori e signore, scrivete! 21,15 Non una parola. 21,30 In famiglia al teatro. 21,45 Ai tempi del fonografo. 21,55 Chiachiere in musica. 22 Musica da ballo. 22,15 Concerto. 22,45 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23,45-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 20 Panorama di varietà. 21 Dischi richiesti. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Musica varia.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera diretto da William Cantrelle. 20,30 «Le uova di struzzo», commedia in due atti e «L'école des dupes», commedia in un atto, di André Roussin. 22 Colloqui con Edgar Varese presentati da Georges Charbonnier. 22,30 Mozart. Seneca n. 11 in sol maggiore per violino e pianoforte; Henri Barraud. Sonatina per violino e pianoforte. Solisti: Denise Soriano e Gisèle Kulth. 23 Idee e Uomini. 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

19,05 Cam Meeting Choir. 19,20 Jean Wiener: Suite à danser. 19,30 Concerto di musica leggera diretto da Wolf-Bar. 20 Parigi in musica. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 La storia di Francia raccontata da Juliette, con Sophie Desmarest. 21 «La briglia sul collo», varietà musicale. 22 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», trasmissione destinata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Europea.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Tribunali umoristici. 20,30 La canzone inedita. 21 Varietà parigina. 21,30 Juliette Greca in: «Les Caves du jour». 22 Notiziario. 22,15-23 Festival di musica leggera.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 Bourvil e Jacques Grellio. 19,43 Canzoni parigine. 19,48 L'orecchie riconosciute. 20 Notiziario. 20 Di palo in frasca.

20,15 «Serenata», testo di Max Favalotti. 20,30 «La Dame de Monsoreau», di A. Dumas. Adattamento radiofonico di Noël Coutissin. 20,45 La canzone in marcia. 21 I temerari. 21,30-24 Mousorgski Boris Godunov, opera in quattro atti e un prologo, diretta da Otto Ackermann.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. 19,10 Berlino parla con Bonn. 19,25 Colas maschile: Lieder di Schubert. 19,50 Attualità sportive. 20 «Come mai vi è venuta questa idea?», risposte di vari compositori. 21,45 Notiziario. 21,55 di settimana in settimana. 22,10 Campionato di hockey sul ghiaccio. 22,30 Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore, diretta da Otto Ackermann. 23 Adolphe Luczkowski e la sua orchestra. 23,30 Melodie di Broadway. 24 Ultime notizie. 0,15 Musica da ballo. 1 Musica da jazz. 2 Bollettino del mare. 2,15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,30 Sidney Burckell e l'orchestra Harry Davidson. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stesera in città. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 «The Man in the Queue», commedia. 23,45 Pregliere. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Concerto diretto da Roe Jenkins. Solisti: basso Ian Wallace. 20 Notiziario. 20,30 «La famiglia Archer», di Moson e Webb. 21,30 Cosa sapete? 22 Dischi. 23 Notiziario. 23,25 Club Piccadilly. 0,50-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Lucille Graham e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 7,30 «St. Ives», di Robert Louis Stevenson. Adattamento radiofonico di R. J. B. Sellar. 8,30 Beethoven: Sonata n. 15 in re (Pastorale); Liszt: Liebestraum n. 2 in mi. 10,45 Orchestra Ken Mackintosh e cantanti. 11,30 Rivista musicale. 12,30 Motivi preferiti. 13 Soprano Kathleen Ferrier. 14,15 Musica leggera. 15,15 Concerto diretto da Charles Mackerras. 16 Vecchie canzoni e melodie. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,30 «La famiglia Archer», di Webb e Moson. 19,30 Panorama di varietà. 21,15 Lucille Graham e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 22 Stelle preferite. 22,15 «St. Ives» di Robert Louis Stevenson. Adattamento radiofonico di R. J. B. Sellar. 22,45 Rivista musicale.

SVIZZERA

MONTECELEI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonaro. 12,30 Notiziario. 13,10 Echi dalla Germania. 13,30-14 Per la donna. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Ottmar Nussli. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigione italiano. 19 Canti giapponesi. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzette francesi. 20 «Peregrine», risposte ai malumori degli ascol-

tatori. 20,10 Il mondo ad occhi aperti, a cura di Livio Zeno. 20,30 Melodie da opere e musica ricreativa. 20,50 Le Muse in vacanza. 21,20 Arie interpretate dal soprano Gre Brouwenstijn. 21,40 Musica di François Couperin. 22,15 Notiziario. 22,20 Campionati mondiali di disco sul ghiaccio. 23 Circolo per gli amici del jazz. 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La specchio dei tempi. 19,45 Rivista. 19,55. 20,10 «La fine del signor De Panama», di John McKillop. 20,30 La dote. «Memorie di Jerry Calvin, ispettore federale». 21,15 Gli ascoltatori alla scuola della fantasia. 21,40 «Simple Police», di Samuel Chevallier. 22,05 Due - due - cinque. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

Sintolox
TELEVISIONE

dopo la festa....
MAGNESIA
SANT'PELLEGRINO



il purgante
che
tutto il mondo
conosce ed
apprezza

Aut. ACIS 10370 del 6-10-1952

INFLUENZA

AntiGrippinaMidy

RAFFREDDORI

Aut. ACIS 8324 del 13-9-54



CONCORSI RADIO E TV

Campanile d'oro

del 9-2-1955.
L'incontro tra la squadra della Sicilia con il Veneto è stato vinto dalla SICILIA.

Vince un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 145 litri:

Olga Messara, via Scutti, 38 - Palermo.

Vincono prodotti Lane Rossi: Francesco Vaccaro, corso Sciana, 127 - Palermo, una supertermocoperta; Dessy Bruna, via S. Andrea, 158 - Viareggio, un pacco famiglia; Domenico Liberto, viale Tunisi, 18 - Siracusa, un supertermoplatto; Marielena Pinsero, via Dessà, 10 - Augusta, un chilo di fili irstringibili.

Personaggio mascherato

Estrazione del 8-2-55.
Soluzione esatta: LIANELLA CARRELL.

Vince una macchina fotografica di marca con borsa in pelle e prodotti Dop-Biodop: Piero Sassi, via Cassini, 30 - Torino.

Vincono prodotti Dop-Biodop: Gina Cavallini, via Donizetti, 16/3 - Genova Sestri P.; Antonio Di Virgilio, via Amendola, 55 - Chieti.

Un, due, tre e Ottovolante

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva UN, DUE, TRE del 10 febbraio 1955, per l'assegnazione dei premi consistenti in tre televisori da 17 pollici la sorte ha favorito: Emilia Morandi, via Leonardo da Vinci, 3 - Abbiate Grasso (Varese); Paola Verna, via S. Paolo, 37 - Torino; Alfredo Pennati, v. Madonna, 6 - Fraz. Oreno - Vimercate (Milano).

Soluzione del quiz presentata: ROSSANA E CIRANO.

Lo spettatore ricorda

Per il concorso «Lo spettatore ricorda», che prevede il sorteggio di premi consistenti in 10 apparecchi radiocorrelati a modulazione di frequenza ogni settimana e 1 cucina di tipo americano al mese fra tutti gli abbonati alla televisione che abbiano pagato il canone di abbonamento per il 1955 o la prima rata di esso e che hanno segnalato l'esatto titolo di almeno uno dei tre film presentati durante la trasmissione televisiva del 7 febbraio 1955, per l'assegnazione di 10 apparecchi radiocorrelati a modulazione di frequenza, sono stati favoriti dalla sorte:

Igino Bergonzi, Ponte Scodogna - Collecchio (Parma); Gino Peghinelli, Fraz. Pontito - Pesca (Pistola); Vittoria Giordani, via Magna Grecia, 65 - Roma; Lamberto Isola, Montichiari (Brescia); Candido Nobili, via Matteotti - Osoppo (Udine); Luciano Valleggi, via D. Allighieri, 10 - Castelfiorentino (Firenze); Mario Scavia, via A. Cortellona, 13 - Mortara (Pavia); Renato Gisolfi, Monteforte D'Alba (Cuneo); Maria Balletti, S. Marco, 4655 - Venezia; Foscolo Micheli, viale Francesco di Giorgio, 4 - Siena.

Titolo del tre film presentati: Roma città aperta; Processo alla città; Petrolini.

Sapete chi è?

Per l'assegnazione del premio consistente in un televisore Autovox da 17 pollici sostituibile con un frigorifero Autovox da 175 litri, posto in palio dal concorso giornaliero «Sapete chi è?», la sorte ha favorito:

nella trasmissione del 7 febbraio 1955: Gabriella Baldini, Palazzina Ferroviari - Patti (Messina). - Soluzione del quiz era: LUCIA BOSE.

nella trasmissione dell'8 febbraio 1955: Domenica Nevoso, via S. Pancrazio, 11 - Catanzaro. - Soluzione del quiz era: ALBERTO TALEGALLI.

nella trasmissione del 9 febbraio 1955: Leonardo Picucci, via Jacopo Nani, 15 - Venezia Lido. - Soluzione del quiz era: SOPHIA LOREN.

nella trasmissione del 10 febbraio 1955: Tarcisio Rigotto fu Vittorio, via Confalonieri, 8 - Muggiò (Milano). - Soluzione del quiz era: VITTORIO PO-DRECCA.

nella trasmissione dell'11 febbraio 1955: Alice Dizzotti, via Delle Donne - Fraz. San Carlo - Sant'Agostino (Ferrara). - Soluzione del quiz era: CARLA BONI.

Nella trasmissione del 12 febbraio 1955:

Edmea Vernaleone - via Tiziano, 2 - Marina di Pietrasanta (Lucca).

Soluzione del quiz era: VITTORIO DE SICA.

Nella trasmissione del 13 febbraio 1955:

Maria Gambini Prosperi - via Venturini, 15 - Pesaro.

Soluzione del quiz era: ALBERTO RABAGLIATI.

Occhio magico

del 11-2-1955.

Vincono un pacco di prodotti Palmolive:

Adriana Falconcini, via Benvenuto, 27 - Roma; Lina Cavallotti, p.le Crosione, 8 - Pa-

via; Maura Boccardi, via del Forte, 11 - Massacento.

del 16-2-1955.

Vince due piatti d'argento: Giorgio Zucchini, via Paglia, 7 - Ferrara.

Vincono un pacco di prodotti Palmolive: Maria Elena Pozzi, via Monti, 2 b - Como; Giovanna Colombo, via Principe Eugenio, 22 - Milano.

Nuovi abbonati

Per il concorso riservato ai soli nuovi radioabbonati, che prevede il sorteggio di 30 televisori da 17 pollici sostituibili con 30 frigoriferi da 175 litri da destinarsi ai nuovi abbonati presentati e ai nuovi abbonati presentatori, la fortuna ha favorito nel sorteggio del 15 febbraio 1955:

I nuovi abbonati presentati: Silvano Guerrini di Settimo, via Aretina, 190 - Fraz. Sieti - Pontassieve (Firenze) - n. a. contratto il 2-12-54 con il modulo n. 21716. - Federico Placa di Angelo, via Umberto I, 5 - Collesano (Palermo) - n. a. contratto il 4-12-54 con il modulo n. 50850. - Anna Monaco, via S. Salvatore - Capua (Caserta) - n. a. contratto il 24-12-54 con il modulo n. 91716.

I nuovi abbonati presentatori: Neda Terri fu Edoardo, via Aretina, 83 - Fraz. Sieti - Pontassieve (Firenze) - n. a. contratto il 12-10-54. - Pietro Traina di Francesco, via Ospedale, 13 - Collesano (Palermo) - n. a. contratto il 2-10-54. - Giovanni Tirelli fu Gennaro, corso Malta, 5 - Capua (Caserta) - n. a. contratto il 21-10-54.

Lo spettatore ricorda

1° fotografia



2° fotografia



3° fotografia



Nella sua trasmissione di lunedì 28 febbraio, la nuova rubrica televisiva a premi inviterà gli abbonati alla TV a riconoscere altri 3 noti film, dai quali abbiamo tratto i fotogrammi che qui pubblichiamo, e a segnalare nei modi ormai consueti almeno uno dei tre titoli.

Gli ALIMENTI al PLASMON
(Crema di riso, semolini di grano e di riso, pastine in 15 formati speciali, farfalle, biscotti (alimento solido) sono ricchi di proteine animali e vegetali e quindi particolarmente indicati per lo svezzamento, per le convalescenze, durante gli stati febbrili, ecc. perché:

ipernutritivi
digeribilissimi
assimilabili



Le MATASSINE al PLASMON (capelli d'angelo) in brodo o asciutte (al burro) costituiscono un gustoso piatto, per piccini e per adulti, assai nutriente e che equivale da solo ad un pasto completo.

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI L. 18.600
80 BASSI L. 21.700
120 BASSI L. 30.900
REGALI METODO ASTUCCI

per la cura dei capelli

LA GARANZIA
DI UN
MARCHIO



Da 70 anni milioni di uomini, donne e bambini affidano a PETROLE HAHN, in più parti del mondo, l'igiene, la salute e la conservazione dei loro capelli. Tornato ora in Italia "PETROLE HAHN", costituisce un complemento indispensabile per la toeletta di ogni famiglia.

PETROLE HAHN
contro forfora e calvizie

Il Secondo Programma presenta SAPETE CHI È?

Programma giornaliero di indovinelli a premi riservato a tutti gli abbonati in regola con il pagamento del canone d'abbonamento radio

SONO IN PALIO 45 TELEVISORI AUTOVOX DA 17 POLLICI SOSTITUIBILI CON FRIGORIFERI AUTOVOX DA 175 LITRI

SAPETE CHI E'?

trasmissione del _____
personalità presentata _____
Abbonato: _____ (cognome) _____ (nome)
Via _____ N° _____ città _____ (prov.) _____

Il presente modulo dovrà pervenire alla RAI - Via Arsenale, 21, Torino - entro il quinto giorno successivo ad ogni trasmissione

RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO RADIO • ABBONATEVI ALLA RADIO